



PATTERN S.P.A.

Direzione e coordinamento BO.MA. Holding S.r.l.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

sede in Collegno, Via Nazioni Unite, 19

capitale sociale sottoscritto e versato euro 1.501.527,60

iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino n. 10072750010 di codice fiscale.

R.E.A. n. 1103664

INDICE

INTRODUZIONE	5
<i>DATI SOCIETARI</i>	5
<i>COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI</i>	6
<i>AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA</i>	7
<i>LETTERA AGLI AZIONISTI E STAKEHOLDER</i>	12
<i>AZIONARIATO</i>	15
<i>IL GRUPPO PATTERN E LA SUA STORIA</i>	16
<i>IL GRUPPO PATTERN IN CIFRE: HIGHLIGHTS ESERCIZIO 2025</i>	18
<i>L'ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO</i>	19
<i>INFORMAZIONI SUL TITOLO PATTERN NEL 2024</i>	20
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2025	22
SCENARIO DI MERCATO E RISULTATI	23
PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	24
FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO	25
INVESTIMENTI DEL GRUPPO	28
SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO	29
LA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI PATTERN SPA	42
ATTIVITA' SVOLTA TRAMITE IMPRESE CONTROLLATE; RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E "CONSOCIATE"	48
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO	49
IMPATTO AMBIENTALE DELLA GESTIONE	52
PERSONALE DIPENDENTE E SISTEMI INFORMATIVI	54
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	56
AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI	57
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	57
SEDI SECONDARIE	57
RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE	57
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025	58
Stato Patrimoniale Consolidato	59
Conto Economico Consolidato	62
Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto	64
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2025	66
PREMESSA	66
AREA DI CONSOLIDAMENTO	66
I. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	68

II. PRINCIPI DI REDAZIONE	69
III. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	70
IV. ANALISI E COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	81
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	81
ATTIVO	81
PASSIVO	95
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	103
V. ALTRE INFORMAZIONI	107
DATI SULL'OCCUPAZIONE	107
COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI	107
COMPENSI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	108
GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI	108
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	109
ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	109
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO	110
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	110
INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE	111
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO	112
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (ALLEGATO A).....	112
PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO CONSOLIDATI (ALLEGATO B)	113
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025	114
STATO PATRIMONIALE ORDINARIO	115
CONTO ECONOMICO ORDINARIO.....	118
RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	120
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2025	122
PREMESSA.....	122
PARTE I: PRINCIPI GENERALI	122
PARTE II: PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO.....	123
PARTE III: CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO E DI VALUTAZIONE	124
PARTE IV: ESAME DELLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO.....	134
NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO	134
NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	148
NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO	160
PARTE V: INFORMAZIONI INTEGRATIVE	166
DATI SULL'OCCUPAZIONE	166
COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO	167
COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE	167

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ	167
TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ	168
DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ.....	168
IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE.....	168
INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE	169
INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	169
INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE.....	170
INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	170
IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA	171
Stato Patrimoniale Riclassificato	171
INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE	172
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	172
INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124	174
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	174
NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE	175

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE INDIPENDENTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE INDIPENDENTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

INTRODUZIONE

DATI SOCIETARI

Sede legale

PATTERN S.P.A.

sede legale in via Nazioni Unite, n. 19

10093 – Collegno (TO) - Italia

Tel. 011/4531597

Dati legali

Società per azioni quotata all'Euronext Growth Milan

Capitale sociale sottoscritto e versato euro 1.501.527,60

Codice fiscale, Partita Iva e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino:

10072750010

R.E.A. di Torino n. 1103664

Direzione e coordinamento:

BO.MA. Holding S.r.l.

Sede legale in Corso Re Umberto n. 8

10121 – Torino (TO) – Italia

C.F. e P.IVA. 12067380019

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI

Consiglio di amministrazione ⁽¹⁾	Fulvio Botto	Presidente
	Francesco Martorella	Vicepresidente
	Luca Sburlati	Amministratore delegato
	Andrea Campani	
	Simonetta Cavasin	
	Claudio Delunas	
	Franca Di Carlo	
	Diego Dirutigliano	
	Emilio Paolucci	
Collegio Sindacale ⁽¹⁾	Davide Di Russo	Presidente
	Riccardo Cantino	Sindaco effettivo
	Laura Zucchetto	Sindaco effettivo
	Federico Lozzi	Sindaco supplente
	Alessandro Orlandi	Sindaco supplente
Società di Revisione ⁽²⁾	PricewaterhouseCoopers S.p.A., in breve PwC	

DURATA

(1) Il Consiglio di amministrazione è stato nominato per la durata di un anno, con delibera dell'Assemblea del 28 aprile 2025 e scadrà di conseguenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. Il Collegio sindacale è stato nominato anch'esso il 28 aprile 2025, ma per la durata di un triennio, per cui scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

(2) L'incarico alla Società di Revisione per la revisione legale dei conti è stato conferito con delibera dell'Assemblea del 7 maggio 2024 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Pattern S.p.A. è convocata in **prima convocazione** per il **giorno 20 aprile 2026** alle ore 11.00, presso la sede legale, in Collegno (TO), via Nazioni Unite n. 19, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 aprile 2026, stessi ora e luogo, con il seguente

Ordine del Giorno

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025; deliberazioni relative.
2. Destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Proposta di distribuzione di un dividendo straordinario mediante prelievo da riserva straordinaria.
4. Nomina del Consiglio di amministrazione:
 - a. determinazione del numero dei componenti;
 - b. determinazione della durata in carica;
 - c. nomina degli amministratori;
 - d. nomina del presidente del Consiglio di amministrazione;
 - e. determinazione del compenso del Consiglio di amministrazione.
5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera di autorizzazione assunta dall'assemblea in data 28 aprile 2025; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Informazioni sul capitale sociale

Alla data odierna il capitale sociale sottoscritto e versato è di euro 1.501.527,60 ed è rappresentato da n. 15.015.276 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto. Alla data odierna la Società non possiede azioni proprie.

Partecipazione all'Assemblea

Ai sensi dell'art. 83-*sexies* del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") sono legittimati a intervenire in Assemblea e a esercitare il diritto di voto – **esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato**, come *infra* definito – coloro in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato sulla base delle evidenze contabili relative al termine del 7° (settimo)

giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea (**9 aprile 2026 – record date**). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 83-*sexies*, comma 4, del TUF, le comunicazioni degli intermediari devono pervenire alla Società entro la fine del 3° (terzo) giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, ossia entro il **15 aprile 2026**. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre il suddetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

La partecipazione degli amministratori, dei sindaci, del notaio, del rappresentante della società di revisione e del Rappresentante Designato avverrà anche, se del caso, mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti ed applicabili.

Conferimento delle deleghe al Rappresentante Designato

Ai sensi dell'art. 9.3 dello statuto sociale, l'intervento dei soci in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto sono consentiti **esclusivamente tramite il Rappresentante Designato** dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies*.1, comma 1, del TUF, senza partecipazione fisica degli aventi diritto.

La Società ha designato quale Rappresentante Designato Computershare S.p.A. – con sede legale in Milano (il "**Rappresentante Designato**").

La delega al Rappresentante Designato può essere conferita, senza spese per il delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione), con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, mediante la sottoscrizione dello specifico modulo di delega disponibile, con le relative indicazioni per la compilazione e trasmissione, sul sito internet della Società (all'indirizzo www.patterngroup.it, sezione Investor Relations/Governance/Assemblee degli azionisti).

La delega con le istruzioni di voto deve pervenire, utilizzando le modalità indicate nel modulo stesso, unitamente alla copia di un documento di identità del delegante avente validità corrente o, qualora il delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri, al

predetto Rappresentante Designato, entro la fine del 2° (secondo) giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in **prima convocazione** (ossia entro il **16 aprile 2026**, ovvero, se in seconda convocazione, entro il 23 aprile 2026).

Entro i suddetti termini, la delega e le istruzioni di voto possono sempre essere revocate con le modalità sopra indicate.

Si precisa che le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Come consentito dall'art. 135-*undecies*.1, comma 1, del TUF e dall'art. 9.3 dello statuto sociale, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF, coloro i quali non intendessero avvalersi della modalità di intervento prevista dall'art. 135-*undecies* del TUF, potranno, in alternativa, intervenire conferendo allo stesso Rappresentante Designato delega o subdelega ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, contenente istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, senza spese per il delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione), entro il termine e mediante utilizzo del medesimo modulo di delega di cui sopra, disponibile nel sito internet della Società (all'indirizzo www.patterngroup.it, sezione Investor Relations/Governance/Assemblee degli azionisti).

Per il conferimento e la notifica delle deleghe/subdeleghe, anche in via elettronica, dovranno essere seguite le modalità riportate nel modulo di delega. Entro i termini indicati, la delega e le istruzioni di voto possono sempre essere revocate con le suddette modalità.

La delega/subdelega in tal modo conferita non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Per eventuali chiarimenti inerenti al conferimento della delega al Rappresentante Designato (e in particolare circa la compilazione del modulo di delega/subdelega e delle istruzioni di voto e la loro trasmissione), è possibile contattare Computershare S.p.A. via e-mail all'indirizzo sedeto@computershare.it o al seguente numero telefonico (+39) 011 0923200 (nei giorni d'ufficio aperti, dalle 9:00 alle 17:00).

Nomina del Consiglio di amministrazione

Lo statuto sociale prevede che la nomina del Consiglio di amministrazione avvenga sulla base di liste di candidati.

Le relative regole e procedure nonché la necessaria documentazione a corredo sono riportate nell'art. 10.2 dello statuto sociale attualmente in vigore pubblicato sul sito internet della Società (www.patterngroup.it).

Le liste di candidati devono essere depositate, corredate della relativa documentazione, presso la sede sociale non oltre le ore 13:00 del 10° (decimo) giorno antecedente la data di prima convocazione (ossia entro le **ore 13:00 del 10 aprile 2026**). Il deposito dovrà essere effettuato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata a Pattern S.p.A., via Nazioni Unite n. 19, 10093 Collegno (TO), Ufficio Amministrazione, oppure a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo patterntorino@legalmail.it.

In conformità con quanto previsto dallo statuto sociale, possono presentare una lista i titolari di azioni che, al momento della presentazione della lista stessa, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 5% del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite comunicazioni che devono essere prodotte dall'intermediario contestualmente al deposito delle liste.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Il candidato indicato nella lista con il numero progressivo 1 deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza sopra indicati.

Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società (www.patterngroup.it, sezione Investor Relations/Governance/Assemblee degli azionisti) almeno 5 giorni prima dell'Assemblea (ossia entro il **15 aprile 2026**).

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno

In considerazione della circostanza che l'intervento in Assemblea degli aventi diritto potrà avvenire esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, eventuali domande sulle materie all'ordine del giorno potranno essere trasmesse alla Società entro il 7° (settimo) giorno di mercato aperto precedente l'Assemblea, ossia entro il **9 aprile 2026**, all'indirizzo di posta elettronica certificata patterntorino@legalmail.it.

Ai sensi dell'art. 9.3 dello statuto, le domande dovranno essere corredate delle informazioni relative all'identità dei soci e di apposita certificazione rilasciata dagli intermediari presso cui sono depositate le azioni di titolarità del socio o, in alternativa, della stessa comunicazione richiesta per la partecipazione ai lavori assembleari.

Al fine di consentire agli aventi diritto al voto di esprimere il proprio voto tramite il Rappresentante Designato anche tenendo conto dei riscontri forniti dalla Società a dette domande, le risposte saranno fornite dalla Società entro il **15 aprile 2026** mediante pubblicazione sul sito internet della Società (www.patterngroup.it, sezione Investor Relations/Governance/Assemblee degli azionisti), con facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. La Società non prenderà in considerazione le domande pervenute che non siano strettamente pertinenti alle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Documentazione

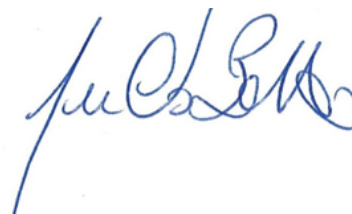
La documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea è a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.patterngroup.it, sezione Investor Relations/Governance/Assemblee degli azionisti) nonché sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it, sezione Azioni/Documenti). Il presente avviso è pubblicato, per estratto, sul quotidiano Milano Finanza, nonché sul sito internet della Società.

Collegno (TO), 3 aprile 2026

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Fulvio Botto



LETTERA AGLI AZIONISTI E STAKEHOLDER

Gentili Azionisti e Stakeholder,

Vi presentiamo il bilancio di esercizio di Pattern Spa al 31 dicembre 2025, composto da “Stato Patrimoniale”, “Conto Economico”, “Rendiconto finanziario” e “Nota Integrativa”.

Esso è stato redatto nel più attento rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento ai contenuti e ai criteri di valutazione; quanto allo “Stato Patrimoniale”, al “Conto Economico” e al “Rendiconto finanziario” il raffronto ex art. 2423-ter, quinto comma, c.c. con i dati riferiti alla chiusura precedente favorisce la lettura e l’apprezzamento delle singole voci.

Come consentito dall’articolo 40 c. 2 bis del d. Lgs n. 127 del 9 aprile 1991, la Capogruppo ha redatto la Relazione sulla Gestione come unico documento sia per il Bilancio Civilistico di Pattern Spa sia per il Bilancio Consolidato del Gruppo.

La Relazione sulla Gestione è stata redatta in conformità a quanto disposto dall’art. 2428 del Codice civile. Essa contiene un’analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del Gruppo, nonché dell’andamento e del risultato della gestione; dalla relazione constano, tra l’altro, la prevedibile evoluzione della gestione, nonché, ricorrendone i presupposti, i principali rischi/incertezze a cui il Gruppo è esposto e le informazioni attinenti all’ambiente, al personale dipendente e ai sistemi informativi, all’attività di ricerca e sviluppo e all’uso di strumenti finanziari.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria è illustrata separatamente con appositi prospetti per il Gruppo e per Pattern Spa.

L’esercizio 2025 è stato, come i precedenti, denso di avvenimenti per il nostro Gruppo.

Nel mese di agosto è stato completato l’immobile della nuova sede di Pattern, inaugurato l’8 ottobre, una data non casuale, perché venticinque anni prima veniva fondata Pattern, all’epoca società di persone.

Sebbene siano trascorsi pochi mesi, si può dire fin da oggi che l’impatto di una sede più ampia, innovativa, che rappresenta le ambizioni di crescita e quindi la volontà di voler continuare ad investire del nostro Gruppo – pur in uno scenario di mercato sia tra i più difficili degli ultimi anni - sta aiutando lo sviluppo delle attività.

La nuova sede sarà anche destinata a piccole produzioni di eccellenza. Tale scelta, unitamente al rafforzamento del sito produttivo di Chieti, all’inaugurazione dello stabilimento di MTD – Manifattura Tessuti Double in Santeramo in Colle (Bari), società in cui Pattern ha il 24 per cento, dimostra l’impegno del nostro Gruppo a rafforzare la propria base produttiva diretta.

L’ampliamento della capacità produttiva interna e una selezione sempre più qualificata di fornitori

esterni sono la risposta messa in campo per far fronte alle richieste provenienti sempre più dal mercato di avere fornitori di alta qualità e rispondenti ai più severi criteri ESG.

Questo orientamento non ha evidentemente riguardato solo il polo dell'abbigliamento ma anche quello della maglieria e della pelletteria.

Nel corso dell'esercizio è stata completata la fusione per incorporazione di Nuova Nicol Srl in Società Manifattura Tessile Spa, mentre poco prima della fine dell'anno è stato sottoscritto un accordo con Camer Srl, detentrica di una quota del dieci per cento di S.M.T., al fine di rilevare quest'ultima, consentendo al nostro Gruppo di arrivare ad avere, al termine del processo di acquisizione definito, il 90 per cento del polo della maglieria.

Infine, si è proceduto alla scissione del ramo d'azienda di Dyloan Bond Factory dedicato all'innovazione, costituendo da fine anno la società D-House Srl, con sede operativa a Milano.

Nel corso di tutto l'esercizio sono stati portati avanti progetti importanti in ambito IT e del personale, che rappresenta la principale risorsa del nostro Gruppo e che, in quanto tale, lo caratterizza rispetto ad altre realtà appartenenti a settori in cui l'impatto dell'intelligenza artificiale rende molto incerto il futuro.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha registrato i seguenti valori:

- Valore della produzione pari a 117,4 milioni di euro (126,5 milioni di euro nel 2024).
- Ebitda pari a 5,9 milioni di euro (13 milioni lo scorso anno).
- Una perdita di esercizio pari a 2,3 milioni di euro (utile di 362 mila euro lo scorso anno), mentre il risultato di pertinenza del Gruppo è stato negativo per poco meno di tre milioni di euro (perdita di un milione nel 2024).
- Investimenti complessivi per 13,8 milioni di euro (di cui 12,4 in immobilizzazioni materiali), erano stati 35,6 milioni di euro lo scorso anno, a seguito dell'acquisizione di Umbria Verde Mattioli (5,9 milioni limitatamente agli investimenti materiali).
- Posizione finanziaria netta negativa per 19,8 milioni di euro (alla fine del 2024 era negativa per 14,4 milioni di euro).

Al netto delle poste straordinarie e dell'ammortamento degli avviamenti, la perdita di pertinenza del Gruppo si riduce a 1,6 milioni di euro.

Il risultato economico è negativo, ma certamente migliore in termini relativi, sia rispetto alla concorrenza, sia rispetto alle previsioni di inizio anno a fronte del quadro congiunturale molto difficile che si era delineato. Nel corso dell'esercizio sono state adottate misure di riduzione dei costi fissi, in particolare in Dyloan Bond Factory, che ha avuto un peso rilevante nell'andamento descritto.

In questo senso il Gruppo è impegnato a migliorare ulteriormente la propria efficienza, insieme ad un'intensificazione delle relazioni commerciali, al fine di intercettare la pur lieve ripresa che dovrebbe esserci nel nostro mercato nel 2026, proseguendo la tendenza emersa nel secondo semestre 2025. Questo dovrebbe infine aiutare quel processo di riduzione dello stock del debito e di miglioramento degli indicatori finanziari iniziato nell'ultimo trimestre dell'anno, al fine di ripristinare le condizioni per una ripresa delle attività di m&a e infine di ripresa del titolo azionario.

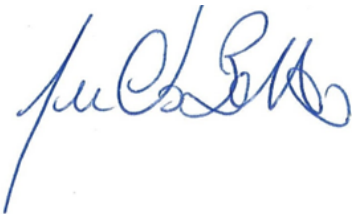
Nella relazione sulla gestione è possibile trovare un'illustrazione ampia della situazione e delle prospettive di mercato, nonché i dettagli necessari per una completa comprensione dei fenomeni economici e finanziari accaduti, nonché sulla vita del nostro Gruppo.

Il Consiglio di amministrazione di Pattern Spa proporrà all'Assemblea dei soci di coprire la perdita d'esercizio, pari a 3.414.292 euro, mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria.

Al tempo stesso verrà proposta la distribuzione di un dividendo straordinario, di importo prudenzialmente contenuto, segno tuttavia del proseguimento della fase di recupero emersa nel secondo semestre del 2025, nonché della volontà di tornare a remunerare gli azionisti. Il dividendo, pari a 0,035 euro per ciascuna delle azioni in circolazione, per un ammontare complessivo pari a circa 525.534,66 euro, sarà messo in pagamento il 20 maggio 2026.

Il Presidente

Fulvio Botto



L'Amministratore delegato

Luca Spurlati



AZIONARIATO

Il Capitale Sociale della Società, sottoscritto e versato, è di € 1.501.527,60, per un totale di 15.015.276 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Alla data odierna, sulla base delle informazioni disponibili, l'azionariato di Pattern è di seguito rappresentato.

Bo.Ma Srl	51,43%
Fulvio Botto	5,05%
Francesco Martorella	5,05%
Axon Partners	6,10%
GVC Gaesco Gestion, SGIIC, S.A.	5,54%
Camer Srl	5,00%
Luca Sburlati	2,03%
Mercato	19,81%
Totale	100,00%

IL GRUPPO PATTERN E LA SUA STORIA

Pattern viene fondata a fine 2000 da Fulvio Botto e Francesco Martorella, i quali decidono di dar vita ad un'iniziativa imprenditoriale nella progettazione di capi di abbigliamento, grazie alle pregresse esperienze maturate presso case di moda nazionali ed internazionali.

Nel 2009 viene inaugurato il nuovo stabilimento di Collegno, in provincia di Torino e nel 2011 viene rilevata una catena di produzione, destinata a soddisfare le crescenti richieste di prototipi e piccole produzioni, da realizzarsi internamente.

Nel 2013 Pattern è la prima azienda italiana di confezionamento ad ottenere la Certificazione Internazionale SA8000 Social Accountability, conferita grazie all'implementazione di processi interni in linea con i principi di tutela dell'ambiente e alla sicurezza nella gestione delle Risorse Umane interne e della filiera.

Nel luglio 2014 Pattern acquisisce il marchio Esemplare, nell'abbigliamento maschile funzionale, che diventa l'unico marchio di proprietà dell'azienda. Nel corso degli anni, tale marchio – da semplice iniziativa commerciale – diventa l'area di progettazione in cui sperimentare nuovi tessuti e nuove tecniche di confezionamento.

Nel corso del 2016 Pattern pubblica il suo primo Bilancio di Sostenibilità, unica tra le PMI del settore tessile/abbigliamento, secondo i principi del GRI e viene scelta per entrare a far parte del programma Elite di Borsa Italiana. Tale attività è divenuta prodromica alla quotazione avvenuta poi nel 2019.

Nel 2017 Pattern acquisisce Roscini Atelier, che rappresenta il primo importante passo del processo di diversificazione, poi intensificatosi dopo la quotazione e tuttora in corso. L'acquisizione di Roscini ha infatti permesso di entrare in modo significativo nel settore delle collezioni donna, nonché di ampliare le relazioni commerciali ad alcuni clienti top luxury.

Nel 2018 viene ottenuta la Certificazione Elite di Borsa Italiana e viene lanciato il progetto "From Red to Green Carpet" il cui obiettivo è trasformare l'azienda rendendola sostenibile e a impatto zero sull'ambiente entro il 2023.

Nel 2019, a seguito della quotazione sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, Pattern annuncia l'ingresso nel Gruppo del maglificio S.M.T. (Società Manifattura Tessile), storica società emiliana specializzata nella prototipia e produzione di maglieria di lusso.

Nel 2021 viene perfezionato l'acquisto della maggioranza di Idee Partners, azienda toscana specializzata nello sviluppo prodotto, design e produzione nel settore della pelletteria di lusso, che a sua volta include Petri & Lombardi, storica pelletteria di Firenze.

Il 2022 si conferma un anno di forte crescita: prima si aggiunge Zanni di Reggio Emilia, punto di

riferimento nella lavorazione Wholegarment (senza cuciture) della maglieria, successivamente RGB, specialista toscano nella produzione e lavorazione di accessori in pelle. Sul finire dello stesso anno vi è stata l'acquisizione della maggioranza di Dyloan Bond Factory, polo di produzione abruzzese su semilavorati e prodotti finiti e leader nelle tecnologie innovative e di R&D applicate al lusso.

Ad inizio del 2023 è stato acquistato il maglificio Nuova Nicol Srl, situato nei pressi di Bologna, mentre a metà anno è stata completata l'acquisizione dell'intero capitale di Dyloan Bond Factory. Il 2 di ottobre è stato ceduto a Burberry il ramo d'azienda di Collegno dedicato allo stesso cliente e con esso la porzione principale della sede inaugurata nel 2009. Nel corso dell'anno sono state condotte alcune operazioni di semplificazione societaria, volte a dare una migliore gestione all'intero Gruppo. In particolare: le due società della pelle acquisite da Idee Partners (Petri & Lombardi e Idee) sono state incorporate in quest'ultima, mentre Zanni è stata incorporata nella controllante S.M.T..

Anche nel 2024 è proseguita l'espansione del Gruppo per linee esterne, dal momento che è stata completata l'acquisizione del 100 per cento di Umbria Verde Mattioli, storico maglificio con sede nei pressi di Perugia, con una peculiare specializzazione nella maglieria fine ed extra-fine.

A metà dello stesso anno sono stati avviati i lavori della nuova sede di Collegno, che si sono poi conclusi nell'estate del 2025. In questo caso si tratta dell'headquarter di tutto il Gruppo.

Sempre nel corso dello scorso esercizio è proseguito il percorso di consolidamento e semplificazione del Gruppo, attraverso:

- a) la scissione del ramo di azienda di Dyloan Bond Factory dedicato all'innovazione, che dà vita ad una nuova società chiamata D-House Srl, con sede operativa a Milano;
- b) la fusione per incorporazione in Società Manifattura Tessile Spa di Nuova Nicol Srl, con efficacia giuridica dal 1° gennaio 2026;
- c) l'acquisto del 10 per cento di Società Manifattura Tessile Srl dal socio fondatore e di minoranza Camer Srl (di quest'ultima operazione si danno i dettagli nella relazione sulla gestione).

Il Gruppo Pattern, ancor più in un mercato caratterizzato da incertezza per molti motivi, rappresenta un punto di riferimento internazionale a livello internazionale per la progettazione e la produzione di beni di lusso appartenenti alle seguenti categorie merceologiche: linee uomo e donna, abbigliamento e accessori, tessuto fermo, maglieria e pelletteria. Le attività sviluppate partono sempre dalla fase di ricerca e progettazione per arrivare fino alla produzione. Esse sono realizzate su dieci sedi produttive.

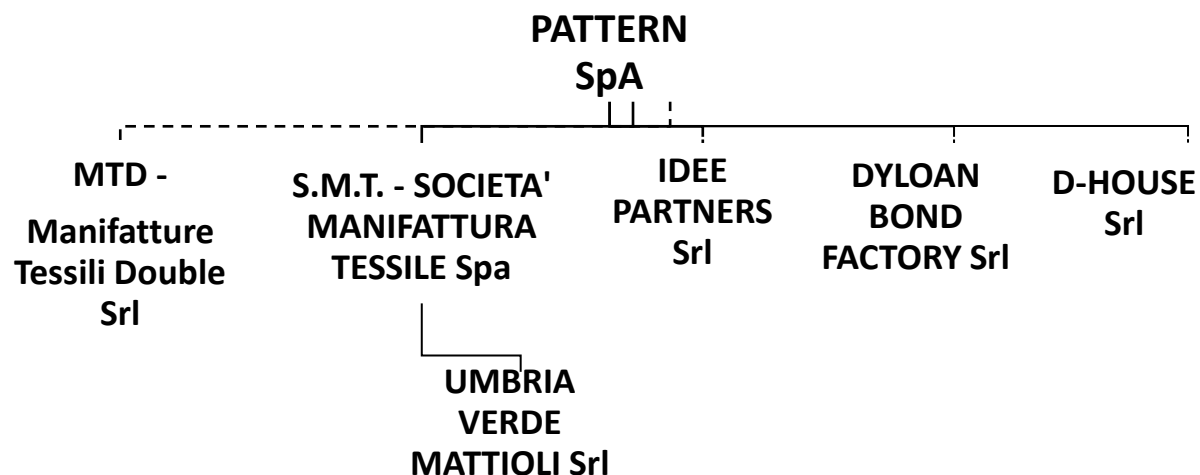
Tecnologia e Innovazione, ESG, Human Knowledge restano alla base del Gruppo come valori identificativi di ogni singola azienda e continueranno a guidare il futuro del Gruppo.

IL GRUPPO PATTERN IN CIFRE: HIGHLIGHTS ESERCIZIO 2025

DATI ECONOMICI	31.12.2025	31.12.2024	Var %
(valori in euro)			
Valore della produzione	117.413.423	126.499.140	-7,2%
Ebitda	5.874.837	13.103.890	-54,9%
Ebit	-1.893.216	3.575.533	-154,1%
Utile (perdita) di periodo	-2.294.341	395.269	-732,4%
- di cui del Gruppo	-2.973.335	-991.229	192,3%
Utile di esercizio adj (*)	-530.624	5.087.380	-110,4%
- di cui del Gruppo	-1.574.527	3.489.729	-145,1%
DATI PATRIMONIALI	31.12.2025	31.12.2024	Var %
(valori in euro)			
Immobilizzazioni nette	59.100.664	56.011.319	5,5%
Capitale circolante netto	8.056.233	8.377.076	-3,5%
Fondi del passivo	-6.513.809	-6.439.618	1,2%
Capitale investito netto	60.643.088	57.948.777	4,7%
Patrimonio netto consolidato	40.813.984	43.573.533	-6,3%
- di cui del Gruppo	33.314.997	36.341.222	-8,3%
Posizione finanziaria netta	19.829.104	14.375.244	37,9%
Mezzi propri e Posizione finanziaria netta	60.643.088	57.948.777	4,7%

(*) L'utile di esercizio adj indicato è determinato escludendo l'ammortamento degli avviamenti di 2,9 milioni di euro e del provento finanziario di 1,1 milioni di euro derivante dall'estinzione anticipata del debito verso Camer.

L'ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO



Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding – Pattern Spa – con sede a Collegno, operativa nel settore della progettazione e produzione di capi di abbigliamento nel settore uomo e donna, cinque società controllate e una società collegata.

Pattern controlla il 100 per cento di Dyloan Bond Factory, società anch'essa appartenente al settore dell'abbigliamento, con sede a Chieti. In data 19 dicembre è stata costituita la società D-House Srl, a seguito della scissione del ramo d'azienda di Dyloan Bond Factory, dedicato all'innovazione.

Società Manifattura Tessile, con sede a Correggio (Reggio Emilia), è detenuta all'82,7 per cento da Pattern, a seguito dell'operazione di conferimento realizzata da Camer Srl ad inizio del corrente esercizio ed è la società che guida il settore della maglieria. Tenuto conto delle azioni proprie acquistate da quest'ultima società, la quota diretta ed indiretta complessivamente facente capo a Pattern è dell'89,2 per cento.

In data 17 dicembre, Nuova Nicol, precedentemente detenuta al 100 per cento da SMT, è stata fusa all'interno di quest'ultima. SMT detiene inoltre il 100 per cento di Umbria Verde Mattioli.

Idee Partners, detenuta nuovamente al 54 per cento, è la società con sede nel distretto di Scandicci operativa nel settore degli accessori in pelle.

Pattern detiene inoltre il 24 per cento della società Manifatture Tessili Double (MTD), con sede in Santeramo in Colle (Bari), operante anch'essa nel settore dell'abbigliamento.

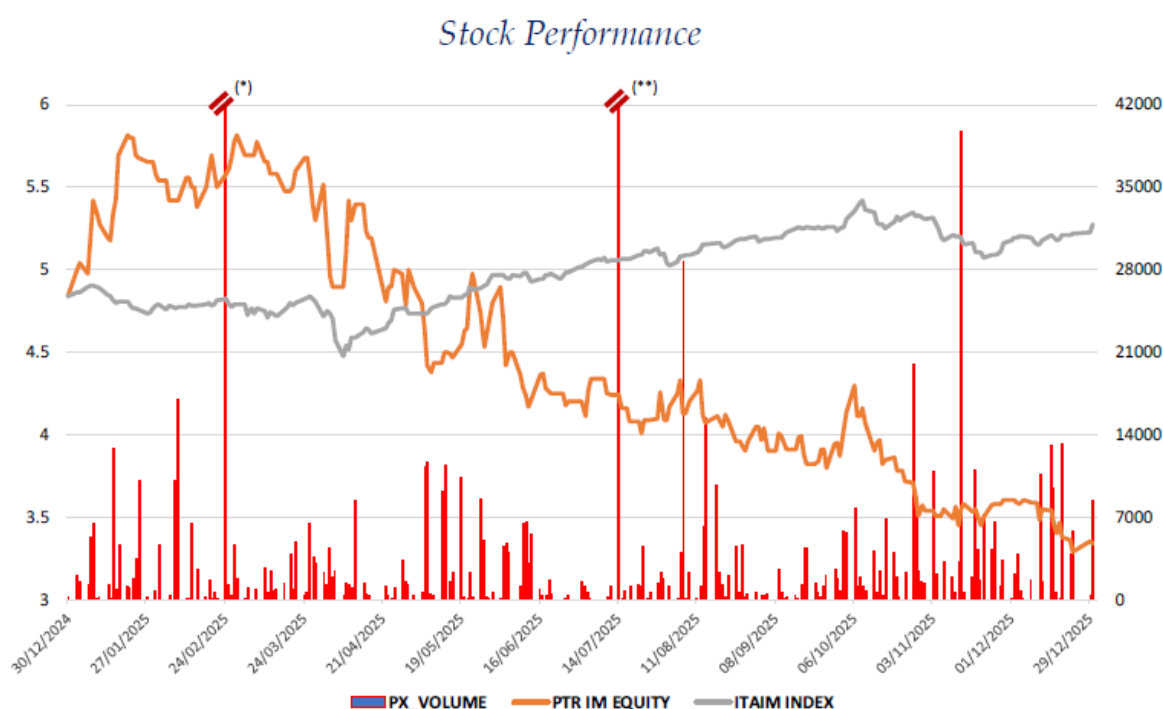
INFORMAZIONI SUL TITOLO PATTERN NEL 2024

Il prezzo del titolo Pattern al 30 dicembre 2025, ultimo giorno di contrattazioni del periodo, ha raggiunto il livello di 3,34 euro per azione, con una capitalizzazione di mercato pari a 48 milioni di euro.

Rispetto al prezzo di 5,00 per azione registrato ad inizio anno, il 2 gennaio 2025, si è avuta una diminuzione del 33,2 per cento, con volumi medi giornalieri scambiati durante il periodo pari a circa 4.476 pezzi.

Il prezzo medio nel corso del 2025 è stato di 4,25 euro per azione, mentre il minimo di periodo, pari a 3,29 euro per azione, è stato invece rilevato il 23 dicembre 2025.

Nel grafico seguente si evidenzia l'andamento del prezzo e dei volumi scambiati del titolo Pattern nel corso del 2025.

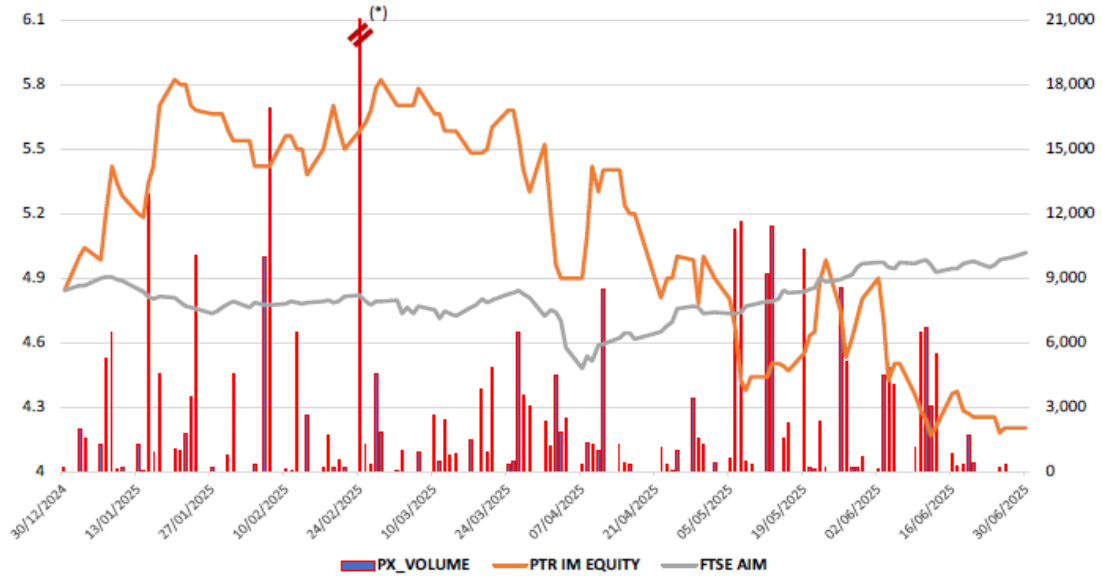


(*) In data 24 febbraio 2025, sono state scambiate 140,650 azioni Pattern.

(**) In data 14 luglio 2025, sono state scambiate 306,200 azioni Pattern.

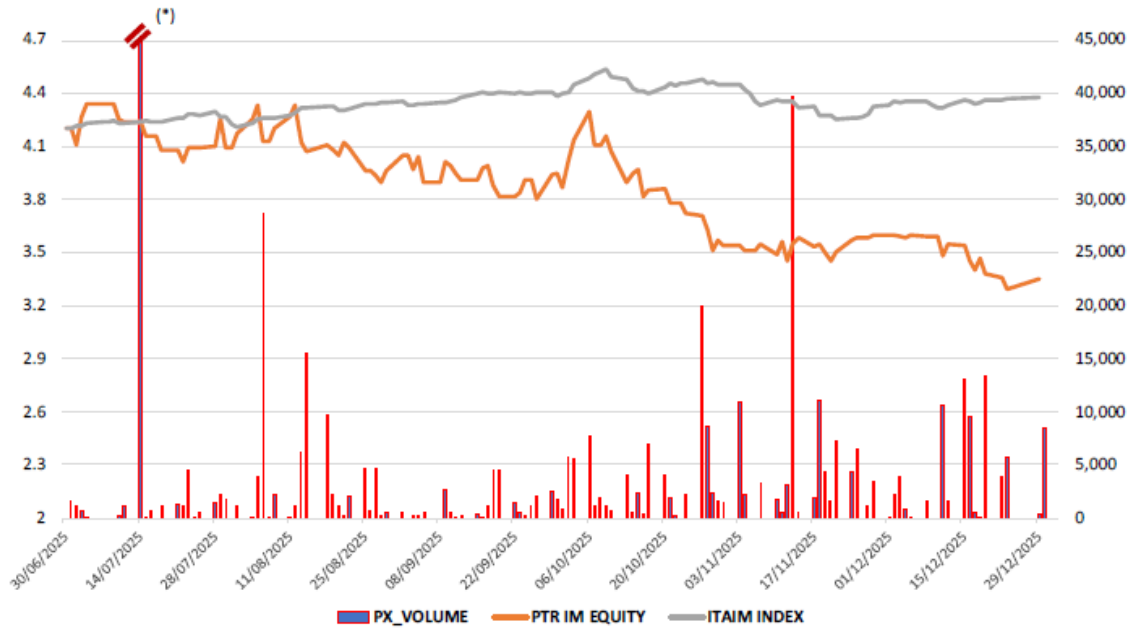
Di seguito l'andamento per semestre, da cui emerge che il prezzo per azione si è ridotto ulteriormente del 20 per cento nel secondo semestre (dopo il -16 per cento nel primo), passando da 4,20 euro al 30 giugno 2025 a 3,34 euro.

I semestre



(*) In data 24 febbraio 2025, sono state scambiate 140,650 azioni Pattern.

II semestre



(*) In data 14 luglio 2025, sono state scambiate 306,200 azioni Pattern.

PATTERN SPA

Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c.: BO.MA. Holding Srl

sede in Collegno, via Nazioni Unite, 19

capitale sociale sottoscritto e versato euro 1.501.527,60

iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino n. 10072750010 di codice fiscale

R.E.A. n. 1103664

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2025

SCENARIO DI MERCATO E RISULTATI

Il sistema Moda Italiano ha avuto, dopo un 2024 drammatico nei numeri complessivi, un anno – il 2025 – in cui vi è stata un'ulteriore contrazione dovuta ad un duplice attacco, sia ad est con la Cina, che ha definitivamente scelto di comperare molto meno "occidentale", che da ovest con il doppio dazio americano, dato dall'introduzione delle tariffe, cui si è aggiunta la debolezza del dollaro, che hanno avuto un significativo impatto sugli acquisti esteri, impatto che non ha ancora esaurito i suoi effetti.

In questo scenario i risultati di chiusura del 2025 del Gruppo Pattern, dopo un 2024 di buona tenuta anche rispetto ai principali competitor, sono stati leggermente migliori delle aspettative che si avevano dopo i risultati di metà anno, grazie ad un terzo e quarto trimestre in recupero.

I risultati appaiono ancor più interessanti alla luce di quanto dichiarato da alcuni marchi ed aziende operanti nel nostro settore di riferimento, che hanno avuto cali importanti anche nel 2025.

All'interno del nostro Gruppo, la decrescita del segmento pelletteria è stata pilotata attraverso la chiusura di uno dei tre stabilimenti e la decisione di chiudere il rapporto con un cliente storico non più redditizio. Questo duplice intervento ha permesso di chiudere l'anno in modo soddisfacente, con un importante recupero di marginalità negli ultimi 3 mesi dell'anno.

Tale risultato insieme ad una buona performance della maglieria ed una sostanziale tenuta del ready to wear ha permesso di contenere ad un livello assolutamente fisiologico la posizione finanziaria netta, nonostante gli investimenti abbiano raggiunto il loro massimo storico. L'unica *Business Unit* in sofferenza è stata quella dei semilavorati, che ha richiesto la chiusura di un sito in Abruzzo, il ricorso alla cassa integrazione e un piano di ristrutturazione, questo pur confermando la centralità delle produzioni in Chieti anche per il futuro.

I fattori che permettono al Gruppo di marciare in modo significativamente diverso dalla concorrenza e senza ricorso alla leva finanziaria, se non per gli investimenti, è dato da un mix di clientela, comunque, ancora performante e dalla confermata volontà dei Clienti di investire in innovazione e sviluppo di nuovi prodotti, per presentare offerte nuove ed aggiornate sui mercati. La strategia di aver puntato, nei processi di acquisizione, su aziende sempre focalizzate sulla capacità di progettare ed ingegnerizzare e non soltanto di produrre, è risultata chiave soprattutto in una fase di mercato di marcata incertezza e ricerca di novità.

È proseguito inoltre l'attività di sinergia industriale tra le diverse aziende, con lo sviluppo di veri e propri Poli operativi specialistici, la cui prossimità geografica ha rappresentato un'altra scelta fondamentale del passato, sia da un punto di vista logistico, che organizzativo. In particolare, tale prossimità ha consentito di realizzare sinergie operative importanti a livello di personale ed ha agevolato le ristrutturazioni interne resesi necessarie in particolare nel Polo del *Leather Goods* e su Chieti nel corso del 2025.

Infine, l'investimento in tecnologie è stato ulteriormente potenziato grazie alla scissione del ramo di azienda di Dyloan Bond Factory denominato D-House, che ha dato vita ad una autonoma società la cui partecipazione è detenuta da Pattern. Questo passo segna la strada per un futuro necessariamente più "sostenibile" mediante tecnologie di "progettazione circolare" e metodologie innovative di produzione, che dall'entrata in vigore dell'EPR ([Responsabilità Estesa del Produttore](#) in ambito tessile) diventeranno un ulteriore fonte di differenziazione verso altri player. La partnership con una decina di grandi aziende internazionali partner di D-House e l'ingresso in Magnolab (polo di innovazione industriale di Biella) vanno esattamente in questa direzione.

Il mix di questi fenomeni e delle scelte sempre coerenti adottate dall'IPO ha determinato un anno di buona tenuta con una marginalità in forte contrazione, in parte influenzata da negoziazioni sui prezzi molto complesse e diverse dal passato, dovute a minori volumi e ad una concorrenza stretta da esigenze di vera e propria sopravvivenza. A dimostrazione della particolarità della situazione, si è altresì deciso di non lavorare con alcuni Clienti che proponevano prezzi non convenienti.

PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

L'anno 2026 sembra essere un anno in cui probabilmente vi sarà una stabilizzazione di un mercato comunque strutturalmente più piccolo, ma immaginiamo che sia stato raggiunto il *plateau* più basso.

I dazi, specie in un quadro di incertezza a causa della bocciatura della corte suprema USA, potrebbero essere un ulteriore elemento di contrazione dei volumi e indirettamente dei margini per una spinta dei marchi a tagliare sui prezzi di fornitura. L'anno in corso appare di conseguenza un anno complesso ma con una nuova idea di futuro.

Resta comunque certo che in tale scenario continuerà ad aumentare il divario tra il *top luxury*, i cui prodotti hanno alto valore qualitativo e durabilità nel tempo e il *fashion luxury*, più legato alla sola estetica e con potenziali opportunità per Brand intermedi con un migliore posizionamento di prezzo. Di questo andamento beneficeranno anche alcuni marchi nordamericani.

In sintesi, ci attendiamo una tenuta dei volumi ma con una ripresa delle marginalità, grazie alle attività riorganizzative realizzate, alle sinergie di processo sviluppate, pur permanendo una certa tensione sui prezzi.

I mercati di riferimento per il settore del lusso rimarranno quelli occidentali e del Golfo Persico, nonché il Giappone e la Corea del Sud, con una Cina in probabile ulteriore lenta discesa per far crescere brand interni. Non riteniamo quindi che, quantomeno nell'immediato, ovvero un periodo di tempo che potrebbe durare qualche anno, ci si possa attendere una vigorosa ripresa del mercato. Il nostro Gruppo continuerà a lavorare con un mix di clienti sempre più posizionato nella parte alta della piramide, che come detto prima danno valore nel tempo ai propri prodotti.

Ci attendiamo un primo semestre migliore del corrispondente periodo del 2025 e risultati probabilmente in leggera crescita nella seconda parte dell'anno, a parità di scenario.

Quest'ultimo è quello ad oggi conosciuto e potrebbe subire significativi cambiamenti se l'intervento di Usa e Israele in Medio Oriente si prolungasse nel tempo con evidenti contraccolpi sui mercati, sul commercio internazionale e sul turismo globale, al momento tuttavia non stimabili.

La politica di Gruppo in ambito M&A proseguirà come sempre con target forti sul *product development* ed imprenditori che vogliano partecipare al progetto come sopra descritto, mentre – come in passato - non attueremo scelte di tipo speculativo, questo seguendo quanto contenuto nel nuovo piano strategico 2026/2028 presentato nel mese di settembre, che impatterà significativamente e positivamente sulla vita del nostro Gruppo nei prossimi anni.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Consiglio di amministrazione di Pattern Spa per l'esame di alcuni dati preliminari consolidati dell'esercizio 2024

L'11 febbraio si è riunito il Consiglio di amministrazione della società per l'esame dei dati preliminari consolidati dell'esercizio 2024, relativamente a: ricavi delle vendite, investimenti e posizione finanziaria netta.

Consiglio di amministrazione di Pattern Spa per l'approvazione del progetto di bilancio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Il Consiglio di amministrazione per l'approvazione del progetto di bilancio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 si è riunito il 26 marzo.

In tale sede è stata convocata l'Assemblea della società per il giorno 28 aprile in prima convocazione e per il giorno 5 maggio in seconda convocazione.

Assegnazione di 41.625 nuove azioni all'Amministratore delegato

Sempre nella seduta del 26 marzo, il Consiglio di amministrazione della società ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione del Gruppo come definiti dal Piano di Stock Grant 2023-2025, approvato nel corso dell'Assemblea che si è tenuta il 6 dicembre 2023. A seguito di tale verifica si è proceduto all'attribuzione all'Amministratore delegato Luca Sburlati di 41.625 azioni ordinarie sul numero massimo ipotetico di 50.000, di nuova emissione, relative alla seconda tranche del Piano.

Comunicazione di variazione del Capitale sociale

Il 3 aprile è stata comunicata la nuova composizione del capitale sociale risultante dall'assegnazione di 41.625 azioni all'Amministratore delegato. A seguito di tale variazione, il nuovo capitale sociale sottoscritto è divenuto pari a 1.445.455,4 euro, per un totale di 14.454.554 azioni, tutte ordinarie.

Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2025

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Pattern spa si è riunita in prima convocazione il 28 aprile per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e la destinazione del risultato di esercizio.

L'Assemblea ha provveduto altresì, secondo quanto previsto all'ordine del giorno:

- alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2025;
- alla nomina del Collegio sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2027;

- all'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, per un periodo di 18 mesi sino a un massimo tale da non eccedere il 10 % del capitale sociale.

Il fondo GVC GAESCO GESTION, SGIIC, S.A. comunica di aver superato la soglia del 5 per cento del capitale della società

Il 22 luglio il fondo istituzionale spagnolo GVC GAESCO GESTION, SGIIC, S.A. ha comunicato di aver superato la soglia rilevante del 5 per cento del capitale sociale di Pattern Spa, detenendo un totale di azioni pari a 831.923 azioni, corrispondenti al 5,76 per cento del totale delle azioni totali.

Consiglio di amministrazione di Pattern Spa per: a) l'approvazione della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2025 al 31 dicembre 2024; b) la presentazione del piano strategico 2026-2028.

Il 29 settembre si è riunito il Consiglio di amministrazione per l'approvazione della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2025 e del piano industriale strategico al 2028.

Pubblicazione di alcuni dati economici e finanziari consolidati al 30 settembre.

Il 12 novembre si è riunito il Consiglio di amministrazione per approvare alcuni KPI consolidati al 30 settembre, su base volontaria, non sottoposti a revisione legale. Sono stati pubblicati i dati relativi a ricavi totali, ebitda e posizione finanziaria netta.

Pubblicazione del calendario eventi societari 2026

Nella seduta del 12 novembre è stato altresì approvato il calendario finanziario 2026, che prevede, rispetto agli anni precedenti, la pubblicazione, dal prossimo esercizio in via continuativa, dei principali dati economici e finanziari (KPI) su base trimestrale.

Fusione per incorporazione di Nuova Nicol Srl in Società Manifattura Tessile Spa

Il 17 dicembre vi è stato l'atto di esecuzione della fusione per incorporazione di Nuova Nicol in Smt, deliberata il 13 di ottobre, che ne possedeva il 100 per cento. Ai sensi degli artt. 2504-*bis*, terzo comma e 2501-*ter*, primo comma, numero 6, c.c., le operazioni dell'incorporata sono state imputate al bilancio dell'incorporante, anche ai fini delle imposte sui redditi, a far data dal 1° gennaio 2025. Gli effetti civilistici della fusione sono invece stati fissati al 1° gennaio 2026.

Costituzione di D-House Srl.

Il 19 dicembre è stata costituita la società D-House Srl, per effetto della scissione del ramo d'azienda dedito all'innovazione di Dyloan Bond Factory Srl.

Sottoscrizione di un term sheet vincolante per l'acquisto della partecipazione detenuta da Camer Srl in Società Manifattura Tessile Spa

Il 22 dicembre si è riunito il Consiglio di amministrazione per approvare la sottoscrizione di un term sheet vincolante, che disciplina la cessione del 10 per cento di Società Manifattura Tessile Spa da parte di Camer Srl. Il closing di tale operazione è avvenuto l'11 marzo 2026, a seguito del quale:

- a) Società Manifattura Tessile ha acquistato 183.392 azioni proprie per un importo complessivo di 5.758.514,00 euro;
- b) Camer ha conferito le residue 66.608 azioni in Pattern per un valore di 2.091.491,20 euro, ricevendo in cambio 560.722 azioni di Pattern Spa.

A seguito di tale operazione, sono stati sottoscritti nuovi accordi parasociali tra BO.MA. Srl, controllante di Pattern Spa e Camer Srl, in base ai quali Stefano Casini continua ad essere figura di riferimento nel Gruppo nell'ambito della maglieria, oltre che socio di rilevanza nella stessa Pattern.

L'operazione è con parte correlata e per le sue dimensioni complessive è risultata un'operazione di maggiore rilevanza, per cui si è proceduto alla redazione e pubblicazione del documento informativo richiesto in questi casi dalla relativa procedura il 29 dicembre scorso.

INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Nel corso del 2025 il Gruppo ha realizzato investimenti per 13,8 milioni di euro, di cui:

- 785 mila euro per le immobilizzazioni immateriali;
- 12,7 milioni di euro per quelle materiali;
- 337 mila euro per le immobilizzazioni finanziarie.

Tra le prime, le voci più importanti sono state il completamento dell'acquisto di licenze software per il cambio del gestionale aziendale nel polo della maglieria (300 mila euro) e i lavori straordinari su beni di terzi (340 mila euro), presso le sedi di Correggio (Società Manifattura Tessile), Scandicci (Idee Partners) e Chieti (Dyloan Bond Factory).

Tra le immobilizzazioni materiali, l'investimento più importante è stato il completamento della nuova sede di Pattern in Collegno, con circa 9 milioni di euro pagati nell'esercizio per la realizzazione del fabbricato, cui vanno aggiunti impianti, macchinari e arredi nuovi per circa 2,1 milioni di euro (impianti a servizio del fabbricato e il nuovo magazzino verticale). Nel resto del Gruppo sono stati investiti altri 860 mila euro.

Per quanto riguarda i macchinari, si tratta prevalentemente di investimenti di ampliamento e di adeguamento tecnologico.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie si riferiscono all'incremento del finanziamento infruttifero erogato alla collegata MTD S.r.l. per la realizzazione dello stabilimento produttivo.

I disinvestimenti del periodo sono stati pari a 1,5 milioni ed hanno riguardato principalmente le immobilizzazioni finanziarie, con l'incasso di una ulteriore parte (1 milione di euro) del corrispettivo soggetto a vincolo relativo alla cessione di ramo a Burberry avvenuta nel 2023, oltre a cessioni di macchinari e attrezzature che hanno generato minusvalenze per 300 mila euro.

Nella tabella che segue viene riportato l'ammontare di investimenti realizzato dal Gruppo negli ultimi cinque anni, pari a oltre 61 milioni di euro, al netto della cessione del ramo d'azienda a Burberry. Tale volume di investimenti attesta l'impegno profuso dal Gruppo in questi anni sulla strada della crescita, anche in parte in controtendenza rispetto all'andamento del mercato di riferimento.

Investimenti del Gruppo negli ultimi cinque anni	2025	2024	2023	2022	2021	Totale
Capex (immobilizzazioni immateriali e materiali al netto delle dismissioni)	13.037.601	6.716.966	7.717.981	3.992.683	1.100.376	32.565.607
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie al netto delle dismissioni	- 767.821	- 588.880	1.861.180	418.533	33.260	956.272
Acquisizione di società controllate	5.730.000	10.643.617	12.286.740	14.832.177	6.586.434	50.078.968
Cessione di società controllate			- 22.435.000			-22.435.000
Totale investimenti netti	17.999.780	16.771.703	- 569.099	19.243.393	7.720.070	61.165.847

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Situazione economica

La tabella sottostante riporta i valori di conto economico, con le variazioni registrate rispetto allo stesso periodo del 2024.

CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO PATTERN	31.12.2025	31.12.2024	Var %
(valori in euro)			
Ricavi delle vendite	115.374.416	125.794.367	-8,3%
Altri ricavi	1.591.228	2.221.271	-28,4%
Totale ricavi	116.965.644	128.015.638	-8,6%
Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	447.779	-1.516.499	-129,5%
Valore della produzione	117.413.423	126.499.139	-7,2%
- Acquisti di materie prime	22.690.152	21.545.673	5,3%
- Variazione rimanenze di materie prime	-1.100.244	1.429.726	-177,0%
Consumi di materie prime	21.589.908	22.975.399	-6,0%
Costi per servizi	47.507.899	49.155.751	-3,4%
Costi per godimento beni di terzi	3.245.715	3.267.850	-0,7%
Costi del personale	37.606.809	36.992.511	1,7%
Oneri diversi di gestione	1.588.255	1.077.200	47,4%
Ebitda	5.874.837	13.030.428	-54,9%
Ammortamenti e svalutazioni	7.768.053	9.528.357	-18,5%
Ebit	-1.893.216	3.502.071	-154,1%
Proventi da partecipazioni	0	0	n.a.
Altri proventi finanziari	1.505.893	776.369	94,6%
Oneri finanziari	-1.097.170	-955.214	15,2%
Saldo della gestione finanziaria	408.723	-178.845	-328,5%
Rettifiche di valore di attività finanziarie nette	0	-535	-100,0%
Risultato ante imposte	-1.484.493	3.322.691	-144,7%
Imposte correnti e differite	809.847	2.959.900	-72,6%
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.294.341	362.791	-732,4%
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	-2.973.335	-1.017.212	192,3%

I ricavi ed il valore della produzione hanno fatto registrare rispettivamente un calo dell'8,6 e del 7,2 per cento.

La riduzione dei volumi di vendita, in particolare, ha riguardato tutti i settori come si può osservare dalla tabella sottostante.

Ricavi delle vendite per settore di attività	31.12.2025	31.12.2024	Var %
Clothing	34.310.891	38.178.307	-10,1%
Knitwear	60.426.784	65.944.232	-8,4%
Leather Goods	20.636.741	21.671.828	-4,8%
Totale Ricavi delle vendite	115.374.416	125.794.367	-8,3%

Va tuttavia segnalato il recupero avvenuto nel secondo semestre, dovuto sia ad un miglioramento delle condizioni di mercato, che ha portato ad un incremento degli ordini, sia alle consegne che, per ragioni di stagionalità, sono state posticipate al secondo semestre.

Ricavi delle vendite per settore di attività	Sem 2 -2025	Sem 1 - 2025	Var %
Clothing	18.542.935	15.767.956	17,6%
Knitwear	32.195.162	28.231.622	14,0%
Leather Goods	11.752.960	8.883.781	32,3%
Totale Ricavi delle vendite	62.491.057	52.883.359	18,2%

L'ebitda è diminuito del 54,9 per cento, da 13 a 5,9 milioni di euro. La compressione dei volumi ha immediatamente accresciuto il peso dei costi fissi, determinando questo risultato, nonostante:

- il proseguimento dell'azione di ristrutturazione di Dyloan Bond Factory, che ha portato alla chiusura di una sede produttiva, trasferita presso Chieti;
- la riduzione dei siti produttivi nella pelletteria da tre a due, con contestuale ampliamento della sede di Bientina;
- le azioni di risparmio adottate in tutto il Gruppo.

Complessivamente i costi straordinari sostenuti nel corso dell'esercizio sono stati pari a quasi 1,6 milioni di euro, così suddivisi:

- 900 mila euro in Dyloan Bond Factory.
- 400 mila euro in Idee, derivanti dalla chiusura dello stabilimento di Reggello;
- 250 mila euro in SMT, a causa della dismissione di cespiti obsoleti.

A fronte di tali costi, vi è stato un risparmio sul costo del lavoro per l'uso della cassa integrazione guadagni di 1,2 milioni, di cui 1,1 in Dyloan Bond Factory e la restante parte in Idee.

L'andamento è stato diverso a seconda dei settori. Nella tabella sottostante si può vedere la ripartizione dell'ebitda.

EBITDA per settore di attività	31.12.2025	31.12.2024	Var %
Clothing	-4.559.339	-2.378.767	91,7%
Knitwear	9.611.950	15.376.199	-37,5%
Leather Goods	822.227	32.996	2.391,9%
Totale Ebitda	5.874.837	13.030.428	-54,9%

Il settore dell'abbigliamento è stato penalizzato dall'andamento di Dyloan Bond Factory, dove le azioni di riduzione dei costi fissi non sono state sufficienti a riequilibrare, neppure parzialmente, la situazione, dal momento che vi è stata una continua riduzione dei volumi relativi ai semilavorati, su cui la società vanta una competenza di assoluto valore.

Il settore della maglieria ha subito una contrazione considerevole, restando tuttavia un settore altamente profittevole, pur in un anno di contrazione significativa dei volumi.

La pelletteria ha registrato invece un forte miglioramento, grazie alle azioni di riorganizzazione intraprese.

Anche a livello di ebitda il secondo semestre mette in evidenza un significativo miglioramento.

EBITDA per settore di attività	Sem 2 - 2025	Sem 1 - 2025	Var %
Clothing	-2.053.766	-2.505.573	-18,0%
Knitwear	5.271.800	4.340.150	21,5%
Leather Goods	1.104.522	-282.295	-491,3%
Totale Ebitda	4.322.555	1.552.282	178,5%

L'ebit è stato negativo per 1,9 milioni di euro a fronte di un risultato positivo di 3,5 milioni maturato lo scorso anno. Questo nonostante una riduzione della voce ammortamenti e svalutazioni da 9,5 a 7,8

milioni di euro. Lo scorso anno era stata contabilizzata, quale rettifica di consolidamento, la svalutazione dell'avviamento residuo allocato in Dyloan Bond Factory per 2,3 milioni di euro.

La gestione finanziaria ha avuto un saldo positivo per 408 mila euro, contro un saldo negativo registrato nel 2024 di 179 mila euro, grazie a proventi finanziari pari a 1,5 milioni di euro, che includono la sopravvenienza di 1,1 milioni di euro maturata a seguito dell'estinzione anticipata del debito verso Camer, inizialmente di 5 milioni, per 3,9 milioni di euro (debito maturato nel giugno del 2024 a seguito dell'acquisto della partecipazione dell'otto per cento di Società Manifattura Tessile).

Il costo del debito nel 2025 è stato del 2,7 per cento, a fronte del 3,1 per cento. Questo risultato si deve ad un andamento più favorevole dell'euribor rispetto all'anno precedente.

Costo medio annuo del debito bancario	31.12.2025	31.12.2024
Oneri finanziari	1.087.118	955.214
Indebitamento bancario medio annuo	40.054.412	30.532.646
Costo medio dell'indebitamento bancario	2,7%	3,13%

Le imposte correnti, anticipate e differite sono state pari a 810 mila euro (poco meno di 3 milioni nel 2024), con un tax rate che è salito al 59,8 per cento per effetto della minore incidenza sul risultato ante imposte dei risparmi fiscali, rispetto a quello delle imposte maturate sul risultato delle società in utile. Questo effetto era stato già rilevato lo scorso esercizio, ma è aumentato di intensità quest'anno per la riduzione degli utili delle società che hanno registrato un risultato di esercizio positivo.

Calcolo del tax rate	31.12.2025	31.12.2024
Risultato ante imposte	-1.484.493	3.322.691
Ammortamento degli avviamenti	2.863.717	2.412.923
Svalutazione avviamento Dyloan	0	2.311.667
Altre variazioni	-24.328	573.000
Risultato ante imposte rettificato	1.354.896	8.620.281
Imposte di esercizio	809.848	2.959.900
Tax rate	59,8%	34,3%

Il risultato finale dell'esercizio è stato negativo per 2,3 milioni di euro, a fronte di un utile di 363 mila euro registrato nel 2024. La perdita di gruppo è stata più alta, pari a quasi tre milioni di euro, contro una perdita di un milione registrata lo scorso anno.

Il risultato finale di Gruppo al netto degli avviamenti e del provento finanziario sopra ricordato è stato di una perdita di 1,6 milioni di euro, a fronte di un utile di 3,5 milioni di euro nello scorso esercizio.

Calcolo dell'utile rettificato	31.12.2025	31.12.2024
Utile (perdita) di esercizio	-2.294.341	362.791
Ammortamento degli avviamenti	2.863.717	2.412.923
Differenza di consolidamento Dyloan Bond Factory	0	2.311.667
Provento finanziario straordinario	-1.100.000	0
Utile (perdita) di esercizio rettificata	-530.624	5.087.381
Calcolo dell'utile di Gruppo rettificato	31.12.2025	31.12.2024
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza del Gruppo	-2.973.335	-1.017.212
Ammortamento degli avviamenti di pertinenza del Gruppo	2.498.808	2.195.274
Differenza di consolidamento Dyloan Bond Factory	0	2.311.667
Provento finanziario straordinario	-1.100.000	0
Utile (perdita) di esercizio rettificata	-1.574.527	3.489.729

La tabella seguente riporta l'andamento di alcuni indici economici.

INDICI ECONOMICI E DI REDDITIVITA' DEL GRUPPO PATTERN	31.12.2025	31.12.2024
(Valori percentuali o assoluti in euro)		
Ebitda / Totale ricavi	5,0%	10,2%
Utile (perdita di esercizio) adjusted	-0,5%	4,0%
Ebit da bilancio	-1.893.214	3.502.071

Ammortamento degli avviamenti	2.863.717	2.412.923
Ebita	970.503	5.914.994
Capitale investito netto	60.643.092	57.948.776
Ammortamento degli avviamenti cumulato	10.663.093	7.799.376
Capitale investito netto al lordo degli avviamenti	71.306.186	65.748.152
Capitale investito netto medio	68.510.930	56.494.132
Roic	1,4%	10,6%
Costo del lavoro pro-capite	47.543	43.778

Nella tabella seguente i ricavi delle vendite sono ripartiti per appartenenza geografica dei clienti.

Ricavi delle vendite per area geografica del Gruppo Pattern	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi Italia	30,3%	29,3%
Ricavi paesi UE	48,9%	47,4%
Ricavi paesi extra-UE	20,9%	23,3%
Totale	100,0%	100,0%

La ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica non si è discostata significativamente rispetto a quella dello scorso anno.

Confronto con il 2024 proforma

Nel prospetto che segue i dati del 2025 vengono messi a confronto con i dati proforma del 2024, in quanto come è noto Umbria Verde Mattioli è stata consolidata dal primo luglio del 2024.

CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO PATTERN CON PRO FORMA 2024	31/12/2025	31/12/2024	Var %
(valori in euro)			
Ricavi delle vendite	115.374.416	134.782.994	-14,4%
Altri ricavi	1.591.228	2.372.237	-32,9%
Totale ricavi	116.965.644	137.155.231	-14,7%
Variazione rimanenze di prodotti	447.779	-1.232.738	-136,3%

Valore della produzione	117.413.423	135.922.493	-13,6%
- Acquisti di materie prime	22.690.152	23.793.711	-4,6%
- Variazione rimanenze di materie prime	-1.100.244	1.151.208	-195,6%
Consumi di materie prime	21.589.908	24.944.919	-13,4%
Costi per servizi	47.507.899	51.992.038	-8,6%
Costi per godimento beni di terzi	3.245.715	3.456.385	-6,1%
Costi del personale	37.606.809	38.564.227	-2,5%
Oneri diversi di gestione	1.588.255	1.103.376	43,9%
Ebitda	5.874.837	15.861.550	-63,0%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	7.768.053	10.433.120	-25,5%
Ebit	-1.893.216	5.428.430	-134,9%
Altri proventi finanziari	1.505.893	773.673	94,6%
Oneri finanziari*	-1.097.170	-952.683	15,2%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-535	-100,0%
Risultato ante imposte	-1.484.493	5.248.884	-128,3%

*Include il saldo delle perdite su cambi

Come si può osservare gli scostamenti risultano significativi, anche per l'ottimo primo semestre che Umbria Verde aveva realizzato.

Il totale dei ricavi e il valore della produzione registrano un calo rispettivamente del 14,7 e del 13,6 per cento, mentre l'ebitda è in calo del 63 per cento. A fronte di un calo più marcato dei volumi di vendita anche l'effetto dato dalla leva operativa, che come ricordato più volte è piuttosto elevata nel nostro modello di business, tale da amplificare rapidamente gli effetti delle variazioni in aumento o in diminuzione dei ricavi sulla redditività, si fa sentire maggiormente.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Nella tabella seguente è possibile esaminare i flussi di cassa generati dal Gruppo.

FREE CASH-FLOW CONSOLIDATO	31.12.2025	31.12.2024	Var %
(valori in euro)			
Reddito della gestione operativa	8.294.104	15.316.007	-46%
- Variazioni per voci non monetarie	-2.547.827	-1.344.511	89%

- Variazioni nel capitale circolante	1.699.105	365.316	310%
- Interessi netti pagati	-675.788	-148.266	356%
- Tasse pagate	-653.670	-3.518.998	-81%
Flusso di cassa della gestione operativa	6.115.924	10.669.548	-43%
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-764.399	-817.782	-7%
- Investimenti in immobilizzazioni materiali	-12.273.202	-5.899.184	108%
Free cash flow	-6.921.677	3.952.582	-275%

Il flusso di cassa della gestione operativa è stato di 6,1 milioni, in calo del 43 per cento rispetto allo scorso anno. L'elevato livello degli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali, poco oltre i 13 milioni di euro contro i 6,6 milioni dell'esercizio precedente, ha determinato un assorbimento della gestione complessivamente di 6,9 milioni di euro, contro una generazione di cassa nel 2024 di quasi 4 milioni.

Flusso di cassa nel corso dei semestri 2025	Sem 2 -2025	Sem 1 - 2025
Flusso di cassa della gestione operativa	6.311.479	-195.555
Capex	-8.338.250	-4.699.351
Free cash flow	-2.026.771	-4.894.906

Anche sotto questo aspetto si può osservare il diverso andamento del secondo semestre rispetto al primo.

Il flusso di cassa della gestione operativa è stato pari a 6,3 milioni, a fronte di un saldo negativo di quasi 200 mila euro nel primo semestre. Questo ha consentito di limitare a due milioni di euro il fabbisogno dato dal volume molto elevato degli investimenti, pari a 8,3 milioni di euro.

La tabella seguente illustra la variazione della posizione finanziaria netta nell'esercizio, peggiorata da 14,4 a 19,8 milioni di euro.

VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2025	31.12.2024

DEL GRUPPO PATTERN (valori in euro)		
PFN del Gruppo iniziale (A)	-4.375.244	256.610
PFN delle nuove società consolidate, al netto delle disponibilità liquide acquisite ad inizio esercizio	0	1.674.496
Free cash flow	-6.921.677	3.952.582
Flusso di cassa derivante da movimenti finanziari	1.867.821	588.880
Flusso di cassa derivante da attività di M&A	0	-21.073.616
Flusso finanziario da variazioni di Patrimonio Netto	-400.000	225.804
Riduzione (Aumento) dell'indebitamento	-5.453.856	-6.306.350
PFN del Gruppo finale	-9.829.100	-4.375.244

La tabella seguente illustra la struttura complessiva delle fonti e degli impieghi di capitale del Gruppo al termine dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DEL GRUPPO PATTERN	31.12.2025	31.12.2024	Var %
(valori in euro)			
Immobilizzazioni immateriali	26.473.398	30.342.449	-12,8%
Immobilizzazioni materiali	31.282.298	23.501.765	33,1%
Immobilizzazioni finanziarie	1.344.968	2.167.105	-37,9%
Totale Immobilizzazioni	59.100.664	56.011.319	5,5%
Magazzino	6.968.158	5.420.133	28,6%
Crediti vs clienti	19.248.173	20.343.184	-5,4%
Altri crediti	7.212.997	9.447.714	-23,7%
Ratei e risconti attivi	1.085.889	1.246.694	-12,9%

Capitale circolante	34.515.217	36.457.725	-5,3%
Debiti vs fornitori	-6.934.154	-7.647.934	-4,0%
Altri debiti	-6.952.394	-7.372.152	-5,7%
Ratei e risconti passivi	-2.572.436	-3.093.041	-16,8%
Capitale circolante netto	8.056.233	8.344.598	-3,5%
Fondi rischi e Tfr	-6.513.809	-6.439.618	1,2%
Capitale investito netto	60.643.088	57.916.299	4,7%
Patrimonio netto	40.813.984	43.541.055	-6,3%
<i>- di cui del Gruppo</i>	<i>33.314.997</i>	<i>36.315.239</i>	<i>-8,3%</i>
Indebitamento finanziario inferiore ai 12 mesi	10.818.763	14.100.333	-23,3%
Indebitamento finanziario superiore ai 12 mesi	34.524.680	19.907.847	73,4%
Altri debiti finanziari inferiore ai 12 mesi	1.000.000	2.830.000	-64,7%
Altri debiti finanziari superiore ai 12 mesi	1.400.000	6.400.000	-78,1%
Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	-13.000.000	-8.000.000	62,5%
Disponibilità liquide	-14.914.339	-20.862.936	-28,5%
Posizione finanziaria netta	19.829.104	14.375.244	37,9%
Mezzi propri e Posizione finanziaria netta	60.643.088	57.916.299	4,7%

Il capitale investito netto registra un incremento del 4,7 per cento, da 57,9 a 60,6 milioni di euro.

Le immobilizzazioni sono cresciute del 5,5 per cento, da 56 a 59,1 milioni di euro, quale effetto di diversi andamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono aumentate del 33,1 per cento, da 23,5 a 31,3 milioni di euro, a seguito del completamento della nuova sede di Collegno. Le immobilizzazioni immateriali sono invece diminuite da 30,3 a 26,5 milioni di euro (meno 12,8 per cento) a seguito della riduzione del valore degli avviamenti, così come le immobilizzazioni finanziarie, scese da 2,2 a 1,3 milioni di euro (meno 37,9 per cento).

Il capitale circolante netto, tradizionalmente contenuto rispetto al giro d'affari, è diminuito leggermente da 8,3 a 8,1 milioni (meno 3,5 per cento). Questo risultato si deve in particolare all'andamento del credito iva, che nonostante si sia mantenuto elevato nel corso di tutto il 2025, è sceso a fine anno a 3,3 milioni di euro, contro i 5,8 milioni di euro del precedente esercizio.

Dal lato delle fonti, si registra una riduzione del patrimonio netto del 6,3 per cento (da 43,5 a 40,8 milioni di euro) ed una ancora maggiore del patrimonio netto di Gruppo, da 36,3 a 33,3 milioni di euro.

Per contro – come visto sopra - si registra un incremento del debito netto del 37,9 per cento, da 14,4 a 19,8 milioni di euro.

COMPOSIZIONE DEL DEBITO FINANZIARIO DEL GRUPPO	31.12.2025	31.12.2024	Var %
Debito finanziario con scadenza entro i 12 mesi	12.218.763	16.930.333	-27,8%
<i>Inc.%</i>	25,6%	39,2%	-27,8%
Debito finanziario con scadenza oltre i 12 mesi	35.524.680	26.307.847	34,6%
<i>Inc.%</i>	74,4%	60,8%	34,6%
Totale debito finanziario	47.743.443	43.238.180	10,4%
Finanziamenti bancari a tasso fisso	60,6%	34,8%	

Nel corso dell'esercizio si è intervenuti per allungare le scadenze del debito e per aumentare la quota di finanziamenti bancari a tasso fisso.

Il debito con scadenza entro i dodici mesi è stato ridotto in valore assoluto da 16,9 a 12,2 milioni di euro, mentre sono aumentate le scadenze superiori ai dodici mesi, da 26,3 a 35,4 milioni di euro. Conseguentemente il peso di quest'ultimi è salito dal 60,8 al 74,4 per cento.

La stipula di contratti derivati Irs sia sui mutui contratti nel 2025, sia su alcuni di quelli contratti precedentemente, ha fatto sì che la quota dei mutui a tasso fisso sia salita dal 34,8 al 60,6 per cento.

La struttura finanziaria del Gruppo risulta, al termine dell'esercizio 2025, ancora più equilibrata in termini di durata nel rapporto tra fonti e impieghi, come attestano i livelli raggiunti dal margine di struttura e dal margine di tesoreria.

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO	31.12.2025	31.12.2024
PATTERN		

(valori in euro)		
RAPPORTO TRA FONTI E IMPIEGHI		
Patrimonio netto	40.813.984	43.541.055
Debiti consolidati	34.524.681	19.907.847
Passività consolidate	6.513.809	6.439.618
Patrimonio netto e passività a medio termine (a)	81.852.474	69.888.520
Immobilizzazioni (b)	59.100.664	56.011.319
Margine di struttura allargato (c=a-b)	22.751.810	13.877.202
Magazzino	6.968.158	5.420.133
Attività correnti		
- crediti	26.461.170	25.790.898
- altre attività	1.085.889	1.246.694
- attività finanziarie		4.000.000
Totale (d)	27.547.059	31.037.592
Passività correnti		
- debiti finanziari netti a breve termine	-14.695.576	-5.532.603
- passività correnti	23.886.547	25.020.085

- altre passività	2.572.436	3.093.041
Totale (e)	11.763.407	22.580.523
Margine di tesoreria (f=d-e)	15.783.652	8.457.069

Nella tabella seguente sono riportati alcuni indicatori relativi alla posizione di liquidità del Gruppo e alla durata del ciclo finanziario.

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA DI BREVE PERIODO DEL GRUPPO PATTERN	31.12.2025	31.12.2023
(Indici assoluti o percentuali)		
Cash ratio (liquidità e time deposit su passivo a breve)	1,2	1,2
Quick ratio (liquidità + time deposit + crediti verso clienti su passivo a breve)	2,0	2,0
Ciclo del circolante (n. giorni)	16	17
- Days Sales of Inventory	22	16
- Days Sales Outstanding	60	58
- Days Payable Outstanding	65	57

Infine, nella tabella seguente sono riportati alcuni indicatori finanziari e di struttura patrimoniale.

INDICATORI FINANZIARI	31.12.2025	31.12.2024
FCFFO / Ebitda	104%	82%
Net working capital / Revenue	6,8%	6,5%

Cash and cash equivalents on revenue	23,9%	22,5%
Capex	13.037.601	6.716.966
Capex / Revenue	11,1%	5,2%
Net debt / ebitda	3,4	1,1
Net debt / equity	48,6%	33,0%

LA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI PATTERN SPA

Situazione economica

Nella tabella seguente viene riportato il conto economico riclassificato di Pattern Spa.

CONTO ECONOMICO DI PATTERN SPA	31.12.2025	31.12.2024	Var %
(valori in euro)			
Ricavi delle vendite	28.096.948	29.348.949	-4,3%
Altri ricavi	726.541	943.300	-23,0%
Totale ricavi	28.823.489	30.292.249	-4,8%
Variazione rimanenze di prodotti	-213.866	-19.752	982,8%
Valore della produzione	28.609.623	30.272.497	-5,5%
- Acquisti di materie prime	3.454.723	3.482.370	-0,8%
- Variazione rimanenze di materie prime	-103.735	52.753	-296,6%
Consumi di materie prime	3.350.988	3.535.123	-5,2%
Costi per servizi	17.216.172	17.900.022	-3,8%
Costi per godimento beni di terzi	496.566	446.453	11,2%
Costi del personale	9.051.713	8.858.587	2,2%
Oneri diversi di gestione	217.055	262.161	-17,2%
Ebitda	-1.722.871	-729.849	136,1%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	924.939	400.268	131,1%
Ebit	-2.647.810	-1.130.117	134,3%
Proventi da partecipazioni	1.600.000	3.395.804	-52,9%
Altri proventi finanziari	1.311.912	454.291	188,8%
Oneri finanziari*	-624.304	-389.877	60,1%
Saldo della gestione finanziaria	2.287.608	3.460.218	-33,9%

Rettifiche di valore di attività finanziarie	-3.661.879	-5.900.000	37,9%
Risultato ante imposte	-4.022.081	-3.569.899	12,7%
Imposte correnti e differite	-607.789	-228.698	165,8%
Utile (perdita) di esercizio	-3.414.292	-3.341.201	2,2%

*Include il saldo di utile e perdite su cambi

Il 2024 era stato il primo anno senza il ramo d'azienda ceduto a Burberry ad ottobre del 2023, per cui i risultati dell'esercizio 2025 sono i primi ad essere pienamente confrontabili con essi.

Le difficoltà del mercato, incontrate soprattutto nella prima parte dell'anno, spiegano la riduzione dei ricavi del 4,8 per cento e del valore della produzione del 5,5 per cento. Nella tabella seguente si può osservare il miglior andamento registrato nel secondo semestre.

CONTO ECONOMICO	Sem II 2025	Sem I 2025	Var %
<i>(valori in euro)</i>			
<i>Ricavi delle vendite</i>	15.423.251	12.673.697	21,7%
<i>Altri ricavi</i>	487.091	239.450	103,4%
Totale ricavi	15.910.342	12.913.147	23,2%
<i>Variazione rimanenze di prodotti</i>	-1.079.817	865.951	- 224,7%
Valore della produzione	14.830.525	13.779.098	7,6%

La redditività è scesa assai più che proporzionalmente. In particolare, l'ebitda, negativo per 730 mila euro a fine del 2024 è stato negativo per 1,7 milioni alla fine dello scorso esercizio.

L'ebit ha avuto un'analogha variazione, dal momento che era negativo per 1,1 mln nel 2024 ed è stato negativo nel 2025 per 2,6 milioni di euro.

Su questi risultati hanno pesato due fattori: a) il rafforzamento della struttura di progettazione e di lavorazione interna dell'azienda, necessario – dopo la cessione del ramo d'azienda a Burberry – per poter acquisire nuovi clienti e gestirne di conseguenza le attività; b) l'aumento dei costi derivante dal nuovo stabilimento di Collegno, operativo da fine agosto, tra cui *in primis* gli ammortamenti.

Nel secondo semestre 2025 si è cominciato a sentire l'effetto positivo di questi investimenti, ma si ritiene che ci sarà un impatto positivo sui volumi di vendita soprattutto a partire dal 2026.

La gestione finanziaria ha fatto registrare un saldo positivo di 2,3 milioni, sebbene in calo rispetto all'esercizio precedente, quanto era stata pari a 3,5 milioni di euro (meno 33,9 per cento). I dividendi

percepiti da Società manifattura Tessile e Idee sono scesi da 3,3 a 1,6 milioni di euro (nel 2025 Idee non ha distribuito dividendi). Per contro sono aumentati gli altri proventi finanziari, da 454 mila euro a 1,3 milioni di euro, grazie all'estinzione anticipata a 3,9 milioni di euro del debito verso Camer, inizialmente pari a 5 milioni di euro. Gli oneri finanziari sono cresciuti da 390 a 608 mila euro, per effetto dell'aumento del debito lordo, essenzialmente dovuto al finanziamento della sede di Collegno.

Il costo del debito si è attestato al 2,8 per cento, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui, a causa di un valore medio dell'euribor più alto, si era attestato al 3,2 per cento.

Calcolo del costo medio del debito	31.12.2025	31.12.2024
Oneri finanziari	618.092	394.485
Indebitamento bancario medio annuo	21.983.425	12.177.686
Costo medio dell'indebitamento bancario	2,8%	3,2%

Nel corso del 2025 si è dovuto procedere alla ricapitalizzazione di Dyloan Bond Factory per 3,7 milioni di euro, contro i 5,9 milioni dello scorso esercizio.

Senza questo costo straordinario e il provento, anch'esso straordinario, derivante dall'operazione con Camer sopra citata, la perdita dell'esercizio sarebbe stata assai inferiore e pari a 852 mila euro, contro un utile adjusted maturato nel 2024 di 2,6 milioni di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Nella tabella seguente viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato di Pattern Spa.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DI PATTERN SPA	31.12.2024	31.12.2024	Var %
(valori in euro)			
- Immobilizzazioni immateriali	124.204	181.578	-31,6%
- Immobilizzazioni materiali	19.807.462	10.338.235	91,6%
- Immobilizzazioni finanziarie	20.625.907	21.158.108	-2,5%
Totale Immobilizzazioni	40.557.573	31.677.921	28,0%
Magazzino	605.933	716.063	-15,4%
Crediti vs clienti	2.834.754	4.019.594	-29,5%
Altri crediti	5.044.177	6.294.564	-19,9%
Ratei e risconti attivi	403.765	222.155	81,7%
Capitale circolante	8.888.629	11.252.376	-21,0%
Debiti vs fornitori	-4.299.949	-6.057.717	-29,0%
Altri debiti	-3.079.688	-3.028.308	1,7%
Ratei e risconti passivi	-190.560	-218.422	-12,8%
Capitale circolante netto	1.318.432	1.947.929	-32,3%

Fondi rischi e tfr	-1.267.933	-872.575	45,3%
Capitale investito netto	40.608.072	32.753.275	24,0%
Patrimonio netto	21.648.505	25.061.476	-13,6%
- Indebitamento finanziario inferiore ai 12 mesi	4.467.460	6.110.295	-26,9%
- Indebitamento finanziario superiore ai 12 mesi	25.009.736	7.630.399	227,8%
- Altri debiti finanziari inferiore ai 12 mesi	0	1.000.000	-100,0%
- Altri debiti finanziari superiore ai 12 mesi	0	4.000.000	-100,0%
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-6.000.000	-4.000.000	50,0%
- Finanziamento infragruppo	-1.100.000	-500.000	120,0%
- Disponibilità liquide	-3.417.629	-6.548.895	-47,8%
Posizione finanziaria netta	18.959.567	7.691.799	146,5%
Mezzi propri e Posizione finanziaria netta	40.608.072	32.753.275	24,0%

Il capitale investito netto è aumentato significativamente, del 24 per cento da 32,8 milioni di euro a 40,6 milioni di euro.

Tale incremento si deve alle immobilizzazioni materiali, che sono quasi raddoppiate in valore, da 10,3 a 19,8 milioni di euro, per effetto della costruzione della nuova sede di Collegno.

Nella tabella che segue è possibile osservare come il valore del capitale investito netto, oggi interamente costituito dalle immobilizzazioni, sia raddoppiato negli ultimi cinque anni, nonostante la cessione del ramo aziendale a Burberry.

Pattern Spa (valori in milioni di euro)	2025	2024	2023	2022	2021
Immobilizzazioni nette	40.557.573	31.677.921	26.170.765	26.222.234	17.057.576
Capitale investito netto	40.608.072	32.753.275	26.298.363	29.973.120	20.622.806

La somma del capitale circolante netto e del totale dei fondi rischi e del tfr è pressoché in linea con quella dello scorso esercizio.

La contropartita dell'aumento dell'attivo netto di bilancio, in presenza di una perdita registrata a conto economico, è stata l'aumento dell'indebitamento da 7,7 a quasi 19 milioni di euro.

All'interno della posizione finanziaria netta si può osservare l'aumento del debito bancario, da 13,7 milioni a 29,5 milioni. Tale incremento si deve all'erogazione del finanziamento a stato avanzamento lavori dell'immobile di Collegno, ai nuovi finanziamenti stipulati anche al fine di estinguere

anticipatamente, come già osservato, il debito verso Camer. Resta molto alto il totale delle disponibilità liquide, pari a 9,4 milioni contro i 10,5 di fine 2024. È aumentata la quota di investimenti monetari a breve termine, sottoforma di certificati di deposito, da 4 a 6 milioni.

VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI PATTERN SPA (valori in euro)	31.12.2025	31.12.2024	Var %
PFN iniziale (A)	-7.691.799	2.157.771	
- Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-5.216.965	-7.059.428	-26,1%
- Rettifiche per elementi non monetari	3.758.904	6.612.906	-43,2%
- Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-1.458.061	-446.522	226,5%
- Variazione del capitale circolante netto	2.110.677	-2.109.874	-200,0%
- Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	652.616	-2.556.396	-125,5%
- Altre rettifiche	1.412.907	3.277.326	-56,9%
Flusso finanziario della gestione reddituale (B)	2.065.523	720.930	186,5%
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	-13.333.291	-10.570.500	26,1%
Flusso di cassa della gestione industriale (D=B+C)	-11.267.768	-9.849.570	14,4%
Flusso finanziario derivante da variazioni di Patrimonio Netto (E)	0	0	n.c.
Riduzione (Aumento) della PFN (G=D+E)	-11.267.768	-9.849.570	14,4%
PFN finale (A-G)	-18.959.567	-7.691.799	146,5%

La tabella sulla variazione della posizione finanziaria netta evidenzia come l'aumento del debito netto sia stato interamente generato dall'attività di investimento, pari a 13,3 milioni di euro.

Nella tabella che segue è possibile osservare la struttura del capitale della società.

Il margine di struttura è aumentato, passando da 5,4 a 6,3 milioni di euro, in virtù delle operazioni di rifinanziamento del debito fatte a seguito dell'estinzione del debito verso Camer.

Conseguentemente è migliorato anche il margine di tesoreria da 4,7 a 5,7 milioni di euro.

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI PATTERN SPA	31.12.2025	31.12.2024
(valori in euro)		
RAPPORTO TRA FONTI E IMPIEGHI		
Patrimonio netto	21.648.505	25.061.476
Debiti consolidati	25.009.736	11.630.399
Passività consolidate	1.267.933	872.575
Patrimonio netto e passività a medio termine (a)	47.926.174	37.564.450
Immobilizzazioni (b)	41.657.573	32.177.921
Margine di struttura allargato (c=a-b)	6.268.601	5.386.529
Magazzino	605.933	716.063
Attività correnti		
- crediti	7.878.931	10.314.158
- altre attività	403.765	222.155
- attività finanziarie	6.000.000	4.000.000
Totale (d)	14.282.696	14.536.313
Passività correnti		
- debiti finanziari netti a breve termine	1.049.831	561.400
- passività correnti	7.379.637	9.086.025
- altre passività	190.560	218.422
Totale (e)	8.620.028	9.865.847
Margine di tesoreria (f=d-e)	5.662.668	4.670.466

Gli indici relativi alla posizione di liquidità riportati nella seguente tabella sono peggiorati rispetto alla fine del precedente esercizio, che tuttavia beneficiava di condizioni eccezionali dovute alla liquidità generata dalla vendita del ramo d'azienda. Essi restano infatti abbondantemente sopra i limiti generalmente considerati appropriati. La durata del ciclo del capitale circolante, molto contenuta, è in linea con quella dello scorso anno.

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA DI BREVE PERIODO DI PATTERN SPA	31.12.2025	31.12.2024
(Indici assoluti o percentuali)		
Cash ratio (liquidità e time deposit su passivo a breve)	1,3	1,2
Quick ratio (liquidità + time deposit + crediti verso clienti su passivo a breve)	1,7	1,6
Ciclo del circolante (n. giorni)	8	10
- gg scorte	8	9
- gg clienti	36	49
- gg fornitori	36	48

ATTIVITA' SVOLTA TRAMITE IMPRESE CONTROLLATE; RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E "CONSOCIATE"

Di seguito si forniscono i rapporti infragruppo con Pattern Spa di tutte le società consolidate nel bilancio di quest'anno.

Crediti e debiti di Pattern Spa vs Società Manifattura Tessile SpA	31.12.2025	31.12.2024
Crediti	478.690	279.193
Debiti	13.929	417.490
Proventi e oneri di Pattern Spa vs Società Manifattura Tessile SpA	31.12.2025	31.12.2024
Proventi	325.896	277.749
Oneri	723.031	468.297
Dividendi erogati a Pattern	1.600.000	3.200.000

Crediti e debiti di Pattern Spa vs Umbria Verde Mattioli Srl	31.12.2025	31.12.2024
Crediti	-	6.720
Debiti	364.743	-
Proventi e oneri di Pattern Spa vs Umbria Verde Mattioli Srl	31.12.2025	31.12.2024
Proventi	-	-
Oneri	-	-

Crediti e debiti di Pattern Spa vs Idee Partners Srl	31.12.2025	31.12.2024
Crediti	45.586	45.654
Debiti	74.250	217.346
Finanziamento erogato da Pattern	900.000	500.000

	31.12.2025	31.12.2024
Proventi e oneri di Pattern Spa vs Idee Partners Srl		
Proventi	52.904	46.026
Oneri	46.559	194.321
Dividendi erogati a Pattern	-	195.804

	31.12.2025	31.12.2024
Crediti e debiti di Pattern Spa vs Dyloan Bond Factory Srl		
Crediti	-	5.944
Debiti	1.134.543	935.831
Finanziamento erogato da Pattern		
Proventi e oneri di Pattern Spa vs Dyloan Bond Factory Srl		
Proventi	10.410	24.708
Oneri	1.742.410	2.662.153

	31.12.2025	31.12.2024
Crediti e debiti di Pattern Spa vs D-House Srl		
Crediti	62	-
Debiti	-	-
Finanziamento erogato da Pattern	200.000	-
Proventi e oneri di Pattern Spa vs D-House Srl		
Proventi	-	-
Oneri	2.151	-

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alle società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono illustrati nella “Nota Inte-grativa”.

Di seguito, si fa riferimento esclusivamente a quei fattori di rischio e di incertezza economica-normativa e di mercato, che, correlati alla gestione e di conseguenza alla realizzazione degli obiettivi aziendali, possono influenzare le performance del Gruppo.

I rischi di seguito elencati rappresentano i principali fattori di incertezza rilevati. Al riguardo, il fatto che siano stati individuati e siano monitorati da parte della direzione aziendale ne limita i possibili ef-fetti negativi, che però non possono essere totalmente eliminati.

L’ordine con cui i rischi e le incertezze vengono esposti non è significativo di maggiore o minore importanza.

Nei paragrafi successivi della relazione, si entra maggiormente nello specifico delle attività sviluppate nel corso dell’esercizio su vari temi cruciali, finalizzate anche alla riduzione dei rischi descritti.

Rischi finanziari

L'attività del Gruppo Pattern è esposta potenzialmente a diverse tipologie di rischi finanziari, tra cui: il rischio di liquidità, il rischio di variazione dei tassi di interesse e il rischio di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nel rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte agli impegni di pagamento, nei termini e alle date prestabilite, siano essi di natura commerciale, siano essi di natura finanziaria.

A riguardo si precisa quanto segue:

- il Gruppo vanta elevate disponibilità liquide, nonché linee bancarie di breve periodo, che vengono continuamente adeguate in funzione della crescita del giro d'affari e degli eventuali conseguenti fabbisogni per il sostegno del capitale circolante;
- il budget finanziario non presenta particolari rischi dal momento che le entrate sono regolari e gli impegni sono programmati con largo anticipo;
- le attività di approvvigionamento e di impiego delle risorse finanziarie sono coordinate a livello di Gruppo, in modo da consentire a ciascuna società di far fronte alle proprie necessità;
- gli investimenti sono coperti prevalentemente con finanziamenti bancari di medio termine, per correlare la struttura delle fonti a quella degli impieghi di capitale.

Rischio dei tassi di interesse

Il Gruppo Pattern è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse, per quanto attiene agli oneri finanziari che maturano sull'indebitamento bancario.

Tale rischio è tuttavia contenuto poiché l'indebitamento è composto da finanziamenti a medio termine, che in taluni casi sono a tasso fisso e in altri sono accompagnati da coperture Irs correlate al piano di ammortamento. Il rating delle società del Gruppo consente di avere condizioni di finanziamento tra le migliori sul mercato.

Rischio di cambio

Il Gruppo non è sottoposto ad un significativo rischio di variazione dei cambi stante la fatturazione attiva pressoché totalmente in euro, così come la quasi totalità di quella passiva. Le importazioni in valuta sono limitate e vengono effettuate in divise che hanno una bassa volatilità.

Rischio di credito

La solvibilità dei clienti del Gruppo è ai migliori livelli di mercato e costituisce per l'azienda un *asset* strategico. Non esistono di conseguenza ad oggi rischi apprezzabili di tale natura.

Rischi di natura operativa

Rischi connessi ai rapporti con i laboratori esterni

Per le produzioni esterne il Gruppo si avvale di selezionati fornitori, per lo più certificati dai propri clienti e comunque gestiti secondo le norme della SA8000.

Per evitare rischi di eccessiva dipendenza da taluni di essi, si è continuamente alla ricerca di nuove fonti produttive. Trattasi comunque di rischio che non può essere azzerato in quanto la ricerca di nuovi laboratori trova un limite nella esigenza di avere fornitori qualificati e affidabili, il che richiede il mantenimento di soglie minime di fornitura e il consolidamento dei rapporti nel tempo.

Ulteriori aree di rischio nel rapporto con i laboratori esterni sono: il controllo qualità e il rispetto delle tempistiche di consegna delle produzioni. Entrambi questi temi sono molto importanti per chi opera nei segmenti di mercato più alti della moda e di conseguenza sono oggetto di costante monitoraggio da parte della direzione.

Rischi connessi alla disponibilità e fornitura di materie prime

Per le produzioni in cui è richiesto dal cliente l'acquisto della materia prima non sussistono rischi di cui si fa carico la società, né per quanto riguarda la certezza e la tempistica di fornitura, né per quanto concerne i prezzi di acquisto. I problemi che dovessero sorgere sarebbero analizzati e risolti in collaborazione con i clienti. Può accadere in taluni casi, qualora i tempi di consegna siano eccessivamente lunghi, che gli ordini di produzione sia cancellati, anche solo parzialmente.

Nei casi in cui le materie prime sono fornite in conto lavoro questo tipo di rischio è del tutto inesistente.

Rischi connessi alla selezione e al mantenimento di personale qualificato

La peculiarità delle attività svolte dal Gruppo rende difficile la selezione di personale esperto nelle funzioni tecnicamente più complesse. Tuttavia, lo sviluppo degli ultimi anni e la maggiore visibilità che ne è scaturita hanno consentito di consolidare il rapporto con le figure chiave del Gruppo e di attrarre di nuove, di elevato standing, così da poter far crescere risorse più giovani. A riguardo un importante canale di assunzione è rappresentato dalla collaborazione con alcune scuole specializzate, al fine di favorire l'inserimento di alcuni diplomati, in funzione delle esigenze di assunzione che dovessero manifestarsi.

In generale, si è costantemente impegnati a garantire un ambiente di lavoro stimolante e ricco di opportunità di apprendimento e di crescita.

Rischi informatici

Il Gruppo è esposto al rischio di attacchi informatici, con il rischio di divulgazione o perdita di dati sensibili.

Per questa ragione il Gruppo ha realizzato significativi investimenti, con adeguamenti periodici degli standard di sicurezza, in funzione delle tecnologie disponibili (si veda a riguardo più avanti la relazione su questo tema).

Rischi strategici

Il Gruppo Pattern ha sviluppato un piano industriale, con orizzonte temporale pluriennale, che ne definisce gli orientamenti strategici e gli obiettivi economici e finanziari da raggiungere.

Tale piano viene sottoposto a revisioni annuali, nell'ambito delle quali i suddetti orientamenti vengono esaminati per verificarne l'adeguatezza e la fattibilità per la crescita del Gruppo. Sulla base di tali verifiche vengono apportate eventuali modifiche e definite di conseguenza le scelte operative di breve periodo.

Rischio di mercato

Il principale rischio di mercato cui è esposto il Gruppo è dato dal numero relativamente ristretto dei propri clienti, per cui il venir meno di alcuni di questi potrebbe riflettersi in misura significativa sul giro d'affari.

D'altra parte, per il Gruppo Pattern non è possibile avere un elevato numero di clienti, in quanto i marchi importanti appartenenti al segmento del lusso sono un numero contenuto, spesso appartenenti allo stesso Gruppo.

In secondo luogo, affinché la collaborazione commerciale sia proficua e sul piano tecnico e su quello economico, occorre che vi sia continuità dei rapporti e quest'ultima può essere assicurata solo dai grandi marchi, meglio se appartenenti a multinazionali del lusso.

Per tali motivazioni, il Gruppo – oltre a ricercare nuovi clienti con il profilo sopra descritto – ha operato una continua politica di diversificazione merceologica e di conseguenza della clientela, attraverso una crescita per linee esterne.

Per quanto riguarda l'eventuale impatto dei conflitti internazionali in corso, essi costituiscono certamente un importante fattore di incertezza, sia perché le aree interessate rappresentano anche significativi mercati di vendita, come il Medio Oriente, sia per l'effetto depressivo sull'economia che inevitabilmente si produce.

IMPATTO AMBIENTALE DELLA GESTIONE

Sistema di gestione e qualificazione della filiera

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha proseguito nel rafforzamento delle proprie attività di monitoraggio e governance della filiera produttiva, con particolare attenzione ai temi della responsabilità sociale, della conformità normativa e della continuità operativa.

Il Gruppo ha sviluppato nel tempo un sistema strutturato di monitoraggio della filiera volto a garantire elevati standard di responsabilità sociale, trasparenza operativa e continuità industriale lungo la catena di approvvigionamento. Tale sistema si fonda su un processo di qualificazione e valutazione dei fornitori basato sui requisiti dello standard SA8000:2014, applicato in modo sistematico alle imprese che operano stabilmente all'interno dell'ecosistema produttivo del Gruppo.

L'analisi dello stato della filiera evidenzia una prevalenza di fornitori con livelli di conformità elevati, in particolare nelle classi di valutazione Excellent e Minor, che riflettono un buon grado di maturità organizzativa e una gestione adeguata degli aspetti relativi ai diritti dei lavoratori, alla salute e sicurezza e alla conformità normativa.

Le eventuali non conformità classificate Major non rappresentano situazioni di rischio critico per i lavoratori, ma indicano ambiti di miglioramento nella gestione di specifici processi o nella formalizzazione documentale. Tali casi sono gestiti attraverso piani di miglioramento e attività di monitoraggio dedicate, con l'obiettivo di accompagnare i partner produttivi verso livelli progressivamente più elevati di conformità.

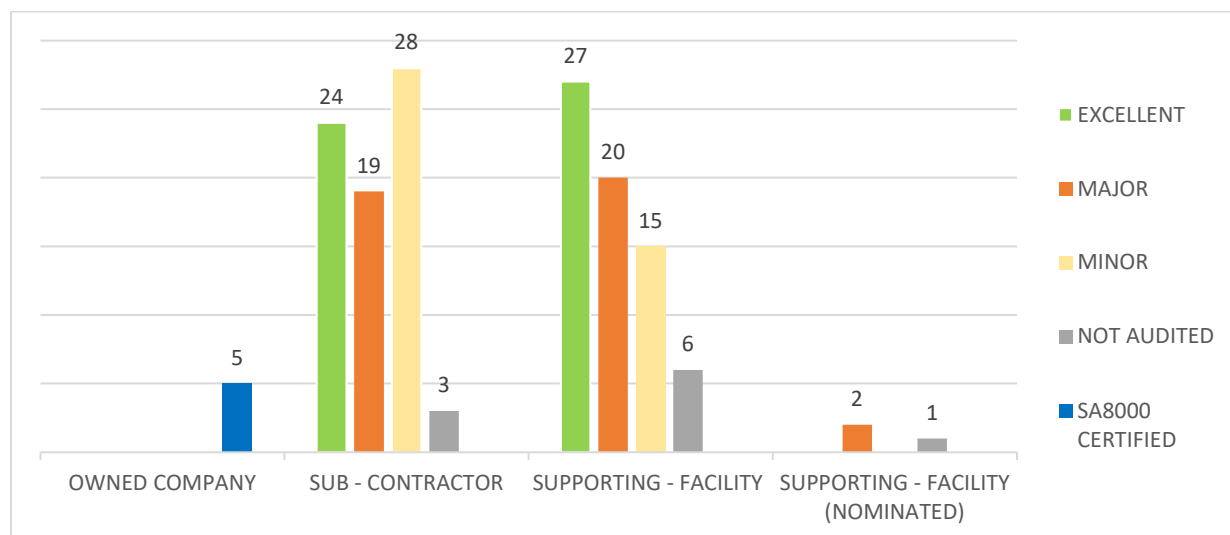
I fornitori attualmente indicati come non auditati corrispondono prevalentemente a nuovi ingressi nella filiera, per i quali il processo di verifica è già stato programmato nell'ambito del piano di audit periodici previsto dal sistema di gestione SA8000. Questo approccio consente di mantenere un adeguato equilibrio tra l'espansione della rete produttiva e il presidio dei requisiti sociali e normativi.

Le società appartenenti al Gruppo risultano certificate SA8000:2014, confermando l'impegno diretto dell'organizzazione nel promuovere e applicare i principi di responsabilità sociale lungo l'intera catena del valore.

Nel complesso, il modello adottato consente al Gruppo di evolvere progressivamente da un approccio

basato sul mero controllo di conformità a un sistema di governance proattiva del rischio nella supply chain, in cui le attività di audit, monitoraggio e accompagnamento dei fornitori contribuiscono a rafforzare la resilienza industriale, la continuità operativa e la sostenibilità complessiva della filiera produttiva.

Il grafico sotto riportato illustra la situazione dei laboratori utilizzati, in base alla relazione con il nostro Gruppo e lo *status* di cui godono.



Modello di supply chain risk management

Il processo di attivazione dei fornitori prevede una fase preliminare di valutazione dei requisiti qualitativi, operativi ed economici, cui si affianca una verifica preventiva dell'affidabilità economico-finanziaria delle imprese, finalizzata a prevenire situazioni di rischio e a garantire la continuità operativa della filiera.

Il sistema si articola in diverse fasi operative che comprendono:

- la compilazione del questionario di autovalutazione del fornitore,
- la sottoscrizione del Codice di Condotta dei Fornitori,
- la formalizzazione del contratto di fornitura,
- lo svolgimento di audit di verifica basati sui requisiti dello standard SA8000:2014 e sulla normativa vigente in materia di lavoro e salute e sicurezza,
- l'eventuale definizione di piani di miglioramento e attività di monitoraggio periodico in caso di non conformità.

Le informazioni raccolte nel corso del processo di qualificazione e delle attività di audit sono registrate all'interno di un sistema informativo interno che consente il monitoraggio continuo dello stato di conformità della filiera e supporta le decisioni operative e di gestione del rischio da parte delle funzioni aziendali coinvolte.

Questo approccio consente al Gruppo di integrare il presidio degli aspetti sociali e normativi con la valutazione preventiva dei rischi economico-finanziari e operativi dei partner produttivi, rafforzando la resilienza e la continuità della catena di approvvigionamento.

Evoluzione dei sistemi di gestione della filiera

Nel corso del 2025 il Gruppo ha avviato lo sviluppo della piattaforma SCDD (Supply Chain Due Diligence), uno strumento digitale a supporto delle attività di qualificazione, monitoraggio e gestione dei rischi della filiera produttiva. La piattaforma rappresenta un'evoluzione del sistema di controllo dei fornitori e si inserisce nel percorso di rafforzamento della governance della supply chain e di miglioramento dei processi di gestione industriale.

SCDD consente di raccogliere e organizzare in modo strutturato le informazioni relative ai partner produttivi, integrando dati sociali, organizzativi e operativi con gli esiti delle attività di audit e delle verifiche di conformità. La piattaforma migliora inoltre la tracciabilità dei processi di qualifica e supporta un approccio più sistematico alla gestione preventiva dei rischi lungo la catena di approvvigionamento.

Nell'ambito del progetto sono state avviate anche attività di mappatura della capacità produttiva della filiera, finalizzate a migliorare la visibilità sui carichi di lavoro dei partner produttivi, supportare la pianificazione industriale e prevenire potenziali criticità operative. In questo modo la piattaforma contribuisce sia al presidio degli aspetti di conformità sociale e normativa sia al rafforzamento della resilienza complessiva della filiera.

PERSONALE DIPENDENTE E SISTEMI INFORMATIVI

Personale dipendente

I dipendenti in forza al 31.12.2025 erano 791, di cui 571 donne e 220 uomini.

La tabella seguente illustra il dettaglio per società.

Società	Dipendenti al 31.12.2025			Dipendenti al 31.12.2024		
	Donne	Uomini	TOT	Donne	Uomini	TOT
PATTERN SPA - COLLEGNO	55	23	78	52	20	72
PATTERN SPA - SPELLO	54	9	63	55	10	65
PATTERN SPA - SANTERAMO	8	0	8	8	0	8
SOCIETA' MANIFATTURA TESSILE SRL	166	72	238	171	70	241
UMBRIA VERDE MATTIOLI SRL	67	30	97	60	30	90
IDEE PARTNERS SRL	106	49	155	150	53	203
DYLOAN BOND FACTORY SRL	113	35	148	163	53	216
D-HOUSE SRL	2	2	4			
Totale dipendenti	571	220	791	659	236	895

L'organico aziendale è stato gestito in maniera equilibrata, mantenendo un turnover contenuto e valorizzando le competenze interne anche attraverso percorsi formativi.

Il secondo semestre 2025 ha evidenziato un andamento complessivamente positivo per l'area Risorse Umane, che ha saputo coniugare la gestione ordinaria del personale con la realizzazione di iniziative a supporto dello sviluppo organizzativo.

Le attività di *People Development* riscuotono un'attenzione sempre maggiore soprattutto nell'attuale contesto sociale ed economico in forte cambiamento. Il percorso di sviluppo delle risorse è fortemente orientato alla crescita e alla valorizzazione dei talenti interni.

La formazione dei dipendenti e l'accrescimento delle competenze digitali e su sostenibilità diventano un obiettivo precipuo.

Per lo sviluppo delle competenze specifiche di settore sono state progettate Academy di formazione sia interna, per accrescere e uniformare le capacità tecnico-professionali dei dipendenti, sia esterne. Quest'ultime sono territoriali ed hanno l'obiettivo di rispondere alle necessità di ogni singola specializzazione legata alla sede.

Le Academy aziendali hanno fornito un contributo significativo alla realizzazione delle nuove attività produttive, supportando la formazione e l'inserimento del personale e garantendo l'allineamento delle competenze agli standard produttivi richiesti.

L'Academy interna, dedicata ai dipendenti diretti, continua la realizzazione di progetti formativi orientati alle innovazioni tecnologiche alla sostenibilità e all'accrescimento delle *Soft Skills* anche attraverso l'utilizzo di fondi di finanziamento.

L'Academy rappresenta uno strumento fondamentale per la fidelizzazione dei dipendenti e per la costruzione di un percorso di crescita interna coerente con le esigenze future dell'organizzazione.

Nel corso dell'esercizio è stato avviato un processo di formalizzazione e strutturazione delle principali procedure aziendali, con l'obiettivo di rafforzare l'efficienza operativa, garantire maggiore uniformità nei processi e assicurare coerenza con le linee guida organizzative.

In particolare, nel secondo semestre si è consolidata la collaborazione con istituti scolastici, università ed enti di formazione professionale, con l'obiettivo di creare un flusso costante di giovani talenti e favorire l'allineamento tra domanda e offerta di competenze. Sono stati avviati stage curriculari e tirocini formativi che hanno permesso a studenti e neolaureati di conoscere il contesto aziendale, creando al contempo un canale privilegiato per future assunzioni.

Il modello SA8000 è implementato ed è costantemente monitorato da risorse dedicate.

Il *Social Team* effettua riunioni semestrali di confronto, anche per elaborare piani di miglioramento continuo delle performance sociali.

Inoltre, sono stati analizzati tutti gli aspetti legati alla salute e alla sicurezza affinché siano in linea con le procedure del Gruppo nonché con la normativa vigente.

Non si hanno notizie di azioni legali o di malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti, né di notizie relative a morti o a gravi infortuni sul lavoro.

Sistemi informativi

In ambito infrastrutturale nel 2025 ci si è concentrati su due temi principali: Business Continuity e Cybersicurezza.

In Pattern, vista la realizzazione della nuova sede di Collegno, i nuovi locali CED sono stati progettati con focus ai temi di business continuity (locali ced separati con apparati ridondanti posti in locali diversi, connessioni ridondate a mezzo tecnologie diverse) e sicurezza (locali CED protetti da sistemi di accesso a mezzo *badge*). Il trasferimento delle infrastrutture dalla vecchia alla nuova sede è avvenuto durante il periodo di chiusura estivo senza alcun disservizio. Al termine del trasferimento e in conformità con le procedure interne, è stata portata a termine un'attività di *Vulnerability Assessment* e di *Penetration*, condotta da un'azienda specializzata in Cybersecurity, indipendente dal set di partner tecnologici dell'azienda.

Dyloan ha visto un aggiornamento dell'infrastruttura AS400 che ospita il gestionale ERP Sysconf utilizzato per la gestione dei processi aziendali, nonché l'introduzione di sistemi antispam più evoluti rispetto a quelli utilizzati in precedenza.

Presso le sedi del polo della maglieria sono stati sostituiti i firewall e sono stati implementati i collegamenti VPN per il lavoro da remoto, introducendo l'autenticazione a doppio fattore; sono stati inoltre aggiornati alcuni dispositivi dell'infrastruttura.

Inoltre, in ottica di standardizzazione di Gruppo per quanto concerne la sicurezza informatica, sono state attivate anche nella sede di Umbria Verde, acquisita più di recente, tutte le policy già attive nelle altre aziende del Gruppo e sono stati avviate attività di *refresh* tecnologico.

In Idee Partners sono stati attivati servizi di monitoraggio continuativo del buon funzionamento dell'infrastruttura (in particolare la replica tra i server ridondati che garantiscono la continuità in caso di *fail over* di uno dei server).

Passando ad esaminare le innovazioni introdotte in ambito applicativo, in SMT è stato attivato il nuovo sistema gestionale ERP a copertura di tutti i siti dell'azienda e di tutti i processi aziendali; in Dyloan è stata rilasciata, e man mano arricchita di cruscotti, la piattaforma che consente al management l'accesso e l'analisi di dati di andamento aziendale e KPI e la stessa piattaforma è stata introdotta in Pattern per il tracciamento della pianificazione della produzione del polo RTW; nella sede di Spello è stato consolidato l'utilizzo della nuova App per il tracciamento dei tempi e delle lavorazioni di Prototipi e Campionari.

Infine, nelle aziende del polo della Maglieria è entrato a pieno regime l'utilizzo del sistema di *ticketing* per la gestione delle richieste di supporto IT al fine di migliorarne la gestione e il monitoraggio dei tempi di risposta.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Con riferimento al disposto dell'art. 2428, secondo comma, n. 1, Codice civile, il Gruppo, nel corso dell'esercizio, come pure sino alla data di stesura della presente relazione, ha continuato a investire risorse in "attività di ricerca e sviluppo". Ciò specificatamente nell'area della progettazione, dove vengono realizzati i modelli, i prototipi, i campionari e le messe a punto di produzione.

I relativi costi sono stati tutti imputati a Conto Economico nelle rispettive voci di competenza, così da non alterare la configurazione del bilancio, ovvero senza operare capitalizzazioni.

In taluni casi, le società del Gruppo si sono avvalse delle misure di legge agevolative di volta in volta in vigore.

AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Pattern Spa non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, neppure per il tramite di Società finanziaria o per interposta persona.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, c.c., segnaliamo che il Gruppo - alla data del 31 dicembre 2025 - ha in essere alcuni contratti di *Interest rate swap* (Irs) per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse su finanziamenti a medio termine. Il capitale in vita alla medesima data era di 24,2 milioni di euro, con un *mark to market* complessivo a livello di Gruppo positivo per 79 mila euro.

SEDI SECONDARIE

Pattern Spa non dispone di sedi secondarie, ma possiede due unità locali. Una a Spello, in provincia di Perugia, dove si trova il settore donna; una a Santeramo in Colle, provincia di Bari, dove è sito un laboratorio di produzione.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Non sussistono operazioni effettuate infragruppo e con le parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato di cui segnalare l'importo, la natura del rapporto ovvero ogni altra informazione richiesta dall'art. 2427, n. 22-bis, del Codice civile.

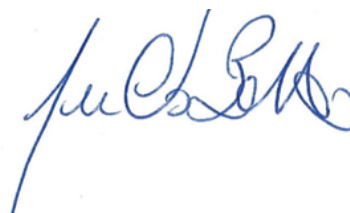
Sul finire dell'esercizio è stata condotta un'operazione di maggiore rilevanza con Camer Srl, di cui si è data ampia comunicazione, anche attraverso la pubblicazione, avvenuta il 29 dicembre scorso, del relativo documento informativo.

Torino, 18 marzo 2026

per **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Fulvio Botto



PATTERN SPA

Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c.: BO.MA. Holding S.r.l.
sede in Collegno, via Nazioni Unite 19
capitale sociale sottoscritto e versato euro 1.501.527,60
iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino n. 10072750010 di codice fiscale
R.E.A. n. 1103664

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

Stato Patrimoniale Consolidato

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	17.078	37.564
2) costi di sviluppo	60.030	82.612
dell'ingegno		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	461.555	409.872
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.019	20.355
5) avviamento	23.450.105	26.977.201
6) immobilizzazioni in corso e acconti	99.031	125.649
7) altre	2.367.580	2.689.196
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>26.473.398</i>	<i>30.342.449</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	19.644.319	6.760.214
2) impianti e macchinario	9.696.298	10.056.895
3) attrezzature industriali e commerciali	122.976	155.954
4) altri beni	1.542.863	1.238.810
5) immobilizzazioni in corso e acconti	275.842	5.289.892
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>31.282.298</i>	<i>23.501.765</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	2.400	2.400
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>2.400</i>	<i>2.400</i>
2) crediti	-	-
b) verso imprese collegate	384.000	48.000
esigibili entro l'esercizio successivo	384.000	48.000
d-bis) verso altri	879.519	1.991.943
esigibili entro l'esercizio successivo	473.042	732.854
esigibili oltre l'esercizio successivo	406.477	1.259.089
<i>Totale crediti</i>	<i>1.263.519</i>	<i>2.039.943</i>
4) strumenti finanziari derivati attivi	79.049	124.762
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>1.344.968</i>	<i>2.167.105</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>59.100.664</i>	<i>56.011.319</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.890.770	1.790.526

	31/12/2025	31/12/2024
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.594.469	3.061.647
4) prodotti finiti e merci	482.919	567.960
<i>Totale rimanenze</i>	<i>6.968.158</i>	<i>5.420.133</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	19.248.173	20.343.184
esigibili entro l'esercizio successivo	19.248.173	20.343.184
5-bis) crediti tributari	6.236.507	8.045.104
esigibili entro l'esercizio successivo	6.174.346	7.678.742
esigibili oltre l'esercizio successivo	62.161	366.362
5-ter) imposte anticipate	825.139	1.021.227
5-quater) verso altri	151.351	381.383
esigibili entro l'esercizio successivo	151.351	381.383
<i>Totale crediti</i>	<i>26.461.170</i>	<i>29.790.898</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	13.000.000	8.000.000
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>13.000.000</i>	<i>8.000.000</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	14.892.506	20.838.252
3) danaro e valori in cassa	21.833	24.684
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>14.914.339</i>	<i>20.862.936</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>61.343.667</i>	<i>64.073.967</i>
D) Ratei e risconti	1.085.889	1.246.694
<i>Totale attivo</i>	<i>121.530.220</i>	<i>121.331.980</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	40.813.984	43.541.055
I - Capitale	1.445.456	1.441.293
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.548.706	9.548.706
IV - Riserva legale	288.259	288.259
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	16.916.914	16.916.914
Riserva avanzo di fusione	174.449	-
Varie altre riserve	11.193.660	9.042.460
<i>Totale altre riserve</i>	<i>28.285.023</i>	<i>25.959.374</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	62.089	94.819
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.341.201)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.973.335)	(1.017.212)
<i>Totale patrimonio netto di gruppo</i>	<i>33.314.997</i>	<i>36.315.239</i>
Patrimonio netto di terzi	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
Capitale e riserve di terzi	6.819.993	5.845.813
Utile (perdita) di terzi	678.994	1.380.003
<i>Totale patrimonio netto di terzi</i>	<i>7.498.987</i>	<i>7.225.816</i>
Totale patrimonio netto consolidato	40.813.984	43.541.055
Totale patrimonio netto	33.314.997	36.315.239
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	17.070	30.466
3) strumenti finanziari derivati passivi	52	-
4) altri	2.441.812	3.150.137
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>2.458.934</i>	<i>3.180.603</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.054.875	6.259.015
D) Debiti		
4) debiti verso banche	45.139.790	33.848.133
esigibili entro l'esercizio successivo	10.738.751	14.020.320
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.401.039	19.827.813
5) debiti verso altri finanziatori	203.653	160.047
esigibili entro l'esercizio successivo	80.012	80.013
esigibili oltre l'esercizio successivo	123.641	80.034
6) acconti	272.489	411.170
esigibili entro l'esercizio successivo	272.489	411.170
7) debiti verso fornitori	16.934.154	17.647.934
esigibili entro l'esercizio successivo	16.934.154	17.647.934
12) debiti tributari	1.070.220	1.317.483
esigibili entro l'esercizio successivo	1.070.220	1.317.483
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.912.253	2.050.270
esigibili entro l'esercizio successivo	1.912.253	2.050.270
14) altri debiti	4.097.432	9.823.229
esigibili entro l'esercizio successivo	4.097.432	5.423.229
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	4.400.000
<i>Totale debiti</i>	<i>69.629.991</i>	<i>65.258.266</i>
E) Ratei e risconti	2.572.436	3.093.041
<i>Totale passivo</i>	<i>121.530.220</i>	<i>121.331.980</i>

Conto Economico Consolidato

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	115.374.416	125.794.367
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	447.779	(1.516.499)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	92.701	196.982
altri	1.498.527	2.024.289
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.591.228</i>	<i>2.221.271</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>117.413.423</i>	<i>126.499.139</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.690.152	21.545.673
7) per servizi	47.507.899	49.155.751
8) per godimento di beni di terzi	3.245.715	3.267.850
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	26.508.751	26.973.449
b) oneri sociali	8.310.532	7.528.191
c) trattamento di fine rapporto	1.996.215	1.942.992
e) altri costi	791.311	547.879
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>37.606.809</i>	<i>36.992.511</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.318.198	3.892.416
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.802.929	2.647.618
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	323.392	2.885.281
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	73.534	103.042
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>7.518.053</i>	<i>9.528.357</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.100.244)	1.429.726
12) accantonamenti per rischi	250.000	-
14) oneri diversi di gestione	1.588.255	1.077.200
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>119.306.639</i>	<i>122.997.068</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.893.216)	3.502.071
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	4.359
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
altri	1.505.893	769.314
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1.505.893</i>	<i>769.314</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1.505.893</i>	<i>773.673</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.087.118	955.214
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.087.118</i>	<i>955.214</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(10.052)	2.696
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>408.723</i>	<i>(178.845)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	535
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>535</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>-</i>	<i>(535)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(1.484.493)	3.322.691
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	285.717	3.126.560
imposte relative a esercizi precedenti	-	10.406
imposte differite e anticipate	524.131	(177.066)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>809.848</i>	<i>2.959.900</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.294.341)	362.791
Risultato di pertinenza del gruppo	(2.973.335)	(1.017.212)
Risultato di pertinenza di terzi	678.994	1.380.003

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.294.341)	362.791
Imposte sul reddito	809.848	2.959.900
Interessi passivi/(attivi)	681.225	181.541
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	341.696	(30.918)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(461.572)</i>	<i>3.473.314</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.202.552	2.459.190
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.121.127	6.540.034
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	323.392	2.885.816
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	8.602	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(900.000)	(42.347)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>8.755.673</i>	<i>11.842.693</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>8.294.101</i>	<i>15.316.007</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.109.072)	2.531.721
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.812.595	6.335.009
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	375.045	(4.719.026)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.367	(47.927)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(529.444)	(779.867)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.345.615	(2.954.594)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.899.106</i>	<i>365.316</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>10.193.207</i>	<i>15.681.323</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(675.788)	(148.266)
(Imposte sul reddito pagate)	(653.670)	(3.518.998)
(Utilizzo dei fondi)	(2.547.826)	(1.344.511)
Totale altre rettifiche	(3.877.284)	(5.011.775)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.315.923	10.669.548
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(12.723.293)	(6.017.378)
Disinvestimenti	450.090	118.194

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(784.399)	(828.278)
Disinvestimenti	20.000	10.496
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(337.200)	(86.250)
Disinvestimenti	1.105.021	675.130
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(5.000.000)	(4.000.000)
Disinvestimenti		3.088.494
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	(5.730.000)	(10.643.617)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(22.999.781)	(17.683.209)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.641.740)	5.847.761
Accensione finanziamenti	25.797.870	10.690.000
(Rimborso finanziamenti)	(11.020.869)	(8.424.261)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(400.000)	(974.196)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	10.735.261	7.139.304
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.948.597)	125.643
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	20.838.252	20.714.696
Danaro e valori in cassa	24.684	22.597
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.862.936	20.737.293
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.892.506	20.838.252
Danaro e valori in cassa	21.833	24.684
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.914.339	20.862.936
Acquisizione o cessione di società controllate		
Disponibilità liquide acquisite o cedute con le operazioni di acquisizione/cessione delle società controllate		1.289.508

PATTERN S.P.A.*Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c.: BO.MA. Holding S.r.l.***NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2025****PREMESSA**

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 della Pattern S.p.A. (di seguito anche "Capogruppo" o "Controllante") unitamente alle imprese controllate, SMT S.p.A., Idee Partners S.r.l., DYLOAN Bond Factory S.r.l., D-House S.r.l. e Umbria Verde Mattioli (UVM) S.r.l. (di seguito anche "Controllate" o "Consolidate"), complessivamente il "Gruppo", è stato predisposto in ossequio alle previsioni dell'art. 18 del Regolamento Emittenti EGM in vigore dal 19 maggio 2025, in ottemperanza all'OIC 17, e redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, come aggiornate dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, integrate e interpretate dai Principi Contabili OIC.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale Consolidato, dal Conto Economico Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dalla presente Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione sull'andamento della Gestione del Gruppo.

Gli schemi di rappresentazione sono conformi al dettato dell'art. 32 co. 1 D.Lgs. 127/91.

La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 38 D.Lgs 127/91.

Al fine di consentire una più ampia informativa, si riportano in allegato alla presente Nota Integrativa:

- un prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto consolidato (Allegato **sub A**);
- un prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato della Società Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato consolidato (Allegato **sub B**).

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito, si riportano i dati identificativi delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale, oltre alla Capogruppo, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 127/91 (art. 38, co. 2, D.Lgs. 127/91):

Denominazione	Sede	Capitale Sociale al 31.12.2025	Patrimonio netto al 31.12.2025	Risultato di periodo al 31.12.2025	Quota posseduta direttamente dalla Capogruppo (%)	Quota posseduta indirettamente dalla Capogruppo (%)
SMT S.P.A.	Italia	2.500.000	29.350.098	4.800.661	80	/
IDEE PARTNERS SRL	Italia	1.000.000	2.661.455	(196.113)	52,92	/
DYLOAN BOND FACTORY SRL	Italia	320.000	592.705	(3.563.710)	100	/
D-HOUSE SRL	Italia	50.000	88.566	445	100	/
UMBRIA VERDE MATTIOLI SRL	Italia	1.000.000	6.377.580	880.508	/	80

Il perimetro di consolidamento integrale comprende i bilanci al 31 dicembre 2025 di Pattern S.p.a., della controllata all'80% SMT S.p.A., Società Manifattura Tessile S.p.A., della controllata al 52,92% Idee Partners S.r.l., della controllata al 100% DYLOAN Bond Factory S.r.l., della controllata al 100% D-House S.r.l. e della controllata all'80% Umbria Verde Mattioli S.r.l..

Si rileva che la partecipazione nella Società collegata MTD – Manifattura Tessuti Double S.r.l. - acquisita dalla Capogruppo nella misura del 24% del capitale sociale in data 21 marzo 2024 - è stata iscritta nel bilancio consolidato con il metodo del costo, in quanto l'entità di tale partecipazione è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato stesso, ai sensi dell'art. 36, comma 2, D. Lgs. 127/91.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2025 non è variata rispetto al 31 dicembre 2024, ciò in considerazione del fatto che nel corso dell'esercizio in commento, la controllata all'80% Nuova Nicol S.r.l. è stata incorporata nella controllata all'80% SMT S.p.A., mentre la controllata totalitaria D-House S.r.l. si è costituita a seguito della scissione parziale proporzionale della controllata Dyloan Bond Factory S.r.l..

I. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate, come sopra anticipato, sono state consolidate con il metodo integrale che consiste, in sintesi, nell'assunzione degli elementi dell'attivo e del passivo, nonché dei proventi e oneri delle controllate stesse.

I principi di consolidamento utilizzati sono di seguito indicati (art. 31 D.Lgs 127/91):

- Eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle imprese controllate incluse nel consolidamento in contropartita dei corrispondenti patrimoni netti.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle Società comprese nell'area di consolidamento è stato eliso in contropartita al relativo patrimonio netto alla data di formazione del bilancio, in applicazione del metodo dell'integrazione globale.

In particolare:

- il minor valore della quota di patrimonio netto della partecipata SMT S.p.A. rispetto al costo di acquisizione viene attribuito alla voce "Avviamento" comprendente anche il minor valore della quota di patrimonio netto contabile detenuta nella controllata indiretta UVM S.r.l., rispetto al costo di acquisizione determinato tramite il c.d. "procedimento di consolidamento integrale simultaneo";
- il minor valore della quota di patrimonio netto della partecipata Idee Partners S.r.l. rispetto al costo di acquisizione viene attribuito alla voce "Avviamento";
- il minor valore della quota di patrimonio netto della partecipata Dyloan Bond Factory S.r.l. rispetto al costo di acquisizione, attribuito negli esercizi precedenti alla voce "Avviamento", già oggetto negli esercizi precedenti di adeguamento al valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa della partecipata, è stato integralmente svalutato nell'esercizio in commento. Si precisa che l'elisione della partecipazione detenuta nella D-House S.r.l. non ha generato alcuna differenza, in quanto il costo di iscrizione della suddetta partecipazione è pari al patrimonio netto della stessa, oggetto di scissione.

La quota di patrimonio netto e del risultato d'esercizio delle partecipate di competenza di azionisti di minoranza è stata esposta separatamente nel patrimonio netto consolidato in apposita voce. Nel Conto Economico Consolidato viene evidenziata la quota del risultato netto di esercizio di competenza dei Terzi.

- Eliminazione delle partite di debito e di credito, di costi e di ricavi relativi a operazioni intercorse tra le Società incluse nel consolidamento;
- Storno dei dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio dalle Società controllate: i dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla Capogruppo - distribuiti dalla controllata SMT S.p.A. - sono stornati in sede di consolidamento.

Si precisa infine che i bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono redatti in euro; pertanto, non è stato necessario procedere alla conversione degli stessi.

II. PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, come anticipato in Premessa, è stato redatto in conformità alla normativa del D.Lgs. 127/91, del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità al dettato dell'art. 32 co. 1 del D.Lgs. 127/91 e, pertanto, alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile.

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza ed al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del periodo del Gruppo Pattern (art. 29, co. 2, D.Lgs. 127/91).
2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta (art. 29, co. 3, D.Lgs. 127/91).
3. Gli importi sono indicati all'unità di euro; non si è infatti ritenuto di avvalersi della facoltà di redazione in migliaia (art. 29, co. 6, D.Lgs. 127/91).
4. Le voci precedute da numeri arabi non sono state raggruppate.
5. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema.
6. Per ogni voce dello stato patrimoniale è stato indicato l'importo del corrispondente dato al 31 dicembre 2024; per ogni voce del conto economico è stato indicato l'importo del corrispondente dato riferito all'esercizio precedente. Con riguardo alla comparabilità delle voci si precisa che, a livello di conto economico, il perimetro del Consolidato al 31 dicembre 2024 comprendeva i valori della controllata Umbria Verde Mattioli S.r.l. per il solo II° semestre 2024, in quanto la sua inclusione nel consolidato è avvenuta a decorrere dal 30 giugno 2024 – come previsto dal paragrafo 52 del Principio Contabile OIC 17 -, in conseguenza dell'acquisizione della stessa, perfezionata in data 12 giugno 2024.
7. Non si sono verificati casi eccezionali e, pertanto, sono state applicate le disposizioni del D.Lgs. 127/91, in quanto ritenute compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta (art. 29, co. 4, D.Lgs. 127/91).
8. Ai fini della redazione del presente bilancio consolidato sono stati rispettati i seguenti postulati di bilancio, descritti nei paragrafi da 15 a 45 del Principio Contabile OIC 11 e richiamati nel paragrafo 32 del Principio Contabile OIC 17:
 - prudenza;
 - prospettiva della continuità aziendale;
 - rappresentazione sostanziale;
 - competenza;
 - costanza nei criteri di valutazione;

- rilevanza;
- comparabilità, con le precisazioni di cui al precedente punto 6.

III. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenute nell'art. 2426 c.c., e dei Principi Contabili OIC emanati fino al 8 dicembre 2025. Tali criteri, come previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 127/91, sono quelli adottati nella redazione del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte tra le immobilizzazioni immateriali le spese e gli oneri che presentano un'utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate, nel limite del loro valore recuperabile, al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni realizzate in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo si riferiscono a specifici progetti di sviluppo realizzabili, chiaramente definiti nonché identificabili e misurabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse.

Poiché non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno

Il Software applicativo acquistato a titolo di proprietà o acquisito in licenza d'uso a tempo indeterminato è iscritto nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate per il suo ottenimento e viene ammortizzato secondo la sua vita utile e, se non prevedibile, in 3 esercizi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale.

Per i marchi la vita utile non deve eccedere i venti anni.

Nel caso di marchio prodotto internamente, il costo iscritto tra le immobilizzazioni immateriali include i costi diretti, interni ed esterni, sostenuti per la sua produzione.

Avviamento

In tale voce trovano allocazione:

- il costo sostenuto per l'avviamento acquisito per effetto dell'acquisto, a cura della Capogruppo, del ramo d'azienda della società Modalis S.r.l. in concordato preventivo. Lo stesso è stato iscritto in misura pari alla differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore venale dei beni al netto delle passività; si ritiene che tale differenza trovi giustificazione in elementi immateriali afferenti al ramo d'azienda acquisito, quali principalmente la posizione di mercato, il portafoglio clienti, e il *know how*. L'avviamento risulta completamente ammortizzato;
- il disavanzo da fusione per l'incorporazione della società Via Agnoletti S.r.l. nella controllata SMT S.p.A.;
- il costo sostenuto per l'avviamento acquisito per effetto dell'acquisto da parte della controllata SMT S.p.A. del ramo d'azienda della società Maglieria Talassi S.r.l.;
- la differenza positiva di consolidamento della controllata SMT S.p.A., risultante dalla differenza fra il valore contabile iscritto nel bilancio della Capogruppo della partecipazione annullata e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, comprensiva anche del minor valore della quota di patrimonio netto detenuto dalla Capogruppo nella controllata indiretta UVM S.r.l., rispetto al costo di acquisizione di sua pertinenza;
- la differenza positiva di consolidamento della controllata Idee Partners S.r.l. risultante dalla differenza fra il valore contabile iscritto nel bilancio della Capogruppo della partecipazione annullata e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

L'avviamento iscritto deve essere ammortizzato in base alla vita utile, con un limite massimo di venti anni e, nei casi in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente le seguenti voci:

- i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, se non separabili dai beni stessi, il cui ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore;
- altri costi ad utilità pluriennale acquisiti per effetto di operazioni di fusione perfezionate dalla Capogruppo nel corso degli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e i costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto di un cespite sono sommati al suo valore contabile, qualora essi accrescano la capacità produttiva originaria o la vita economica utile del bene. I costi di manutenzione e riparazione che non accrescano l'utilità economica futura dei beni sono stati direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative, inclusi i costi di manutenzione straordinaria, così come i costi per migliorie su beni di terzi separabili dai beni stessi, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

In ossequio a quanto stabilito dal principio contabile OIC 16 e in conformità con quanto disposto dalla L. 248/06, si è proceduto a scorporare e quindi ad iscrivere in bilancio il valore delle aree su cui insistono i fabbricati strumentali.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità tecnica di utilizzazione, anche su cespiti temporaneamente non utilizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo, in conformità alla prassi italiana, poiché la quota di ammortamento così ottenuta costituisce una ragionevole approssimazione dell'ammortamento calcolato in proporzione al tempo di effettivo utilizzo.

I beni di valore esiguo, in considerazione del loro rapido rinnovo, sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Il valore dei cespiti comprende i costi derivanti dall'esercizio di opzioni di riscatto di beni precedentemente posseduti in leasing.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita nel corso della normale gestione al netto dei costi diretti di vendita e dismissione. Inoltre, i beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I cespiti obsoleti e, più in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, e non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso e acconti ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione e gli acconti versati ai fornitori di immobilizzazioni materiali. Tali beni e acconti rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto sui beni stessi o non ne sia completata la realizzazione. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio viene valutato se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore.

Nel valutare se esiste un'indicazione che una attività possa aver subito una perdita durevole di valore viene indagata la presenza degli indicatori esterni ed interni contemplati dai paragrafi n° 16-18 dell'OIC 9 – *Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali*, tra cui l'evidenza di un andamento economico a consuntivo peggiore delle previsioni.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ("UGC") cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se la rettifica non fosse mai stata rilevata. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Alla data di riferimento del bilancio consolidato, le attività immateriali e le attività materiali non hanno subito alcuna perdita durevole di valore (art. 2426, I co., n. 3, c.c.), ad eccezione delle seguenti voci:

- “Avviamento”, per la quale si è reso necessario operare una svalutazione pari a complessivi euro 69 mila, con riferimento agli avviamenti da acquisizione rami d’azienda e da fusioni iscritti presso la controllata Dyloan Bond Factory S.r.l.;
- “Impianti e Macchinari”, per i quali si è reso necessario operare una svalutazione pari a complessivi euro 254 mila, con riferimento alla controllata Dyloan Bond Factory S.r.l.

Contributi in conto capitale per immobilizzazioni materiali

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Sono contabilizzati secondo il metodo “indiretto”, in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 - Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi. L’ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

Contratti di leasing finanziario

Come disposto dal paragrafo 105 del Principio OIC 17, considerata la natura essenzialmente informativa del bilancio consolidato, le operazioni di locazione finanziaria possono, senza vincolo di obbligatorietà, essere contabilizzate utilizzando il metodo finanziario. È comunque ammesso contabilizzare le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo patrimoniale previsto, dal Principio OIC 12, per il bilancio d’esercizio.

Il Gruppo, in considerazione di quanto esposto, ha iscritto in bilancio le operazioni di locazione finanziaria mediante l’applicazione del metodo patrimoniale, imputando così per competenza i relativi canoni al conto economico dell’esercizio in chiusura.

Nel prospetto di “RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI LEASING CON IL METODO FINANZIARIO” riportato nel capitolo “Analisi e Commento alle principali voci di bilancio” (art. 2427, I co., n. 22, c.c.) sono riportate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all’onere finanziario effettivo, all’onere finanziario riferibile al periodo di riferimento, al valore residuo del cespite alla data di chiusura del periodo di riferimento, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti al periodo di riferimento.

Partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, qualora destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della società, sono iscritte in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni sono sottoposte a verifica al fine di accertare le condizioni economico-patrimoniali delle società partecipate. Tali analisi sono determinate essenzialmente sulla base dei patrimoni netti delle partecipate desumibili dall’ultimo bilancio. Se dal confronto tra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto emerge una perdita durevole di valore si effettua la svalutazione. Il valore

originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in imprese collegate sono state valutate in base al costo sostenuto per la loro acquisizione.

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie

I crediti finanziari iscritti in bilancio consolidato sorti a partire dal 1° gennaio 2016 devono invece, salvo l'eccezione di cui infra, essere valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di costi e oneri accessori di diretta imputazione e di costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore dei beni fungibili, come in appresso determinato, non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

A fronte del rischio di obsolescenza e di quello di lenta movimentazione, il valore delle rimanenze è stato appositamente rettificato mediante l'appostazione di apposito fondo di rettifica.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo della media ponderata ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di materie prime comprendono anche materie prime in viaggio che sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo specifico, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, il cui valore desumibile dall'andamento di mercato è inferiore al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori, sono state iscritte in bilancio a tale minor valore.

Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e di semilavorati sono valutate al minore fra il costo di produzione (comprensivo di oneri accessori di diretta imputazione), determinato con il metodo della media ponderata, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Rimanenze di prodotti finiti e merci

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di prodotti finiti il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è inferiore al costo di produzione, comprensivo di costi direttamente e indirettamente imputabili, sono state iscritte in bilancio a tale minor valore.

Crediti iscritti nell'Attivo Circolante

I crediti iscritti in bilancio consolidato sorti a partire dal 1° gennaio 2016 sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari e i depositi postali, costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza applicando il criterio del tempo fisico.

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Tra i fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Altri Fondi rischi e oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri comprendono la miglior stima di oneri da sostenere per una controversia con un dipendente e per rischi e oneri con data di sopravvenienza e ammontare indeterminati della Capogruppo, degli eventuali oneri che si dovranno sopportare con riferimento all'acquisto della partecipazione totalitaria da parte della consolidata SMT S.p.A. in UVM S.r.l., nonché dei potenziali oneri da corrispondere in relazione al contributo ricevuto da Mia Pelletteria S.r.l., società acquisita dalla controllata Idee Partners S.r.l..

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito del gruppo nei confronti dei suoi dipendenti determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

La classificazione dei debiti è effettuata sulla base della natura, rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

I debiti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Come stabilito dal Principio OIC 19, è stato applicato il criterio del costo ammortizzato con riferimento ai debiti verso Banche classificati alla voce D.4) di Stato Patrimoniale Passivo, tale criterio non è stato invece applicato, oltre che per alcune specifiche poste di debito verso Istituti bancari, per tutte le altre tipologie di debiti iscritti nello Stato Patrimoniale Passivo, con riferimento ai quali la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Ricavi

La Società ha applicato per la rilevazione dei ricavi delle prestazioni di servizi e delle vendite di beni, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, il principio contabile "OIC 34 – Ricavi".

Si specifica che sono esclusi dall'applicazione dell'OIC 34 i ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristorni e dalle transazioni che non hanno finalità di compravendita, perché, per le loro specificità, sono trattati in altri principi contabili.

I ricavi sono stati iscritti in bilancio sulla base del principio di competenza economica. In particolare, per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano:

- vendite di beni, i ricavi sono rilevati quando è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita, e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- prestazioni di servizi, i ricavi sono rilevati quando la prestazione è stata definitivamente completata, in quanto non si è potuto far ricorso al criterio dello stato di avanzamento.

Si segnala che la Società, ha applicato prospetticamente le disposizioni del principio contabile OIC 34 - in vigore dal 1° gennaio 2024 -, ovvero soltanto ai contratti di vendita (e le altre transazioni collegate) stipulati a partire dal 1° gennaio 2024. Per quanto concerne, invece, i contratti di vendita (e le altre transazioni collegate disciplinate dall'OIC 34) stipulati antecedentemente al 1° gennaio 2024, la Società ha continuato ad applicare le previgenti disposizioni contabili.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi. In particolare:

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;
- gli oneri previsti per resi su prodotti sono imputati a conto economico, contestualmente alla contabilizzazione della vendita;
- le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;
- le spese di ricerca sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Imposte sul reddito

L'imposta dovuta sul reddito costituisce una ragionevole stima dell'imposta dovuta applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito d'impresa imponibile.

Il Gruppo Pattern S.p.A. – SMT S.p.A. – Idee Partners S.r.l. – Dyloan Bond Factory S.r.l. – D-House S.r.l., UVM S.r.l. ha aderito per il triennio 2023 – 2025 all’opzione per il regime di consolidato fiscale nazionale, ai sensi degli artt.li 117 e seg. del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), e determina un’unica base imponibile per il gruppo, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un’unica dichiarazione.

Fiscalità differita

È stata rilevata la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell’esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell’attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d’iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all’aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d’imposta previste per gli esercizi futuri.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

Quanto riportato alla voce “Imposte sul reddito dell’esercizio” è il risultato della somma algebrica delle eventuali imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l’effettivo carico fiscale di competenza dell’esercizio.

Poste in valuta

Le partite espresse in valuta di paesi non appartenenti all’area Euro sono contabilizzate in base al criterio descritto nel seguito.

Le attività e passività, diverse delle immobilizzazioni, sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell’esercizio, addebitando al conto economico il saldo netto positivo della rettifica eseguita.

Il saldo netto negativo derivante dalla valutazione a chiusura dell’esercizio delle disponibilità liquide immediate è iscritto quale perdita da realizzo in conto economico nella voce C.17-bis.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato. In conformità all’OIC 32 – Strumenti finanziari derivati tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in hedge accounting sono qualificate di copertura e, in particolare, si tratta di operazioni di Cash flow hedge; le altre, invece, pur essendo state poste in essere con intento di gestione del rischio, sono state classificate come operazioni di “negoiazione”.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, si applica quanto segue:

Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto nella voce A) VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico rispettivamente nella voce D.18 d) rivalutazione di strumenti finanziari derivati e D.19 d) svalutazione di strumenti finanziari derivati. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio Netto sono immediatamente iscritti a conto economico in D.18 d) o D.19 d).

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono classificati nell'Attivo circolante (voce B.III.4 Strumenti finanziari derivati attivi) ovvero nei Fondi rischi qualora il *fair value* sia negativo (voce B3 Fondo per strumenti finanziari derivati passivi).

Qualora l'hedge accounting non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico nelle voci D.18 d) o D.19 d).

IV. ANALISI E COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Premessa

Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38, co 1, del D.Lgs. 127/91, vengono fornite, ove necessario, seguendo la successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio. Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico in seguito indicate è stato riportato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono risultate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.1) Immobilizzazioni immateriali

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

- spese d'impianto e ampliamento (B.I.1): vita utile presunta 5 anni, aliquota d'ammortamento 20%;
- costi sviluppo (B.I.2): vita utile presunta 5 anni, aliquota d'ammortamento 20%;
- diritti di brevetto, software (B.I.3): vita utile presunta 5 anni, aliquota d'ammortamento 20%;
- licenze d'uso software (B.I.4): vita utile presunta 3 anni, aliquota d'ammortamento 33,33%;
- marchi (B.I.4): vita utile presunta 18 anni, aliquota d'ammortamento 5,56%;
- avviamento (B.I.5): vita utile presunta da 5 a 10 anni, aliquota d'ammortamento da 20% al 10%;
- lavori straordinari su beni di terzi (B.I.7): vita utile presunta circa 8 anni, aliquota media d'ammortamento 12,50%;
- altri costi ad utilità pluriennale (B.I.7): vita utile presunta circa 18 anni, aliquota d'ammortamento 5,56%.

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali, sono riportati nel prospetto seguente (art. 38, I co., lett. b-bis), D.L.gs. 127/91).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore netto al 31.12.24 Consolidato	37.564	82.612	409.872	20.355	26.977.201	125.649	2.689.196	30.342.449
Acquisizioni	0	0	313.835	0	0	60.901	244.425	619.161
Dismissioni	0	0	0	0	0	0	(100.865)	(100.865)
Riclassifiche	0	0	87.519	0	0	(87.519)	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	(69.149)	0	0	(69.149)
Ammortamenti	(20.486)	(22.582)	(349.671)	(2.336)	(3.457.947)	0	(465.176)	(4.318.198)
Valore netto al 31.12.25 Consolidato	17.078	60.030	461.555	18.019	23.450.105	99.031	2.367.580	26.473.398

Gli incrementi di Immobilizzazioni Immateriali rilevati nel periodo di riferimento si riferiscono principalmente:

- alla voce "Diritti di Brevetto Industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno", ove sono stati registrati gli acquisti relativi a nuove licenze software e servizi di consulenza annessi da parte della Capogruppo e delle Controllate Dyloan Bond Factory S.r.l., SMT S.p.A, e UVM S.r.l.;
- alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali", ove sono stati registrati gli investimenti effettuati per le migliorie apportate sui beni di terzi dalla controllata Idee Partners S.r.l. - riferibili all'Immobile di Scandicci - dalla controllata S.M.T. S.p.A – principalmente riferibili a migliorie apportate all'Immobile di Correggio in cui vi è la sede societaria - alla controllata Dyloan Bond Factory S.r.l. – riferibili a migliorie sull'immobile condotto in leasing sito nel comune di Chieti.

La svalutazione delle immobilizzazioni immateriali effettuata nel periodo di riferimento si riferisce agli avviamenti residui, acquisiti a titolo oneroso da parte della controllata Dyloan Bond Factory S.r.l., per effetto dell'acquisito rispettivamente del ramo d'azienda della società T-Shock S.r.l. e del ramo d'azienda Orlando Confezioni.

La composizione delle voci che compongono le Immobilizzazioni Immateriali viene di seguito riportata nel dettaglio.

B.I.1) Costi di impianto ed ampliamento

La composizione della voce è riportata in appresso (art. 38, co. 1, lett. d), D.Lgs. 127/91):

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Costi di ampliamento	93.479	17.078
Totale	93.479	17.078

B.I.2) Costi di sviluppo

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Costi di sviluppo	1.221.370	60.030
Totale	1.221.370	60.030

Le attività di ricerca applicata e sviluppo avviate nei precedenti esercizi si sono concentrate in particolare sullo sviluppo di prodotti di maglieria del segmento di lusso, caratterizzati dall'utilizzo di particolari filati specifici per singoli clienti nell'ambito della produzione e del campionario.

B.I.3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Diritti di Brevetto	28.171	7.368
Licenze d'uso software	1.700.330	454.187
Totale	1.728.501	461.555

B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Marchi di fabbrica e commercio	803.456	18.019
Totale	803.456	18.019

Il valore sopra indicato è riportato al netto del fondo svalutazione complessivo appostato nel precedente esercizio, pari a 398 mila euro, con riferimento valore residuo dei marchi detenuti dalla controllata Dyloan Bond Factory S.r.l., a seguito dell'interruzione dello sfruttamento commerciale degli stessi.

B.I.5) Avviamento

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Avviamento	35.438.690	23.450.105
Totale	35.438.690	23.450.105

I valori sopra indicati sono riportati al netto del fondo svalutazione complessivo appostato, pari a 6,4 milioni di euro.

In particolare, si tratta:

- dell'avviamento acquisito a titolo oneroso per effetto dell'acquisto a cura della Capogruppo del ramo d'azienda della società Modalis S.r.l. in concordato preventivo, pari a circa 301 mila euro, che è stato ammortizzato in 5 anni;
- dell'avviamento relativo all'allocazione da parte della controllata SMT S.p.A. del disavanzo da fusione per incorporazione della sua controllata Via Agnoletti S.r.l., pari a circa 33 mila euro, che viene ammortizzato in 10 anni;
- dell'avviamento acquisito a titolo oneroso da parte della controllata SMT S.p.A., per effetto dell'acquisto del ramo d'azienda della società Maglieria Talassi S.r.l., pari a 183 mila euro, che viene ammortizzato in 10 anni;

- dell'avviamento acquisito a titolo oneroso per effetto dell'acquisto del ramo d'azienda di Mia Pelletteria S.r.l. da parte della controllata Idee Partners S.r.l., pari a circa 526 mila euro, che viene ammortizzato in 5 anni;
- dell'avviamento relativo all'iscrizione della differenza positiva di consolidamento della controllata SMT S.p.A. - comprensivo della differenza positiva ascrivibile alla controllata indiretta UVM S.r.l. -, che viene ammortizzato in 10 anni. In particolare, tale differenza positiva, pari a circa 26,5 milioni di euro complessivi – di cui circa 11,8 milioni di euro ascrivibili alla controllata diretta SMT S.p.A e circa 14,7 milioni di euro ascrivibili alla controllata indiretta UVM S.r.l. - risultante dal confronto tra il valore contabile delle partecipazioni annullate ed il corrispondente valore della quota di Patrimonio Netto contabile delle consolidate - trova giustificazione nella capacità reddituale dei business acquisiti;
- dell'avviamento relativo all'iscrizione della differenza positiva di consolidamento della controllata Idee Partners S.r.l. pari a circa 6,7 milioni, che viene ammortizzato in 10 anni. Tale differenza positiva - risultante dal confronto tra il valore contabile della partecipazione annullata ed il corrispondente valore della quota di Patrimonio Netto contabile della consolidata - trova giustificazione nella capacità reddituale del business acquisito.

B.I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Lavori straordinari su beni terzi	4.554.470	2.335.753
Altri costi ad utilità pluriennale	291.354	31.827
Totale	4.845.824	2.367.580

B.II) Immobilizzazioni materiali

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

- fabbricati industriali (B.II.1): vita utile presunta 33 anni, aliquota di ammortamento 3%;
- costruzioni leggere (B.II.1): vita utile presunta 10 anni, aliquota di ammortamento 10%;
- impianti generici (B.II.2): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12,50%;
- impianti specifici (B.II.2): vita utile presunta 6 anni, aliquota di ammortamento 15%;
- altri impianti specifici (B.II.2): vita utile presunta 6 anni, aliquota di ammortamento 17,50%;
- macchinari operativi (B.II.2): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12,50%;
- attrezzature (B.II.3): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- mobili e arredi (B.II.4): vita utile presunta 8,33 anni, aliquota di ammortamento 12%;

- mobili e macchine ordinarie da ufficio (B.II.4): vita utile presunta 8,33 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- macchine per ufficio elettromeccaniche ed elettriche (B.II.4): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%;
- apparecchi e sistemi telefonici (B.II.4): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- autovetture (B.II.4): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- mezzi di trasporto interni (B.II.4): vita utile presunta 13,33 anni, aliquota di ammortamento 7,5%;
- automezzi industriali (B.II.4): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%.

I movimenti delle immobilizzazioni materiali, sono riportati nel prospetto seguente (art. 38, co. 1, lett. b-bis), D.lgs 127/91).

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore netto al 31.12.24 Consolidato	6.760.214	10.056.895	155.954	1.238.810	5.289.892	23.501.765
Acquisizioni	8.165.826	2.582.811	55.083	749.811	33.788	11.587.319
Dismissioni	0	(694.518)	(8.236)	(46.859)	0	(749.613)
Riclassifiche	5.047.838	0	0	0	(5.047.838)	0
Svalutazioni	0	(254.244)	0	0	0	(254.244)
Ammortamenti	(329.559)	(1.994.646)	(79.825)	(398.899)	0	(2.802.929)
Valore netto al 31.12.25 Consolidato	19.644.319	9.696.298	122.976	1.542.863	275.842	31.282.298

Gli incrementi più significativi delle Immobilizzazioni Materiali hanno riguardato per l'importo di circa euro 8,2 milioni la voce Terreni e Fabbricati e si riferiscono agli investimenti per i lavori relativi alla realizzazione da parte della Controllante del nuovo headquarter del Gruppo, nel Comune di Collegno in Piemonte, che sono stati completati nel mese di agosto dell'esercizio in commento, oltre che investimenti per circa 2,6 milioni di euro, effettuati in impianti e macchinari dalla Capogruppo e dalle Controllate SMT S.p.A. e UVM S.r.l..

B.II.1) Terreni e fabbricati

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Terreni	3.043.471	3.024.376
Fabbricati	17.351.526	16.572.627
Costruzioni leggere	65.935	47.316
Totale	20.460.932	19.644.319

Per completezza si ricorda che nel corso dell'esercizio precedente la controllata Dyloan Bond Factory S.r.l. ha provveduto alla svalutazione del Fabbricato sito in Chieti per circa 330 mila euro, a seguito delle opere di demolizione dello stesso.

B.II.2) Impianti e macchinari

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Impianti generici	11.049.121	5.629.030
Impianti fotovoltaici	60.998	24.148
Macchinari	12.324.235	4.043.120
Totale	23.434.354	9.696.298

Si precisa che nell'esercizio in commento la controllata Dyloan Bond Factory S.r.l. ha proceduto alla svalutazione per importo pari ad euro 254.244 dei Macchinari detenuti, che sulla base di apposita perizia di stima, presentavano una perdita durevole di valore.

B.II.3) Attrezzature industriali

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Attrezzature industriali e commerciali	1.051.174	122.976
Totale	1.051.174	122.976

B.II.4) Altri beni

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	916.974	391.746
Macchine elettromeccaniche d'ufficio	1.447.510	383.730
Autocarri	305.435	75.666
Autovetture	171.541	74.431
Mezzi di trasporto interni	45.935	13.565
Impianti e sistemi telefonici	65.211	10.780
Arredamento	1.213.342	592.945
Totale	4.165.948	1.542.863

Operazioni di locazione finanziaria

Nel prospetto "OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA" di seguito riportato, sono illustrate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile al periodo di riferimento, al valore residuo del cespite alla data di chiusura del periodo di riferimento, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti al periodo di riferimento in commento. Gli impegni per canoni e quote di riscatto dei contratti relativi ai beni in leasing, con scadenza nei successivi esercizi, ammontano ad un totale di circa 693.761 euro.

	Controllante PATTERN Spa (A)	Controllata SMT SpA (B)	Controllata IDEE PARTNERS Srl (C)	Controllata DYLOAN BOND FACTORY Srl (D)	Totale Consolidato (A + B + C + D)
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	105.692	55.300	56.585	1.054.891	1.272.468
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	4.039	17.210	81.579	45.810	148.638
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0	0	0		0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio (escluso riscatto)	30.407	45.047	40.676	756.489	872.619
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.424	4.474	18.052	49.399	73.349

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

B.III.1) Partecipazioni

I movimenti delle partecipazioni iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie, sono riportati nel prospetto seguente:

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore al 31.12.24 Consolidato	2.400	2.400
Variazione nell'esercizio	0	0
Valore al 31.12.25 Consolidato	2.400	2.400

L'importo delle partecipazioni in imprese collegate si riferisce alla partecipazione detenuta nella misura del 24% nella Società Collegata MTD Manifattura Tessuti Double S.r.l., acquisita dalla Capogruppo in data 21 marzo 2024, mantenuta nel Bilancio consolidato al costo in quanto irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta dello stesso, ai sensi dell'art. 36 comma 2, Dlgs 127/1991.

B.III.2) Crediti

Si riportano, nel seguente prospetto, la movimentazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, nonché la loro suddivisione per scadenza.

Si precisa che non vi sono crediti di durata contrattuale residua superiore a cinque anni (art. 38, I co., lett. b-bis), e), D.Lgs. 127/91):

	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
Valore al 31.12.24 Consolidato	48.000	1.991.943	2.039.943
Variatione nell'esercizio	336.000	(1.112.424)	(776.424)
Valore al 31.12.25 Consolidato	384.000	879.519	1.263.519
Quota scadente entro l'esercizio	0	473.042	473.042
Quota scadente oltre l'esercizio	384.000	406.477	790.477
Di cui durata residua superiore a 5 anni	0	0	0

I crediti immobilizzati verso imprese collegate si riferiscono al finanziamento infruttifero erogato dalla Capogruppo alla collegata MTD S.r.l..

Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Valore contabile
Finanziamento infruttifero	384.000
Totale	384.000

I crediti immobilizzati verso altri sono composti come segue:

- *quota scadente entro l'esercizio successivo:*
 - deposito in Escrow della Controllante per euro 469.491 – costituito per 1.455.419 complessivi euro come previsto dalle modalità di pagamento del prezzo disciplinate nel contratto di cessione della partecipazione IGD Outerwear S.r.l.;
 - depositi cauzionali su contratti della Controllante per euro 3.551.
- *quota scadente oltre l'esercizio successivo:*
 - depositi cauzioni della Capogruppo per affitti per euro 21.346;
 - crediti finanziari della Controllata SMT S.p.A. per euro 26.839 relativi all'investimento in un piano di accumulo iniziato nel corso del 2015 con l'istituto Unicredit, oltre a depositi cauzionali per complessivi euro 104.809 per utenze e per i contratti di locazione in essere sugli immobili di Correggio, di Carpi della Controllata SMT S.p.A., oltre che per affitto del capannone Sala Bolognese;
 - depositi cauzionali della Controllata Idee Partners S.r.l per complessivi euro 221.666 per il contratto di locazione in essere sull'immobile di Scandicci (euro 200.000) sull'immobile di Bientina (euro 4.200) e per il residuo importo per utenze varie;
 - depositi cauzionali della controllata UVM S.r.l. per complessivi euro 31.817 relativi alle locazioni in essere sugli immobili di Corciano e Maglione e a contratti di utenze.

In dettaglio:

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali	383.188
Crediti finanziari	496.331
Totale	879.519

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si evidenzia, ai sensi dell'art. 38, co 1, lett. o-quater, D.lgs 127/91) che non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al relativo fair value.

In particolare, si riportano di seguito, per i crediti immobilizzati, il valore contabile e il relativo fair value (dell'art. 38, co 1, lett. o-quater, n. 1, D.lgs 127/91):

Descrizione	Valore contabile	Fair Value
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	384.000	384.000
Crediti immobilizzati verso altri	879.519	879.519
Totale	1.263.519	1.263.519

B.III.4) Strumenti finanziari derivati attivi

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio della movimentazione degli strumenti finanziari derivati attivi:

	Strumenti Finanziari Derivati attivi
Valore al 31.12.24 Consolidato	124.762
Adeguamenti al fair value	(45.713)
Valore al 31.12.25 Consolidato	79.049

Tale valore rappresenta il fair value positivo al 31 dicembre 2025 di quattro contratti derivati IRS di copertura stipulati dalla Capogruppo, di tre contratti derivati IRS di copertura stipulati dalla controllata Idee Partners Srl, di quattro contratti derivati IRS di copertura stipulati dalla consolidata Dyloan Bond Factory S.r.l., e di tre contratti derivati IRS di copertura stipulati dalla controllata SMT S.p.A., per il cui dettaglio specifico si rimanda alla parte V della presente Nota Integrativa.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.I) Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della Capogruppo e delle controllate, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove è già stato acquisito il titolo di proprietà.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad euro 6.968.158 (euro 5.420.133 al 31 dicembre 2024).

A fronte del rischio di obsolescenza e di quello di lenta movimentazione, il valore delle rimanenze di magazzino è stato rettificato mediante l'appostazione di apposito fondo di svalutazione pari ad euro 2.311.931, suddiviso come segue:

- euro 1.032.166 a riduzione del valore delle Rimanenze di materie prime;
- euro 93.381 a riduzione del valore delle Rimanenze di prodotti in corso;
- euro 1.186.384 a riduzione del valore delle Rimanenze di prodotti finiti.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore al 31.12.24 Consolidato	1.790.526	3.061.647	567.960	5.420.133
Variazione nell'esercizio	1.100.244	532.821	(85.040)	1.548.025
Valore al 31.12.25 Consolidato	2.890.770	3.594.468	482.920	6.968.158

L'incremento registrato nelle giacenze di magazzino dipende da una maggiore concentrazione delle attività nell'ultimo trimestre dell'anno, rispetto all'esercizio precedente, con particolare riferimento al settore della maglieria.

Nelle tabelle seguenti si riporta la scomposizione delle singole voci:

C.I.1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo

Materie prime, sussidiarie e di consumo	Valore esercizio corrente	Variazione	Valore esercizio precedente
Materie prime in giacenza	3.922.261	723.599	3.198.662
Fondo svalutazione rimanenze materie prime	(1.032.166)	381.039	(1.413.205)
Materie prime in viaggio	675	(4.394)	5.069
Totale	2.890.770	1.100.244	1.790.526

C.I.2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Valore esercizio corrente	Variazione	Valore esercizio precedente
Prodotti in corso di lavorazione	3.687.850	390.957	3.296.893
Fondo svalutazione rimanenze prodotti in corso	(93.381)	141.865	(235.246)
Totale	3.594.469	532.822	3.061.647

C.I.4) Prodotti finiti e merci

Prodotti finiti e merci	Valore esercizio corrente	Variazione	Valore esercizio precedente
Prodotti finiti	1.653.556	(16.497)	1.670.053
Fondo svalutazione rimanenze prodotti finiti	(1.186.384)	(83.953)	(1.102.431)
Prodotti finiti in viaggio	15.747	15.409	338
Totale	482.919	(85.041)	567.960

C.II) Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 26.461.170 (euro 29.790.898 al 31 dicembre 2024).

Crediti iscritti nell'attivo circolante - distinzione per scadenza

Si riporta nel prospetto in appresso, distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza.

Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni (art. 38, I co., lett. e), D.Lgs. 127/91):

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore al 31.12.24 Consolidato	20.343.184	8.045.104	1.021.227	381.383	29.790.898
Variazione nell'esercizio	-1.095.011	-1.808.597	-196.088	-230.032	-3.329.728
Valore al 31.12.25 Consolidato	19.248.173	6.236.507	825.139	151.351	26.461.170
Quota scadente entro l'esercizio	19.248.173	6.174.346	825.139	151.351	26.399.009
Quota scadente oltre l'esercizio	0	62.161		0	62.161
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0		0	0

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante:

C.II. 1) Crediti verso clienti

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore Consolidato 31.12.25	Valore Consolidato 31.12.24
Entro 12 mesi		
Crediti verso clienti	19.810.752	20.623.825
Fatture da emettere	134.939	330.089
Note di credito da emettere	(65.410)	(231.908)
Ricevute bancarie	65.229	289.220
Fondo svalutazione crediti	(697.337)	(668.042)
Totale	19.248.173	20.343.184

I Crediti verso clienti risultano in leggero decremento rispetto all'esercizio precedente per effetto di un allungamento dei tempi di consegna di alcune produzioni, come dimostra il maggior livello raggiunto dai magazzini.

C.II. 5-bis) Crediti tributari

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore Consolidato 31.12.25	Valore Consolidato 31.12.24
<i>Entro 12 mesi</i>		
Iva c/Erario	3.304.287	5.770.328
Credito IRAP	308.630	80.854
Credito IRES	2.115.041	1.476.770
Altri crediti tributari	446.388	350.790
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Altri crediti tributari	62.161	366.362
Totale	6.236.507	8.045.104

La posizione Iva a credito che ammonta a circa 3,3 milioni di euro è così composta: 2,2 milioni di euro di pertinenza della Capogruppo, 166 mila euro di pertinenza della controllata SMT S.p.A, per 25 mila euro di pertinenza della controllata Dyloan Bond Factory S.r.l., per 485 mila euro della controllata Idee Partners S.r.l. e per 408 mila euro della consolidata UVM S.r.l..

Il consolidato fiscale Gruppo Pattern registra nell'esercizio in commento una posizione a credito, pari a circa 2,1 milione euro, in conseguenza agli acconti Ires versati dalla Capogruppo e a quelli trasferiti dalla neo-consolidata UVM S.r.l., oltre che alle ritenute d'acconto subite e ai crediti d'imposta trasferiti alla fiscal unit.

Gli altri crediti tributari sono principalmente rappresentati dal credito d'imposta per investimenti in beni nuovi strumentali, sia ordinari, sia beni industria 4.0, realizzati nei precedenti esercizi, oltre che dal credito d'imposta per R&S.

C.II. 5-quater) Crediti verso altri

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore Consolidato 31.12.25	Valore Consolidato 31.12.24
<i>Entro 12 mesi</i>		
Crediti verso istituti di previdenza	1.021	8.324
CIG	0	0
Anticipi a fornitori	26.038	112.115
Crediti diversi	124.292	260.944
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Depositi cauzionali	0	0
Totale	151.351	381.383

Crediti iscritti nell'attivo circolante - distinzione per area geografica

Si riporta nel prospetto in seguito, distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale
Italia	9.385.824	6.236.507	825.139	151.351	16.598.820
UE	7.421.055	0	0	0	7.421.055
Extra-UE	2.441.295	0	0	0	2.441.295
Totale	19.248.173	6.236.507	825.139	151.351	26.461.170

C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al termine dell'esercizio le attività finanziarie non immobilizzate assommano ad euro 13.000.000 (euro 8.000.000 al 31 dicembre 2024). A tal riguardo, si specifica che le stesse si riferiscono:

- a depositi vincolati su c/c, c.d. Time deposit, istituiti dalla Controllante con l'istituto BNL Spa:
 - o per l'importo di 2 milioni di euro, con scadenza in data 10.1.2026;
 - o per l'importo di 2 milioni di euro, con scadenza in data 23.1.2026;
 - o per l'importo di 2 milioni di euro, con scadenza in data 30.1.2026.
- a depositi vincolati su c/c, c.d. Time deposit, istituiti dalla Controllata SMT S.p.A.:
 - o con l'istituto Intesa Sanpaolo Spa, con scadenza in data 30.1.2026, d'importo pari ad euro 2 milioni;
 - o con l'istituto BNL Spa, con scadenza in data 2.1.2026, d'importo pari ad euro 1 milione;
 - o con l'istituto BNL Spa, con scadenza in data 2.2.2026, d'importo pari ad euro 1 milione;
 - o con l'istituto BNL Spa, con scadenza in data 9.3.2026, d'importo pari ad euro 2 milione;
 - o con l'istituto BNL Spa, con scadenza in data 12.6.2026, d'importo pari ad euro 1 milione.

	Titoli
Valore al 31.12.24 Consolidato	8.000.000
Variazione nell'esercizio	5.000.000
Valore al 31.12.25 Consolidato	13.000.000

C.IV) Disponibilità liquide

Al termine dell'esercizio le disponibilità liquide assommano ad euro 14.914.339 (euro 20.862.936 al 31 dicembre 2024).

In relazione alla variazione delle disponibilità liquide, unitamente alla variazione dei debiti verso le banche, si rinvia al Rendiconto Finanziario, riportato in coda agli schemi di bilancio.

Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide

Valore al 31.12.24 Consolidato	20.838.252	24.684	20.862.936
Variazione nell'esercizio	(5.945.746)	(2.851)	(5.948.597)
Valore al 31.12.25 Consolidato	14.892.506	21.833	14.914.339

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente (art. 38, l co., lett. f), D.Lgs. 127/91).

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore al 31.12.24 Consolidato	81.487	1.165.207	1.246.694
Variazione nell'esercizio	78.215	(239.020)	(160.805)
Valore al 31.12.25 Consolidato	159.702	926.187	1.085.889

Di seguito, si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e risconti attivi:

Ratei attivi	Importo
Risarcimenti danni	80.394
Interessi attivi	78.135
Tariffa Incentivante GSE	1.173
Totale	159.702
Risconti attivi	Importo
Locazione	117.890
Contratti di leasing immob / mobiliare	7.891
Contratti di leasing (quota interessi)	2.606
Acquisti di servizi	58.535
Assicurazioni	38.373
Contratti di assistenza	112.401
Contratti di assistenza sw	45.784
Maxi-canoni di leasing	73.412
Oneri vari	373.681
Oneri bancari	37.323
Spese di noleggio	54.135
Sponsorizzazioni e pubblicità	4.156
Totale	926.187

Oneri finanziari capitalizzati

Si rileva che nell'esercizio non è stato imputato alcun onere finanziario ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 38, co. 1, lett. g), D.lgs 127/91.

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono il patrimonio netto consolidato, come previsto dall'art. 38, co. 1, lett. c, D.Lgs. 127/91 e dal paragrafo 145 del Principio OIC 17, sono riportate nel prospetto allegato alla presente Nota Integrativa **sub A**.

La riconciliazione tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e risultato netto e il patrimonio netto Consolidato è riportata nel prospetto allegato alla presente Nota Integrativa **sub B**.

Di seguito, si riportano i principali elementi descrittivi delle singole voci.

A.I) Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato, pari a euro 1.445.456, è costituito da n. 14.445.456 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, sottoposte dal 1° luglio 2019 al regime di dematerializzazione e quindi immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del D.Lgs. 58/1998 (art. 2427, l co., n. 17).

A decorrere dal 15 luglio 2019, la Capogruppo è stata ammessa alla negoziazione delle azioni ordinarie sul sistema multilaterale di scambio EGM, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a.; l'inizio della negoziazione è avvenuto in data 17 luglio 2019.

Si rileva inoltre che in data 3 aprile 2025 è avvenuto l'aumento gratuito del capitale sociale per un importo pari a euro 4.162,50, a seguito dell'esercizio di n. 41.625 diritti relativi alla seconda tranches del Piano di Stock Grant 2023-2025 da parte dell'amministratore delegato. Si ricorda che le azioni assegnate sono rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea ordinaria della Pattern S.p.a. del 6 dicembre 2023, mediante riduzione di pari importo della riserva indisponibile costituita a tal fine.

Infine, si rileva che il valore complessivo del capitale sociale deliberato è pari a euro 1.456.293. La differenza tra il capitale sociale deliberato e il capitale sociale sottoscritto e versato, di euro 1.445.456, è imputabile alla Riserva di utili vincolata al servizio dell'aumento gratuito di capitale sociale, dell'importo di euro 10.838, deliberato dall'assemblea straordinaria della Pattern S.p.a. del 6 dicembre 2023.

A.II) Riserva Sovrapprezzo emissione azioni

La Riserva Sovrapprezzo emissione azioni non ha subito variazioni nell'esercizio di riferimento, ammonta a euro 9.548.706 e risulta così composta:

- per euro 8.238.460 costituita nell'esercizio 2019, a seguito dell'aumento di capitale sociale a servizio della quotazione sul sistema multilaterale di scambio EGM.
- per euro 1.310.246 costituita nell'esercizio 2021, a fronte del conferimento da parte di Camer della partecipazione pari al 10% del capitale sociale di SMT S.p.A..

Riserva Sovraprezzo emissione azioni	Importo
Consistenza esercizio precedente	9.548.706
Incremento dell'esercizio	0
Consistenza al 31.12.25	9.548.706

In particolare, il sovrapprezzo è stato determinato in misura pari a 3,87 euro per azione emessa.

A.IV) Riserva Legale

La Riserva Legale ammonta a euro 288.259 e nel corso del semestre in commento non si è movimentata:

Riserva Legale	Importo
Consistenza esercizio precedente	288.259
Destinazione utile esercizio precedente	0
Consistenza al 31.12.25	288.259

A.VI) Altre riserve di patrimonio netto

Riserva Straordinaria

La Riserva Straordinaria ammonta a euro 16.916.914 e nel corso dell'esercizio non si è così movimentata:

Riserva Straordinaria	Importo
Consistenza esercizio precedente	16.916.914
Destinazione utile esercizio precedente	0
Consistenza al 31.12.25	16.916.914

Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant

In data 6 dicembre 2023 l'Assemblea dei soci ha approvato il nuovo Piano di Stock Grant denominato "Piano di Stock Grant 2023-2025" riservato all'amministratore delegato Luca Sburlati e ha deliberato di istituire una apposita riserva di utili vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale. Il Piano prevede l'assegnazione gratuita fino ad un massimo di 200.000 azioni ordinarie di nuova emissione senza indicazione del valore nominale. Si segnala che nel corso dell'esercizio in commento la Riserva si è movimentata a seguito dell'assegnazione all'amministratore delegato Luca Sburlati di n. 41.625 azioni ordinarie, riferibili alla seconda tranche del "Piano di Stock Grant 2023-2025".

Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant	Importo
Consistenza esercizio precedente	15.000
Utilizzo per incremento capitale sociale	(4.163)
Consistenza al 31.12.25	10.837

A.VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi ammonta ad euro 62.089 ed è riferita al fair value al 31.12.25 di cinque contratti derivati Interest Rate Swap a copertura del rischio di tasso su finanziamenti stipulati dalla Capogruppo, di tre contratti derivati Interest Rate Swap a copertura del rischio di tasso su finanziamenti stipulati dalla controllata Idee Partners S.r.l., di tre contratti derivati Interest Rate Swap a copertura del rischio di tasso su finanziamenti stipulati dalla consolidata Dyloan Bond Factory S.r.l. e tre contratti derivati Interest Rate Swap a copertura del rischio di tasso su finanziamenti stipulati dalla controllata SMT S.p.A..

Per la composizione dei derivati si rinvia alla parte V della presente nota integrativa.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono i fondi per rischi e oneri sono riportate nel seguente prospetto (art. 38, co. 1, lett. c), D.Lgs. 127/91).

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore al 31.12.24 Consolidato	30.466	0	3.150.137	3.180.603
Accantonamento nell'esercizio	434	52	280.000	280.486
Utilizzo nell'esercizio	(13.830)	0	(988.325)	(1.002.155)
Valore al 31.12.25 Consolidato	17.070	52	2.441.812	2.458.934

Di seguito, si riporta nel dettaglio la composizione del saldo finale delle varie tipologie di fondi.

B.3) Strumenti Finanziari Derivati passivi

La composizione e le variazioni della voce "Strumenti finanziari derivati passivi", è riportata in appresso (art. 38, co. 1, lett. o-ter), D.Lgs. 127/91).

	Valore esercizio corrente
Saldo iniziale	0
Iscrizione fair value derivati	52
Utilizzo nell'esercizio	0
Saldo finale	52

B.4) Altri fondi

La composizione e le variazioni della voce "altri fondi", è riportata in appresso (art. 38, co. 1, lett. f), D.Lgs. 127/91).

Gli Altri Fondi si sono così movimentati nell'esercizio:

	Valore esercizio corrente
Saldo iniziale	3.150.137
Accantonamento dell'esercizio	280.000
Utilizzo a fronte di oneri sostenuti	(988.325)
Utilizzo per esuberanza del fondo	0
Saldo finale	2.441.812

L'accantonamento iscritto nell'esercizio in commento si riferisce ad uno stanziamento effettuato dalla Capogruppo Pattern S.p.A. al fondo oneri per l'importo di complessivi euro 30.000, a copertura di una controversia con un ex dipendente della Società, oltre all'importo di complessivi euro 250.000, a copertura di rischi e oneri con data di sopravvenienza e ammontare indeterminati.

L'accantonamento iscritto nell'esercizio precedente riferito allo stanziamento effettuato dalla controllata SMT S.p.A. - a copertura dell'eventuale ulteriore esborso finanziario a favore dei sig.ri Mattioli relativamente all'operazione di acquisto della partecipazione totalitaria in UVM S.r.l. per la quota di prezzo sottoposta a condizione sospensiva - è stato parzialmente utilizzato nel periodo in commento.

Per completezza si rileva che rimane invariato il fondo rischi stanziato nel precedente esercizio dalla controllata Idee Partners S.r.l, a copertura del contributo ricevuto dalla Mia Pelletteria S.r.l., società dalla stessa acquisita nell'esercizio precedente, a seguito di contestazione da parte dall'Ente erogatore.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 6.054.875 (euro 6.259.015 al 31 dicembre 2024).

Le variazioni intervenute nella consistenza della presente voce sono riportate nel seguente prospetto (art. 38, co. 1, lett. c), D.Lgs. 127/91):

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore al 31.12.24 Consolidato	6.259.015
Accantonamento nell'esercizio	1.460.897
Utilizzo nell'esercizio	(1.665.037)
Valore al 31.12.25 Consolidato	6.054.875

D) DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 69.629.991 (euro 65.258.266 al 31 dicembre 2024).

Si rappresenta nella tabella seguente la composizione delle singole voci, la suddivisione per scadenza, con evidenza dell'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, distintamente per ciascuna voce, e le variazioni intervenute nell'esercizio (art. 38, co. 1, lett. c) ed e), D.Lgs. 127/91):

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore al 31.12.24 Consolidato	33.848.133	160.047	411.170	17.647.934	1.317.483	2.050.270	9.823.229	65.258.266
Variazione nell'esercizio	11.291.657	43.606	(138.681)	(713.780)	(247.263)	(138.017)	(5.725.797)	4.371.725
Valore al 31.12.25 Consolidato	45.139.790	203.653	272.489	16.934.154	1.070.220	1.912.253	4.097.432	69.629.991
Quota scadente entro l'esercizio	10.738.751	80.012	272.489	16.934.154	1.070.220	1.912.253	4.097.432	35.105.310
Quota scadente oltre l'esercizio	34.401.039	123.641	0	0	0	0	0	34.524.680
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0

Debiti - distinzione per area geografica

Si riporta nel prospetto in appresso, distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei debiti per area geografica.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	Altri debiti	Totale
Italia	45.139.790	203.653	30.060	15.587.015	1.070.220	1.912.253	4.097.432	68.040.423
UE	0	0	56.020	997.970	0	0	0	1.053.990
Extra-UE	0	0	186.409	349.169	0	0	0	535.578
Totale	45.139.790	203.653	272.489	16.934.154	1.070.220	1.912.253	4.097.432	69.629.991

Si precisa che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali (art. 38, I co., lett. e), D.Lgs. 127/91).

D.4) Debiti verso banche

In appresso sono riportati i debiti verso le banche, esposti secondo il criterio del costo ammortizzato:

Natura del debito	Valore Consolidato 31.12.25	Valore Consolidato 31.12.24
Entro 12 mesi		
Carte di credito	30.217	29.479
Finanziamenti senza garanzia reale	10.481.537	13.618.105
Competenze bancarie da liquidare	226.997	372.736
Oltre 12 mesi		
Finanziamenti senza garanzia reale	34.401.039	19.827.813
Totale	45.139.790	33.848.133

L'incremento dei debiti verso banche è conseguente agli investimenti effettuati, in particolar modo presso la capogruppo Pattern S.p.A. per il completamento dell'headquarter e al pagamento anticipato del debito inizialmente di cinque milioni verso Camer S.r.l., iscritto nel bilancio 2024, sostituito da debito bancario.

D.5) Debiti verso altri finanziatori

In appresso sono riportati i debiti verso altri finanziatori:

Natura del debito	Valore Consolidato 31.12.25	Valore Consolidato 31.12.24
Entro 12 mesi		
Finanziamento Simest Spa	80.001	80.001
Altri Finanziamenti	11	12
Oltre 12 mesi		
Finanziamento Simest Spa	123.618	80.000
Altri Finanziamenti	23	34
Totale	203.653	160.047

D.6) Acconti

In appresso sono riportati i debiti per acconti ricevuti:

Natura del debito	Valore Consolidato 31.12.25	Valore Consolidato 31.12.24
Entro 12 mesi		
Acconti da clienti	272.489	411.170
Totale	272.489	411.170

Si tratta degli acconti ricevuti da clienti su forniture di merci ancora da consegnare (in particolare, circa 12 mila euro per acconti ricevuti da clienti da parte della controllata SMT S.p.A., circa 254 mila euro da parte della controllata Idee Partners S.r.l., circa 6 mila euro dalla controllata Dyloan Bond Factory S.r.l.).

D.7) Debiti verso fornitori

In appresso sono riportati i debiti verso fornitori:

Natura del debito	Valore Consolidato 31.12.25	Valore Consolidato 31.12.24
<i>Entro 12 mesi</i>		
Fatture ricevute	14.693.331	15.549.121
Fatture da ricevere	2.264.463	2.017.133
Note di credito da ricevere	(126.652)	(51.668)
Debiti per confirming buyer	103.012	133.348
Totale	16.934.154	17.647.934

Si è registrata una riduzione dei debiti verso fornitori di circa 700 mila euro, legata alle normali oscillazioni proprie del capitale circolante.

D.12) Debiti tributari

In appresso sono riportati i debiti tributari:

Natura del debito	Valore Consolidato 31.12.25	Valore Consolidato 31.12.24
<i>Entro 12 mesi</i>		
Erario c/ ritenute lavoro dipendente	980.117	1.256.094
Erario c/ ritenute lavoro autonomo	12.767	24.527
Erario c/ imposta sostitutiva TFR	4.759	3.763
Erario c/ Irap	52.255	22.767
Erario c/ altri debiti	20.322	10.332
Totale	1.070.220	1.317.483

D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

In appresso sono riportati i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:

Natura del debito	Valore Consolidato 31.12.25	Valore Consolidato 31.12.24
<i>Entro 12 mesi</i>		
Inps e Inail	1.374.871	1.505.031
Ratei Inps e Inail	337.147	352.892
Contributi fondi previdenza complementare	199.267	191.379
Enasarco	968	968
Totale	1.912.253	2.050.270

D.14) Altri debiti

In appresso sono riportati gli altri debiti:

Natura del debito	Valore Consolidato 31.12.25	Valore Consolidato 31.12.24
<i>Entro 12 mesi</i>		
Debiti verso fondi pensione	13.145	9.038
Ratei per ferie non godute	1.590.035	1.581.125
Debiti per retribuzioni da liquidare	1.836.731	1.854.136
Debiti per emolumenti da liquidare	72.415	46.476
Altri debiti	585.106	1.932.454
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Altri debiti	0	4.400.000
Totale	4.097.432	9.823.229

La voce "Altri debiti" in scadenza entro l'esercizio successivo è ascrivibile, per 400 mila euro alla consolidata SMT S.p.A., come prezzo ancora da corrispondere per l'acquisto della partecipata Nuova Nicol S.r.l., fusa per incorporazione nell'esercizio in commento, e per residuali euro 185.106 alle competenze maturate e non ancora liquidate nei confronti del personale dipendente delle Società appartenenti al Gruppo.

Per completezza si specifica che nell'esercizio in commento sono state estinte le seguenti posizioni debitorie:

- l'importo di 5 milioni di euro dalla Consolidante, per il prezzo residuo da corrispondere per l'acquisto della quota di partecipazione nella misura dell'8% della controllata SMT S.p.A. a Camer S.r.l.. Tale debito è stato estinto, anticipatamente, rispetto all'originaria scadenza stabilita contrattualmente: l'estinzione anticipata, sulla base di successivi accordi, ha comportato un minor esborso finanziario per la Capogruppo, - pari a complessivi 1,1 milioni di euro - contabilizzato in conto economico nei proventi finanziari, alla voce C.16.
- l'importo di 830 mila euro dalla consolidata SMT S.p.A., di cui 430 mila euro relativi al residuo prezzo per l'acquisto della partecipata Zanni S.r.l. – incorporata nel corso dell'esercizio precedente – e 400 mila euro relativi al residuo prezzo per l'acquisto della partecipata Nuova Nicol S.r.l. – incorporata nel corso dell'esercizio.

E) RATEI E RISCONTI

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente (art. 38, l co., lett. f), D.Lgs. 127/91).

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore al 31.12.24 Consolidato	62.815	3.030.226	3.093.041
Variazione nell'esercizio	6.050	(526.655)	(520.605)
Valore al 31.12.25 Consolidato	68.865	2.503.571	2.572.436

Il decremento dei risconti passivi è riferibile al riversamento dei risconti relativi ai crediti di imposta maturati negli esercizi precedenti e imputati per la quota di competenza nell'esercizio in commento.

Di seguito, si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e risconti passivi:

Ratei passivi	Importo
Assicurazioni	8.484
Servizi e utenze	2.921
Interessi passivi su finanziamenti M/L termine	39.316
Altri	18.144
Totale	68.865
Risconti passivi	Importo
Acquisti di servizi	22.228
Credito di imposta beni strumentali	2.481.343
Totale	2.503.571

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione della voce è riportata nella tabella riportata in appresso (art. 38, I co, lett. i), D.Lgs. 127/91).

Categoria di attività	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24
Proventi area produzione	95.785.994	110.511.815
Proventi area progettazione	17.535.569	13.839.902
Altri proventi	2.052.853	1.442.650
Totale	115.374.416	125.794.367

Nel corso dell'esercizio in analisi si è registrato un decremento dei ricavi delle vendite pari a circa l'8%, essenzialmente per effetto del rallentamento dei mercati di vendita del lusso.

Per un'analisi approfondita di questo tema si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

In relazione a quanto disposto dall'art. 38, co. 1, lett. i), D.Lgs. 127/91, viene inoltre esposta nel seguente prospetto la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24
Italia	34.907.627	36.882.291
UE	56.371.350	59.589.164
Extra-UE	24.095.439	29.322.912
Totale	115.374.416	125.794.367

Si registra una sostanziale stabilità nella ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica.

A.5) Altri proventi

Gli altri proventi conseguiti dal Gruppo risultano così ripartiti:

Natura	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24
<i>Contributi in c/esercizio</i>	79.501	196.982
<i>Altri ricavi</i>		
Contributi in c/impianto	477.214	462.926
Plusvalenze ordinarie	158.991	66.761
Risarcimenti	314.736	90.745
Affitti attivi, noleggi	2.829	6.737
Riaddebito costi	185.192	688.342
Altri ricavi e proventi	372.765	708.778
Totale	1.591.228	2.221.271

Per completezza si rileva che la Capogruppo nell'esercizio in commento ha ricevuto un risarcimento assicurativo di circa 280 mila euro, a fronte del furto subito di capi.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE**B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci**

Tale voce ammonta ad euro 22.690.152 (euro 21.545.673 nell'esercizio precedente) e comprende prevalentemente costi sostenuti per l'approvvigionamento delle materie prime e degli accessori utilizzati nella produzione dei capi realizzati dalla Capogruppo e dalle Consolidate.

B.7) Costi per servizi

Trattasi principalmente delle seguenti tipologie di servizi:

Natura	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24
Servizi di produzione	39.313.346	40.828.289
Servizi commerciali	1.237.632	1.353.813
Servizi amministrativi e gestionali	6.956.921	6.973.649
Totale	47.507.899	49.155.751

La riduzione dei servizi di produzione si deve alle minori produzioni realizzate esternamente, quale conseguenza diretta della riduzione dei ricavi delle vendite.

B.8) Costi per godimento di beni di terzi

Trattasi dei seguenti costi:

Natura	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24
Canoni passivi di locazione	2.176.714	1.976.046
Canoni passivi di leasing	215.085	396.189
Canoni utilizzo software	214.873	186.592

Canoni noleggio autoveicoli	421.947	422.963
Canoni noleggio altri beni strumentali	158.771	186.894
Altri costi per godimento beni di terzi	58.325	99.166
Totale	3.245.715	3.267.850

B.9) Costi per il personale

Il costo del lavoro è stato pari a complessivi euro 37.606.809 (36.992.511 euro del precedente esercizio).

L'incremento registrato nel costo del lavoro è ascrivibile al consolidamento a regime nell'esercizio in commento della controllata UVM S.r.l., ricompresa nel perimetro di consolidato dell'esercizio precedente solo a decorrere dal 30° giugno.

B.14) Oneri diversi di gestione

Trattasi dei seguenti costi:

Natura	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24
Imposte e tasse diverse	243.549	205.669
Omaggi	11.593	10.436
Sopravvenienze passive	148.757	447.619
Altri oneri diversi di gestione	768.397	383.087
Minusvalenze	415.959	30.389
Totale	1.588.255	1.077.200

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C.16) Altri proventi finanziari

Trattasi dei seguenti proventi:

Natura	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24
Interessi attivi bancari	390.063	769.314
Altri proventi	1.115.830	4.359
Totale	1.505.893	773.673

Come già anticipato nella parte IV della presente nota integrativa - a commento della voce D.14) Altri debiti di stato patrimoniale - si rileva che il minor esborso finanziario della Capogruppo per l'acquisto della quota dell'8% della partecipazione nella controllata SMT S.p.A, a seguito di accordi successivi tra le parti, è stato iscritto tra gli altri proventi finanziari per l'importo di 1.1 milione di euro.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

La suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari è riportata nel seguente prospetto (art.38, co. 1, lett. I), D.Lgs. 127/91):

Natura	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24
Interessi passivi bancari	1.080.141	947.722
Interessi passivi diversi	6.977	7.492
Totale	1.087.118	955.214

In particolare, di seguito si riporta la composizione in dettaglio degli oneri finanziari:

Natura	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24
Interessi passivi su finanziamenti a medio termine	1.067.109	946.160
Interessi passivi su finanziamenti a breve termine	13.032	1.562
Altri oneri finanziari	6.977	7.492
Totale	1.087.118	955.214

Un'ampia illustrazione dell'andamento della gestione finanziaria si può trovare nella relazione sulla gestione.

C.17 bis) Utili e perdite su cambi

Trattasi delle seguenti voci:

Natura	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24
Differenza cambi da valutazione	(6.458)	9.601
Utili su cambi realizzati	971	1.414
Perdite su cambi realizzati	(4.565)	(8.319)
Totale	(10.052)	2.696

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non sono stati realizzati ricavi di natura, o di entità o di incidenza straordinaria da segnalare ai sensi dell'art. 38, co. 1, lett. m), D.Lgs. 127/91.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non stati realizzati i seguenti costi di natura, o di entità o di incidenza straordinaria da segnalare ai sensi dell'art. 38, co. 1, lett. m), D.Lgs. 127/91.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Il bilancio consolidato non soggiace ad un'apposita autonomia impositiva. Il valore esposto, nelle sue componenti di fiscalità anticipata, differita e corrente, discende dall'aggregazione dei valori iscritti dalle singole società costituenti il perimetro di consolidamento tenendo altresì conto degli effetti fiscali eventualmente necessari sulle scritture di consolidamento. Il conteggio delle imposte sul reddito e della fiscalità differita è effettuato in base alle normative ed alle aliquote in vigore.

Come già anticipato nella parte III della presente nota integrativa consolidata, il Gruppo Pattern S.p.a. ossia la Capogruppo e le controllate – SMT S.p.A. – Idee Partners S.r.l. – Dyloan Bond Factory S.r.l. – D-House S.r.l. e UVM S.r.l. ha aderito per il triennio 2023 – 2025 all'opzione per il regime di consolidato

fiscale nazionale, ai sensi degli artt.li 117 e seg. del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), e determina un'unica base imponibile per il gruppo, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Le imposte del periodo di riferimento ammontano a complessivi euro 809.848 euro e sono costituite dalle imposte correnti (285.717 euro) e dall'accantonamento delle imposte differite attive e passive (524.131 euro).

V. ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è riportato nel seguente prospetto (art. 38, co. 1, lett. n), D.Lgs. 127/91):

	Numero medio al 31.12.25	Numero medio al 31.12.24
Dirigenti	12	11
Quadri	29	29
Impiegati	239	216
Operai	490	504
Apprendisti	75	85
Totale Dipendenti	845	845

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2025 è 791, di cui 571 donne e 220 uomini.

	In forza al 31.12.25	In forza al 31.12.24
Dirigenti	11	12
Quadri	28	29
Impiegati	244	233
Operai	451	529
Apprendisti	57	93
Totale Dipendenti	791	896

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci (art. 38, co. 1, lett. o), D.Lgs. 127/91).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.269.130	102.004

COMPENSI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione (art. 38, co. 1, lett. o-septies), D.Lgs. 127/91).

	Valore
Attività di revisione legale dei conti	160.509
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	10.027
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	170.536

GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Di seguito si riporta il dettaglio delle garanzie prestate, nonché degli impegni assunti dal Gruppo (art. 38, co. 1, lett. h), D.Lgs. 127/91).

Garanzie rilasciate

Natura	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24
Garanzia rilasciata	85.072	85.072
Fidejussione rilasciata	540.720	110.000
Totale	625.792	195.072

Nello specifico si tratta di quanto segue:

- garanzia rilasciata dalla Capogruppo per il finanziamento erogato nell'esercizio 2019 da parte di Simest S.p.a., di importo pari al 20% dell'ammontare del finanziamento a titolo di rimborso del capitale e all'1,268% dell'ammontare del finanziamento a titolo di interessi, oltre alle spese accessorie (euro 85.072);
- fidejussione rilasciata dalla Società a favore del Comune di Collegno, a garanzia delle obbligazioni relative alle opere di urbanizzazione riferibili alla costruzione del nuovo Headquarter (euro 430.720)
- fidejussione rilasciata da Dyloan Bond Factory S.r.l. a favore di Maguro S.r.l., a garanzia delle obbligazioni del contratto di locazione immobiliare dell'unità loca di via Ludovico il Moro n. 25, Milano, di importi pari a 110.000 euro.

Infine, si rileva che gli impegni, risultanti per canoni, derivanti dai contratti relativi ai beni in leasing, con scadenza nei successivi esercizi, ammontano ad un totale di circa 693.761 euro.

Al fine di fornire esaustiva informazione, si precisa che la Capogruppo in data 4 febbraio 2026 ha formalizzato l'assunzione di un impegno irrevocabile finalizzato a supportare patrimonialmente e finanziariamente l'attività d'impresa della controllata Dyloan Bond Factory S.r.l., a fronte delle perdite che la partecipata realizzerà sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

Per completezza si rileva che il leasing immobiliare stipulato dalla Controllata Dyloan Bond Factory S.r.l., dell'importo residuo di euro 751.530, è assistito da garanzia della Società cooperativa di garanzia dei fidi tra piccole e medie imprese della Sardegna (Sardafidi) e del Fondo di Garanzia L. 23/12/1996 n. 662 presso il Medio Credito Centrale.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'articolo 38, co. 1, lett. o-quinquies), del D.Lgs. n. 127/1997, si rileva che la Capogruppo ha posto in essere operazioni commerciali di fornitura con SMT S.p.A. e Dyloan Bond Factory S.r.l., oltre a modeste operazioni commerciali di fornitura con Idee Partners S.r.l., secondo condizioni di mercato.

Per completezza si rileva che nel corso dell'esercizio:

- le controllate SMT S.p.A. e UVM S.r.l. hanno realizzato tra loro operazioni commerciali di lavorazioni merci, secondo condizioni di mercato;
- la controllata Dyloan Bond Factory S.r.l. ha posto in essere operazioni commerciali di fornitura e di lavorazioni di merci secondo condizioni di mercato con SMT S.p.A. e con Idee Partners S.r.l..

La Capogruppo, negli esercizi precedenti, ha stipulato con le controllate SMT S.p.A. e Idee Partners S.r.l. dei contratti di service per la fornitura di servizi nell'ambito delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento, controllo e supporto delle società del gruppo, secondo condizioni di mercato. Inoltre, la stessa ha stipulato, a condizioni di mercato, contratti di tesoreria con le controllate dirette, le quali a loro volta hanno stipulato medesimi contratti con le loro controllate, oltre a contratti di affitto riconducibili a soci di minoranza.

Come già illustrato nel precedente parte IV della presente nota integrativa, si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio in commento, a seguito dell'accordo di modifica delle condizioni di pagamento - raggiunto tra Pattern e Camer Srl - la Società ha integralmente e anticipatamente estinto il debito residuo per l'acquisto dell'ulteriore quota di partecipazione dell'8% della controllata SMT S.p.A. (già SMT S.r.l.), formalizzato a giugno 2024. La suddetta operazione è stata oggetto di parere motivato non vincolante del Comitato Parti Correlate, il quale ha espresso parere favorevole.

Si rileva - anche in ossequio alle disposizioni del Regolamento EGM Italia Parti Correlate e dell'apposita procedura interna "Operazioni con parti correlate" - che nessuna delle operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento con parti correlate ha influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale del Gruppo.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 38, co. 1, lett. o-sexies), D.Lgs. 127/91, si precisa quanto segue.

Nel corso del precedente esercizio, la Capogruppo - nell'ambito dell'operazione di acquisto da parte della consolidata SMT S.r.l., del 100 per cento di Umbria Verde Mattioli S.r.l. - ha sottoscritto con:

- Camer S.r.l., socio di minoranza della controllata SMT S.p.A., un patto parasociale di durata quinquennale che prevede, oltre al resto, l'attribuzione al socio Camer del diritto irrevocabile di esercitare lungo la durata del patto, all'avverarsi di eventi compiutamente individuati e descritti, un'apposita opzione put per la cessione dell'intera quota di partecipazione del 10% detenuta in SMT. Specularmente, l'accordo attribuisce a Pattern un irrevocabile diritto per l'esercizio - al verificarsi di determinati eventi - di un'opzione call per l'acquisto dell'intera quota di partecipazione in SMT di titolarità di Camer. Al riguardo, si precisa che il patto parasociale definisce analiticamente il criterio da seguire per la puntuale valorizzazione della quota di partecipazione di minoranza in caso di esercizio di una delle due opzioni.

Si evidenzia che in data 11 marzo 2026, a chiusura dell'operazione di riorganizzazione del Gruppo finalizzata al consolidamento del controllo da parte della Società su S.M.T. - Società Manifattura Tessile S.p.A., si è dato atto dell'intervenuta cessazione dei patti parasociali tra Pattern e Camer relativi a SMT medesima;

- Simone e Leonardo Mattioli, soci di minoranza della controllata SMT, titolari ciascuno di una quota di partecipazione del 5% del capitale sociale di SMT, un patto parasociale di durata quinquennale che attribuisce, oltre al resto, ai soci Mattioli congiuntamente o disgiuntamente il diritto irrevocabile di esercitare un'opzione put per la cessione della loro quota di partecipazione al termine della durata quinquennale dell'accordo. L'accordo, in ipotesi di mancato esercizio da parte di entrambi i soci Mattioli, ovvero di uno di essi, dell'opzione put di vendita, attribuisce a Pattern il diritto irrevocabile di esercitare un'opzione call per l'acquisto delle/a partecipazioni/e di minoranza dei/I soci/o Mattioli. In aggiunta a quanto sopra descritto, il patto parasociale prevede, infine, lungo la vigenza quinquennale dell'accordo per ciascuno dei due soci Mattioli, all'avverarsi di determinati eventi, il diritto irrevocabile di vendere a Pattern la propria partecipazione in SMT. Specularmente il patto parasociale prevede durante la durata dell'accordo l'attribuzione a Pattern di un diritto irrevocabile di acquistare da ciascun socio Mattioli la partecipazione in SMT all'avverarsi di uno specifico evento. Al riguardo, si precisa che il patto parasociale definisce analiticamente il criterio da seguire per la puntuale valorizzazione della/e quota/e di partecipazione di minoranza in caso di esercizio di una delle opzioni put / call qui descritte.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi dell'art. 38, I comma, lett. o-*decies*), D.Lgs. 127/91 si si specifica quanto segue.

In data 11 marzo 2026, l'assemblea degli azionisti ha deliberato l'aumento del capitale sociale da euro 1.445.455,40 a euro 1.501.527,60, riservato a Camer S.r.l.

L'aumento di capitale si inserisce nella più ampia operazione di riorganizzazione del Gruppo finalizzata al consolidamento del controllo da parte della società su S.M.T. - Società Manifattura Tessile S.p.A.. In particolare, Il closing dell'operazione è stato realizzato attraverso, tra l'altro: i) la delibera di aumento di capitale da parte dell'assemblea straordinaria di Pattern, per euro 56.072,20, oltre sovrapprezzo di euro 2.035.420,86 , riservato a Camer S.r.l., da liberarsi in natura, come anzidetto; ii) la sottoscrizione dell'atto di conferimento da parte di Camer S.r.l. di azioni SMT rappresentanti il 2,66% del capitale sociale della stessa; iii) la compravendita, da parte di SMT, delle residue azioni detenute da Camer in SMT medesima, iv) la formalizzazione di un nuovo patto tra BO.MA. Holding S.r.l. e Camer S.r.l. che prevede, tra l'altro, il diritto di Camer di designazione di un amministratore e un lock up di 12 mesi su tutte le azioni Pattern detenute da Camer.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per un'illustrazione delle prospettive relative al corrente esercizio, anche con riferimento a singoli settori, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 c.c.:

Strumenti finanziari derivati di copertura	Data iniziale – Data scadenza	Fair Value al 31.12.25
IRS Intesa Sanpaolo	19.06.20 – 19.06.26	2.884
IRS BNL - Bnp Paribas	11.04.25-11.04.30	(52)
IRS Credem	08.05.25-08.05.29	3.052
IRS Unicredit	30.06.25-27.06.31	6.370
IRS Intesa Sanpaolo	30.06.25-30.06.31	13.258
IRS Credem	15.04.25 - 08.04.29	7.252
IRS Credem	07.05.25-10.06.30	354
IRS BPER	16.04.25-30.03.29	996
IRS Intesa Sanpaolo	31.12.20 - 30.11.26	2.507
IRS Intesa Sanpaolo	26.02.21 - 26.02.27	1.533
IRS Banco BPM	18.06.21 - 18.06.27	4.339
IRS Intesa Sanpaolo	29.01.21 – 29.01.27	2.625
IRS Intesa Sanpaolo	06.08.21 – 06.08.29	32.358
IRS BNL - Bnp Paribas	24.03.21 - 24.03.26	135
IRS BNL - Bnp Paribas	24.03.21 - 09.12.26	1.386
		78.997

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Fulvio BOTTO

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (ALLEGATO A)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve			Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale	
				Riserva straordinaria	Riserva vincolata aumento capitale Piano di Stock Grant	Altre Riserve						Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi
Saldo al 31 dicembre 2024	1.441.293	9.548.706	288.259	16.916.914	15.000	9.027.460	94.819	0	(1.017.212)	36.315.239	7.225.816	43.541.055
Destinazione del risultato d'esercizio 2024						2.323.989		(3.341.201)	1.017.212			0
Aumento di capitale gratuito al servizio del piano di Stock Grant	4.163				(4.163)							0
Incrementi esercizio						5.823	(32.730)			(26.907)	(5.823)	(32.730)
Aumento capitale riservato												0
Distribuzione Dividendo											(400.000)	(400.000)
Variazioni di consolidamento												0
Altre variazioni												0
Utile (perdita) d'esercizio									(2.973.335)	(2.973.335)	678.994	(2.294.341)
Saldo al 31 dicembre 2025	1.445.456	9.548.706	288.259	16.916.914	10.837	11.357.272	62.089	(3.341.201)	(2.973.335)	33.314.997	7.498.987	40.813.984

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO CONSOLIDATI (ALLEGATO B)

RICONCILIAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO - BILANCIO CONSOLIDATO CAPOGRUPPO

	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.25
Bilancio società Controllante	(3.414.292)	21.648.505
Risultati rettificati delle controllate consolidate e differenza tra i patrimoni netti rettificati e valore delle partecipazioni	1.921.790	19.726.595
Eliminazione dei dividendi iscritti	(1.600.000)	-
Ammortamento differenza positiva di consolidamento	(2.863.718)	(9.671.455)
Eliminazione dei risultati delle operazioni infragruppo ed altre rettifiche	3.661.879	9.110.339
Bilancio consolidato	(2.294.341)	40.813.984
di cui Quota Gruppo	(2.973.335)	33.314.997
di cui Quota di Terzi	678.994	7.498.987

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: PATTERN SPA
Sede: VIA NAZIONI UNITE 19 COLLEGNO TO
Capitale sociale: 1.501.527,60
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: TO
Partita IVA: 10072750010
Codice fiscale: 10072750010
Numero REA: 1103664
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 142110
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: BOMA HOLDING SRL
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: PATTERN SPA
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	47.748	90.515
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.391	16.405
7) altre	62.065	74.658
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>124.204</i>	<i>181.578</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	17.049.792	4.331.977
2) impianti e macchinario	1.968.899	645.313
3) attrezzature industriali e commerciali	1.756	1.070
4) altri beni	654.990	203.012
5) immobilizzazioni in corso e acconti	132.025	5.156.863
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>19.807.462</i>	<i>10.338.235</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	19.719.555	19.631.434
b) imprese collegate	2.400	2.400
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>19.721.955</i>	<i>19.633.834</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	1.100.000	500.000
esigibili entro l'esercizio successivo	1.100.000	500.000
b) verso imprese collegate	384.000	48.000
esigibili entro l'esercizio successivo	384.000	48.000
d-bis) verso altri	494.388	1.452.514
esigibili entro l'esercizio successivo	473.042	732.854
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.346	719.660
<i>Totale crediti</i>	<i>1.978.388</i>	<i>2.000.514</i>
4) strumenti finanziari derivati attivi	25.564	23.760
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>21.725.907</i>	<i>21.658.108</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>41.657.573</i>	<i>32.177.921</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	285.087	181.352
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	213.012	345.581
4) prodotti finiti e merci	107.834	189.130
<i>Totale rimanenze</i>	<i>605.933</i>	<i>716.063</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	2.834.754	4.019.594

	31/12/2025	31/12/2024
esigibili entro l'esercizio successivo	2.834.754	4.019.594
2) verso imprese controllate	524.338	408.476
esigibili entro l'esercizio successivo	524.338	408.476
5-bis) crediti tributari	4.430.932	5.785.159
esigibili entro l'esercizio successivo	4.430.932	5.751.130
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	34.029
5-ter) imposte anticipate	88.801	93.477
5-quater) verso altri	106	7.452
esigibili entro l'esercizio successivo	106	7.452
Totale crediti	7.878.931	10.314.158
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	6.000.000	4.000.000
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.000.000	4.000.000
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.407.542	6.536.879
3) danaro e valori in cassa	10.087	12.016
Totale disponibilita' liquide	3.417.629	6.548.895
Totale attivo circolante (C)	17.902.493	21.579.116
D) Ratei e risconti	403.765	222.155
Totale attivo	59.963.831	53.979.192
Passivo		
A) Patrimonio netto	21.648.504	25.061.476
I - Capitale	1.445.456	1.441.293
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.548.705	9.548.705
IV - Riserva legale	288.259	288.259
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	16.916.914	16.916.914
Riserva avanzo di fusione	174.449	174.449
Varie altre riserve	10.837	15.000
Totale altre riserve	17.102.200	17.106.363
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	19.377	18.057
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.341.201)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.414.292)	(3.341.201)
Totale patrimonio netto	21.648.504	25.061.476
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	6.136	5.702
3) strumenti finanziari derivati passivi	52	-
4) altri	280.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	286.188	5.702
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	981.745	866.873

	31/12/2025	31/12/2024
D) Debiti		
4) debiti verso banche	29.397.195	13.580.693
esigibili entro l'esercizio successivo	4.387.459	6.030.294
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.009.736	7.550.399
5) debiti verso altri finanziatori	80.001	160.001
esigibili entro l'esercizio successivo	80.001	80.001
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	80.000
6) acconti	-	4.623
esigibili entro l'esercizio successivo	-	4.623
7) debiti verso fornitori	4.299.949	6.057.717
esigibili entro l'esercizio successivo	4.299.949	6.057.717
9) debiti verso imprese controllate	1.587.204	1.570.543
esigibili entro l'esercizio successivo	1.587.204	1.570.543
12) debiti tributari	214.211	223.198
esigibili entro l'esercizio successivo	214.211	223.198
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	524.585	498.164
esigibili entro l'esercizio successivo	524.585	498.164
14) altri debiti	753.689	5.731.780
esigibili entro l'esercizio successivo	753.689	1.731.780
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	4.000.000
<i>Totale debiti</i>	<i>36.856.834</i>	<i>27.826.719</i>
E) Ratei e risconti	190.560	218.422
<i>Totale passivo</i>	<i>59.963.831</i>	<i>53.979.192</i>

CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.096.948	29.348.949
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(213.866)	(19.752)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	19.348	61.206
altri	707.193	882.094
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>726.541</i>	<i>943.300</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>28.609.623</i>	<i>30.272.497</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.454.723	3.482.370
7) per servizi	17.216.172	17.900.022
8) per godimento di beni di terzi	496.566	446.453
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	6.514.197	6.417.749
b) oneri sociali	1.978.056	1.893.338
c) trattamento di fine rapporto	422.653	409.010
e) altri costi	136.807	138.490
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>9.051.713</i>	<i>8.858.587</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	73.969	85.216
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	583.026	291.751
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	17.944	23.301
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>674.939</i>	<i>400.268</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(103.735)	52.753
12) accantonamenti per rischi	250.000	-
14) oneri diversi di gestione	217.055	262.161
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>31.257.433</i>	<i>31.402.614</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.647.810)	(1.130.117)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	1.600.000	3.395.804
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>1.600.000</i>	<i>3.395.804</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	16.927	25.427
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>16.927</i>	<i>25.427</i>
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1.294.985	428.864

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	1.294.985	428.864
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	1.311.912	454.291
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	618.092	394.485
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	618.092	394.485
17-bis) utili e perdite su cambi	(6.212)	4.608
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	2.287.608	3.460.218
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	3.661.879	5.900.000
<i>Totale svalutazioni</i>	3.661.879	5.900.000
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	(3.661.879)	(5.900.000)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(4.022.081)	(3.569.899)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	4.676	4.676
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	612.465	233.374
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	(607.789)	(228.698)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.414.292)	(3.341.201)

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.414.292)	(3.341.201)
Imposte sul reddito	(607.789)	(228.698)
Interessi passivi/(attivi)	406.180	(59.806)
(Dividendi)	(1.600.000)	(3.395.804)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.064)	(33.919)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(5.216.965)</i>	<i>(7.059.428)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	540.030	335.939
Ammortamenti delle immobilizzazioni	656.995	376.967
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.661.879	5.900.000
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.100.000)	
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>3.758.904</i>	<i>6.612.906</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.458.061)</i>	<i>(446.522)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	109.662	127.700
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.184.840	(861.231)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(520.136)	(240.718)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(165.550)	(26.574)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(39.217)	(114.355)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.541.078	(994.696)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.110.677</i>	<i>(2.109.874)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>652.616</i>	<i>(2.556.396)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(410.885)	101.184
(Imposte sul reddito pagate)	368.482	26.875
Dividendi incassati	1.600.000	3.395.804
(Utilizzo dei fondi)	(144.690)	(246.537)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>1.412.907</i>	<i>3.277.326</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.065.523	720.930
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(11.234.894)	(3.787.016)
Disinvestimenti	28.849	58.304

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(99.371)	(39.034)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(8.586.000)	(2.575.399)
Disinvestimenti	958.125	1.172.645
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(2.000.000)	
Disinvestimenti		3.000.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(20.933.291)	(2.170.500)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.995.804)	2.991.695
Accensione finanziamenti	22.300.000	2.700.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.567.694)	(3.777.874)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	15.736.502	1.913.821
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.131.266)	464.251
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.536.879	6.072.915
Danaro e valori in cassa	12.016	11.729
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.548.895	6.084.644
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.407.542	6.536.879
Danaro e valori in cassa	10.087	12.016
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.417.629	6.548.895

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

PATTERN S.P.A.

Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c.: Boma Holding S.r.l.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2025

PREMESSA

Il presente bilancio relativo al periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, predisposto in ossequio alle previsioni dell'art. 19 del Regolamento Emittenti EGM in vigore dal 19 maggio 2025, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono rimasti costanti rispetto all'esercizio precedente e conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426, anche a seguito dell'emanazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") degli emendamenti ai principi contabili pubblicati fino al 8 dicembre 2025.

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del D.Lgs.127/91, la Società ha predisposto il bilancio consolidato. Il perimetro di consolidamento integrale comprende i bilanci al 31 dicembre 2025 di Pattern S.p.a., della controllata all'80% SMT S.p.A. Società Manifattura Tessile S.p.A. della controllata al 52,92% Idee Partners S.r.l., della controllata al 100% DYLOAN Bond Factory S.r.l.. della controllata al 100% D-House S.r.l. e della controllata all'80% Umbria Verde Mattioli S.r.l.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2025 non è variata rispetto al 31 dicembre 2024, ciò in considerazione del fatto che nel corso dell'esercizio in commento, la controllata all'80% Nuova Nicol S.r.l. è stata incorporata nella controllata all'80% SMT S.p.A. , mentre la controllata D-House S.r.l. si è costituita a seguito della scissione parziale della controllata Dyloan Bond Factory S.r.l..

PARTE I: PRINCIPI GENERALI

1. Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza ed al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, Il co., c.c.).
2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa. Tra di esse, in particolare:

- a. stato patrimoniale riclassificato;
 - b. ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'impresa (art. 2423, III co., c.c.).
3. Il bilancio è stato redatto in unità di euro (art. 2423, V co., c.c.).

Principi di redazione

PARTE II: PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.), e tenendo infine conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai profitti imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.).
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).
6. In ordine alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati applicati i seguenti criteri.

6.a. Nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425 c.c. (art. 2423 ter, I co., c.c.). Non sono state riportate le voci precedute da numeri arabi, o da lettere minuscole, aventi saldo pari a zero.

6.b. Le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole non sono state ulteriormente suddivise.

6.c. Le voci precedute da numeri arabi non sono state raggruppate (art. 2423 ter, II co., c.c.).

6.d. Non sono state aggiunte altre voci, posto che il loro contenuto è compreso in quelle previste dagli artt. 2424 e 2425 c.c. (art. 2423 ter, III co., c.c.).

6.e. Le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendolo la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.).

6.f. Non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

7. Non si sono verificati casi eccezionali e, pertanto, sono state applicate le disposizioni degli artt. 2423 bis e segg. c.c., ritenute compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423, V co., c.c.).

Cambiamenti di principi contabili

8. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 6, c.c.).

Correzione di errori rilevanti

9. Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

10. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).

11. Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente (art. 2423 ter, V co., c.c.).

Riepilogando, come precedentemente illustrato, ai fini della redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati rispettati i postulati di bilancio descritti nei paragrafi da 15 a 45 del Principio Contabile OIC 11:

- prudenza;
- prospettiva della continuità aziendale;
- rappresentazione sostanziale;
- competenza;
- costanza nei criteri di valutazione;
- rilevanza;
- comparabilità (art. 2423 ter, V co., c.c.).

Criteri di valutazione applicati

PARTE III: CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO E DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426 c.c., anche a seguito dell'emanazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") degli emendamenti ai principi contabili emanati fino al 8 dicembre 2025.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte tra le immobilizzazioni immateriali le spese e gli oneri che presentano un'utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate, nel limite del loro valore recuperabile, al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni realizzate in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno

Il Software applicativo acquistato a titolo di proprietà o acquisito in licenza d'uso a tempo indeterminato è iscritto nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate per il suo ottenimento e viene ammortizzato secondo la sua vita utile e, se non prevedibile, in 3 esercizi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale.

Per i marchi la vita utile non deve eccedere i venti anni.

Nel caso di marchio prodotto internamente, il costo iscritto tra le immobilizzazioni immateriali include i costi diretti, interni ed esterni, sostenuti per la sua produzione.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente le seguenti voci:

- i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, se non separabili dai beni stessi, il cui ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore;
- altri costi ad utilità pluriennale acquisiti per effetto delle operazioni di fusione perfezionate negli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e i costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto di un cespite sono sommati al suo valore contabile, qualora essi accrescano la capacità produttiva originaria o la vita economica utile del bene. I costi di manutenzione e riparazione che non accrescano l'utilità economica futura dei beni sono stati direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative, inclusi i costi di manutenzione straordinaria, così come i costi per migliorie su beni di terzi separabili dai beni stessi, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

In ossequio a quanto stabilito dal principio contabile OIC 16 e in conformità con quanto disposto dalla L. 248/06, si è proceduto a scorporare e quindi ad iscrivere in bilancio il valore delle aree su cui insistono i fabbricati strumentali.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità tecnica di utilizzazione, anche su cespiti temporaneamente non utilizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo, in conformità alla prassi italiana, poiché la quota di ammortamento così ottenuta costituisce una ragionevole approssimazione dell'ammortamento calcolato in proporzione al tempo di effettivo utilizzo.

I beni di valore esiguo, in considerazione del loro rapido rinnovo, sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Il valore dei cespiti comprende i costi derivanti dall'esercizio di opzioni di riscatto di beni precedentemente posseduti in leasing.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita nel corso della normale gestione al netto dei costi diretti di vendita e dismissione. Inoltre i beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I cespiti obsoleti e, più in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, e non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso e acconti ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione e gli acconti versati ai fornitori di immobilizzazioni materiali. Tali beni e acconti rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto sugli stessi o non ne sia completata la realizzazione. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ("UGC") cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se la rettifica non fosse mai stata rilevata. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Alla data di riferimento di bilancio la società ha verificato che le attività immateriali e le attività materiali non hanno subito alcuna perdita durevole di valore (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

Contributi in conto capitale per immobilizzazioni materiali

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Sono contabilizzati secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 - Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

Contratti di leasing finanziario

La Società, in applicazione del metodo patrimoniale, contabilizza le operazioni di leasing addebitando per competenza i relativi canoni al conto economico dell'esercizio.

Nel prospetto di "RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI LEASING CON IL METODO FINANZIARIO" illustrato nella parte IV della presente nota integrativa (art. 2427, I co., n. 22, c.c.) sono riportate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile all'esercizio, al valore residuo del cespite alla data di chiusura dell'esercizio, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti all'esercizio.

Partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, qualora destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della società, sono iscritte in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni sono sottoposte a verifica al fine di accertare le condizioni economico-patrimoniali delle società partecipate. Tali analisi sono determinate essenzialmente sulla base dei patrimoni netti delle partecipate desumibili dall'ultimo bilancio. Se dal confronto tra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto emerge una perdita durevole di valore si effettua la svalutazione. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate in base al costo sostenuto per la loro acquisizione. Esse, salvo quanto in appresso, non risultano iscritte per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Alla data di riferimento del bilancio è stata effettuata una verifica volta ad accertare se vi siano indicazioni che le partecipazioni abbiano subito una riduzione di valore.

La partecipazione in Idee Partners S.r.l., risulta iscritta per un valore superiore a quello corrispondente alla rispettiva quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della controllata. Non risultando indicatori di impairment, la differenza di valore è dovuta all'avviamento della partecipata, giustificato dalle capacità reddituali del business acquisito.

In particolare, nell'esercizio in commento si è provveduto a svalutare integralmente il costo della partecipazione nella società DYLOAN Bond Factory S.r.l a seguito dell'ulteriore perdita registrata dalla partecipata nel 2025.

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie

I crediti finanziari iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore dei beni fungibili, come in appresso determinato, non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

A fronte del rischio di obsolescenza e di quello di lenta movimentazione, il valore delle rimanenze è stato appositamente rettificato mediante l'appostazione di apposito fondo di rettifica.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo della media ponderata, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di materie prime comprendono anche materie prime in viaggio che sono valutate al minore fra il costo d'acquisto, determinato con il metodo del costo specifico, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, il cui valore desumibile dall'andamento di mercato è inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, sono state iscritte in bilancio a tale minor valore.

Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e di semilavorati sono valutate al minore fra il costo di produzione (comprensivo di oneri accessori di diretta imputazione), determinato con il metodo della media ponderata, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Rimanenze di prodotti finiti e merci

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di prodotti finiti il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è inferiore al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente e indirettamente imputabili, sono state iscritte in bilancio a tale minor valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombenente sulla generalità dei crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie sono state iscritte al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, calcolato con il metodo del costo specifico e il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza applicando il criterio del tempo fisico.

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Tra i fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito della società nei confronti dei suoi dipendenti determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

La classificazione dei debiti è effettuata sulla base della natura, rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

I debiti in bilancio sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Come stabilito dal Principio OIC 19, la Società ha applicato il criterio del costo ammortizzato con riferimento ai debiti verso Banche classificati alla voce D.4) di Stato Patrimoniale Passivo, mentre non ha applicato il criterio del costo ammortizzato per tutte le altre tipologie di debiti iscritti nello Stato Patrimoniale Passivo, in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Ricavi

La Società ha applicato per la rilevazione dei ricavi delle prestazioni di servizi e delle vendite di beni, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, il principio contabile "OIC 34 – Ricavi".

Si specifica che sono esclusi dall'applicazione dell'OIC 34 i ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristori e dalle transazioni che non hanno finalità di compravendita, perché, per le loro specificità, sono trattati in altri principi contabili.

I ricavi sono stati iscritti in bilancio sulla base del principio di competenza economica. In particolare, per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano:

- *vendite di beni*, i ricavi sono rilevati quando è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita, e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- *prestazioni di servizi*, i ricavi sono rilevati quando la prestazione è stata definitivamente completata, in quanto non si è potuto far ricorso al criterio dello stato di avanzamento.

Si segnala che la Società, ha applicato prospetticamente le disposizioni del principio contabile OIC 34 - in vigore dal 1° gennaio 2024 -, ovvero soltanto ai contratti di vendita (e le altre transazioni collegate) stipulati a partire dal 1° gennaio 2024. Per quanto concerne, invece, i contratti di vendita (e le altre transazioni collegate disciplinate dall'OIC 34) stipulati antecedentemente al 1° gennaio 2024, la Società ha continuato ad applicare le previgenti disposizioni contabili.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare:

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;
- gli oneri previsti per resi su prodotti sono imputati a conto economico, contestualmente alla contabilizzazione della vendita;
- le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;
- le spese di ricerca sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Imposte sul reddito

L'imposta dovuta sul reddito costituisce una ragionevole stima dell'imposta dovuta applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito d'impresa imponibile.

Nella parte IV della presente Nota Integrativa, ai sensi di quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, è riportato il prospetto di *"RICONCILIAZIONE TRA L'ALIQUTA FISCALE TEORICA E QUELLA EFFETTIVA"*.

La Società ha aderito per il triennio 2023 – 2025 all'opzione per il regime di consolidato fiscale nazionale, ai sensi degli artt.li 117 e seg. del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), relativo al gruppo Pattern S.p.a. – SMT S.p.A. – Idee Partners S.r.l. – Dyloan Bond Factory S.r.l. – D-House S.r.l. – U.V.M. S.r.l., in qualità di consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Per effetto dell'applicazione dell'istituto della tassazione di gruppo, nelle voci di credito e debito verso le società controllate, sono registrate le poste derivanti dal trasferimento dell'IRES calcolata sugli imponibili fiscali e delle ritenute e crediti d'imposta delle società consolidate.

Fiscalità differita

La Società ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

Quanto riportato alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle eventuali imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Poste espresse in valuta straniera

Le partite espresse in valuta di paesi non appartenenti all'area Euro sono contabilizzate in base al criterio descritto nel seguito.

Le attività e passività diverse delle immobilizzazioni sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio addebitando al conto economico il saldo netto negativo della rettifica eseguita.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato. In conformità all'OIC 32 – *Strumenti finanziari derivati* tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in *hedge accounting* sono qualificate di copertura e, in particolare, si tratta di operazioni di Cash flow hedge.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, si applica quanto segue:

Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto nella voce A) VII *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*. L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico rispettivamente nella voce D) 18 d) *rivalutazione di strumenti finanziari derivati* e D) 19 d) *svalutazione di strumenti finanziari derivati*. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio Netto sono immediatamente iscritti a conto economico in D18 d) o D19 d).

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono classificati nell'Attivo circolante (voce C.III.5 *Strumenti finanziari derivati attivi*) ovvero nei Fondi rischi qualora il *fair value* sia negativo (voce B3 *Fondo per strumenti finanziari derivati passivi*).

Qualora l'*hedge accounting* non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico nelle voci D18 d) o D19 d).

Altre informazioni

PARTE IV: ESAME DELLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO

Premessa

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427 c.c., nonché le eventuali informazioni complementari richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite, ove necessario, seguendo la successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio. Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico in seguito indicate è stato riportato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono risultate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.).

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nei capitoli che seguono vengono analizzati i movimenti delle Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie detenute dalla Società.

Immobilizzazioni immateriali

B.1) Immobilizzazioni immateriali

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

- licenze d'uso software (B.I.4): vita utile presunta 3 anni, aliquota d'ammortamento 33,33%;
- marchi (B.I.4): vita utile presunta 18 anni, aliquota d'ammortamento 5,56%;
- lavori straordinari su beni di terzi (B.I.7): vita utile presunta circa 8 anni, aliquota d'ammortamento 12,50%;
- altri costi ad utilità pluriennale (B.I.7): vita utile presunta circa 18 anni, aliquota d'ammortamento 5,56%.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali, sono riportati nel prospetto seguente "*MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI*" (art. 2427, I co., n. 2, c.c.).

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	380.776	399.460	301.380	184.536	1.266.152
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	290.261	187.349	301.380	109.878	888.868
Svalutazioni	-	195.706	-	-	195.706
Valore di bilancio	90.515	16.405	-	74.658	181.578
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	16.596	-	-	-	16.596
Ammortamento dell'esercizio	59.363	2.014	-	12.592	73.969
<i>Totale variazioni</i>	<i>(42.767)</i>	<i>(2.014)</i>	-	<i>(12.592)</i>	<i>(57.373)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	397.372	399.460	301.380	184.536	1.282.748
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	349.624	189.363	301.380	122.471	962.838
Svalutazioni	-	195.706	-	-	195.706
Valore di bilancio	47.748	14.391	-	62.065	124.204

B.1.3) Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Licenze d'uso software	397.372	47.748
Totale	397.372	47.748

B.1.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Marchi di fabbrica e commercio	399.461	14.391
F.do svalutazione marchio	(195.706)	0
Totale	203.755	14.391

Per completezza si ricorda che nell'esercizio 2022 si è proceduto a svalutare il valore residuo del Marchio Esempare, acquisito nell'esercizio stesso per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di Pattern Project.

B.I.5) Avviamento

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Avviamento	301.380	0
Totale	301.380	0

L'avviamento è stato acquisito a titolo oneroso per effetto dell'acquisto del ramo d'azienda della società Modalis S.r.l. in concordato preventivo ed è stato ammortizzato in 5 anni.

B.I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Lavori straordinari su beni di terzi	182.528	61.955
Altri costi di utilità pluriennale	2.008	110
Totale	184.536	62.065

Immobilizzazioni materiali**B.II) Immobilizzazioni materiali**

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

- fabbricati industriali (B.II.1): vita utile presunta 33 anni, aliquota di ammortamento 3%;
- impianti generici (B.II.2): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12,50%;
- macchinari operativi (B.II.2): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12,50%;
- attrezzatura (B.II.3): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- mobili e arredi (B.II.4): vita utile presunta 8,33 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- mobili e macchine ordinarie da ufficio (B.II.4): vita utile presunta 8,33 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- macchine per ufficio elettromeccaniche ed elettriche (B.II.4): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%;
- autovetture (B.II.4): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali, sono riportati nel prospetto seguente "MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" allegato (art. 2427, l co., n. 2, c.c.):

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.524.134	1.366.172	159.645	785.323	5.156.863	11.992.137
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	192.157	720.859	158.575	582.311	-	1.653.902
Valore di bilancio	4.331.977	645.313	1.070	203.012	5.156.863	10.338.235
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	22.549	1.428.331	1.599	567.391	8.060.170	10.080.040
Riclassifiche (del valore di bilancio)	12.950.720	134.288	-	-	(13.085.008)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	21.343	-	6.445	-	27.788
Ammortamento dell'esercizio	255.454	217.690	914	108.968	-	583.026
<i>Totale variazioni</i>	<i>12.717.815</i>	<i>1.323.586</i>	<i>685</i>	<i>451.978</i>	<i>(5.024.838)</i>	<i>9.469.226</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	17.497.403	2.872.051	161.244	1.328.056	132.025	21.990.779
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	447.611	903.152	159.488	673.066	-	2.183.317
Valore di bilancio	17.049.792	1.968.899	1.756	654.990	132.025	19.807.462

Gli incrementi più significativi delle Immobilizzazioni Materiali - indicati nelle voci "Incrementi" e "Riclassifiche" della tabella sopra riportata - sono ascrivibili alla voce "Terreni e Fabbricati" e hanno riguardato gli investimenti per i lavori relativi alla realizzazione da parte della Società del nuovo headquarter del Gruppo, nel Comune di Collegno in Piemonte, che sono stati completati nel mese di agosto dell'esercizio in commento.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società, in applicazione del metodo patrimoniale, contabilizza le operazioni di leasing addebitando per competenza i relativi canoni al conto economico dell'esercizio.

Nel prospetto "OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA " di seguito riportato (art. 2427, l co., n. 22, c.c.), sono illustrate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile all'esercizio, al valore residuo del cespite alla data di chiusura dell'esercizio, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti all'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	101.653
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	4.039
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	30.407
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3.130

Per completezza di informativa, si riportano di seguito i dati relativi all'esercizio precedente:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	105.692
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	4.039
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	39.642
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.395

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

B.III.1) Partecipazioni

In data 23 dicembre 2025 si è perfezionata l'operazione di scissione parziale della controllata totalitaria Dyloan Bond Factory S.r.l. a favore della beneficiaria neocostituita D-House S.r.l. La suddetta operazione di Scissione trova ragione nell'esigenza di separare l'attività di innovazione nei settori del design, del fashion e della moda da quella caratteristica della Società Scissa, così da istituire nel Gruppo Pattern un autonomo polo per l'innovazione.

Il valore della partecipazione totalitaria nella Dyloan Bond Factory S.r.l., come già anticipato nella parte III della presente nota integrativa, è stato svalutato integralmente, per l'importo ulteriore di 3,7 milioni di euro.

I movimenti delle partecipazioni iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie, sono riportati nel prospetto seguente "MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI" (art. 2427, l co., n. 2, c.c.).

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	31.831.434	2.400	31.833.834	23.760
Svalutazioni	12.200.000	-	12.200.000	-
Valore di bilancio	19.631.434	2.400	19.633.834	23.760
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.750.000	-	3.750.000	22.680
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(19.676)
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.200
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	3.661.879	-	3.661.879	-
Totale variazioni	88.121	-	88.121	1.804
Valore di fine esercizio				
Costo	35.581.434	2.400	35.583.834	25.564
Svalutazioni	15.861.879	-	15.861.879	-
Valore di bilancio	19.719.555	2.400	19.721.955	25.564

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Si riportano nei seguenti prospetti "SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA" e "VARIAZIONE E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI", distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per area geografica e per scadenza. Si evidenzia che non vi sono crediti con scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	500.000	600.000	1.100.000	1.100.000	-
Crediti verso imprese collegate	48.000	336.000	384.000	384.000	-
Crediti verso altri	1.452.514	(958.126)	494.388	473.042	21.346
Totale	2.000.514	(22.126)	1.978.388	1.957.042	21.346

B.III.2 a) Crediti verso Imprese Controllate

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
D-House Srl, finanziamento infruttifero	200.000	0
Idee Partners Srl, finanziamento fruttifero	900.000	500.000
Totale	1.100.000	500.000

Con riferimento ai finanziamenti fruttiferi di interessi, in essere nell'ambito di contratti di tesoreria con le controllate Dyloan Bond Factory S.r.l. e Idee Partners S.r.l., la Società nell'esercizio ha rinunciato alla restituzione del finanziamento erogato nell'esercizio in commento con la controllata Dyloan Bond Factory S.r.l..

Si precisa infine che nell'esercizio in commento la Società ha erogato un finanziamento infruttifero alla controllata Dyloan Bond Factory S.r.l., oggetto di trasferimento a seguito dell'operazione di scissione parziale a favore di D-House S.r.l..

B.III.2 b) Crediti verso Imprese Collegate

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Manifattura Tessuti Double Srl, finanziamento infruttifero	384.000	48.000
Totale	384.000	48.000

B.III.2 d-bis) Crediti verso Altri

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>entro l'esercizio</i>		
Deposito Escrow	469.491	727.355
Depositi cauzionali su contratti	3.551	5.499
<i>oltre l'esercizio</i>		
Deposito Escrow	0	700.000
Depositi cauzionali su affitti	21.346	19.660
Totale	494.388	1.452.514

I crediti immobilizzati verso altri sono rappresentati dal residuo deposito in Escrow per euro 400.000, oltre interessi – costituito come previsto dalle modalità di pagamento del prezzo disciplinate nel contratto di cessione avvenuta nell'esercizio 2023 della partecipazione IGD Outerwear S.r.l. -, nonché da depositi cauzionali per contratti e affitti.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

I dati delle partecipazioni, possedute direttamente, sono indicati nei prospetti di seguito riportati, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate (art. 2427, I co., n.5, c.c.), nei quali sono riportati, per ciascuna impresa partecipata, la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio, la quota di partecipazione iniziale e finale, le nuove acquisizioni, le cessioni e le svalutazioni (art. 2427, I co., n.5, c.c.).

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
DYLOAN BOND FACTORY SRL	CHIETI (CH)	01876580695	320.000	(3.563.710)	592.705	592.705	100,000	-
SMT SPA	CORREGGIO (RE)	01182020352	2.500.000	4.800.661	29.350.098	23.480.078	80,000	15.600.000
IDEE PARTNERS SRL	SCANDICCI (FI)	06165440964	1.000.000	(196.113)	2.661.455	1.408.442	52,920	4.031.434
D-HOUSE SRL	COLLEGGNO (TO)	13355520019	50.000	445	88.566	88.566	100,000	88.121
Totale								19.719.555

La partecipazione nell'impresa controllata DYLOAN Bond Factory S.r.l. (100%) - inizialmente iscritta in base al costo sostenuto per la sua acquisizione, già integralmente svalutata nell'esercizio precedente - è stata ulteriormente oggetto di svalutazione nell'esercizio in commento, in conseguenza alla rinuncia dei finanziamento erogato a suo favore e ai versamenti in c/capitale effettuati da Pattern nell'esercizio stesso.

La partecipazione nell'impresa controllata S.M.T S.p.A. (80%) è valutata in base al costo sostenuto per la sua acquisizione.

La partecipazione nell'impresa controllata Idee Partners S.r.l. (52,92%) valutata in base al costo sostenuto per la sua acquisizione, risulta iscritta per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'impresa partecipata. La differenza è dovuta all'avviamento della partecipata, giustificato dalla capacità reddituale del business acquisito.

La partecipazione nell'impresa controllata D-HOUSE S.r.l. (100%), è stata iscritta in base al valore del patrimonio netto trasferito, in conseguenza dell'operazione di scissione parziale proporzionale della controllata DYLOAN Bond Factory S.r.l..

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

I dati delle partecipazioni, possedute direttamente, sono indicati nei prospetti di seguito riportati, relativamente alle partecipazioni in imprese collegate (art. 2427, I co., n.5, c.c.), nei quali sono riportati, per ciascuna impresa partecipata, la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio, la quota di partecipazione iniziale e finale, le nuove acquisizioni, le cessioni e le svalutazioni (art. 2427, I co., n.5, c.c.).

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Manifattura Tessuti Double Srl	Santeramo in Colle (BA)	08922560720	10.000	24,000	2.400
Totale					2.400

La partecipazione nell'impresa collegata M.T.D. S.r.l. (24%) è valutata in base al costo sostenuto per la sua acquisizione.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si riporta nel seguente prospetto la ripartizione secondo le aree geografiche dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	1.100.000	384.000	494.388	1.978.388
Totale	1.100.000	384.000	494.388	1.978.388

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al relativo fair value.

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, si riportano di seguito, per le singole attività finanziarie, il valore contabile e il fair value:

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Idee Partners Srl	1.100.000	1.100.000
Totale	1.100.000	1.100.000

B.III.4) Strumenti finanziari derivati attivi

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio della movimentazione degli strumenti finanziari derivati attivi:

Strumenti finanziari derivati attivi	Inizio esercizio	Variazione	Fine esercizio
Iscrizione fair value derivati attivi	23.760	1.805	25.564
Totale	23.760	1.805	25.564

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 605.933 (euro 716.063 nel precedente esercizio).

A fronte del rischio di obsolescenza e di quello di lenta movimentazione, il valore delle rimanenze di magazzino è stato rettificato mediante l'appostazione di apposito fondo di svalutazione pari ad euro 796.313 suddiviso come segue:

- euro 221.310 a riduzione del valore delle Rimanenze di materie prime. Tale fondo si è decrementato rispetto all'ammontare assunto dal medesimo alla chiusura dell'esercizio precedente (euro 260.268) a seguito della dismissione dei materiali obsoleti;
- euro 575.003 a riduzione del valore delle Rimanenze di prodotti finiti. Tale fondo si è incrementato rispetto all'ammontare assunto dal medesimo alla chiusura dell'esercizio precedente (euro 535.577) in quanto non è avvenuta entro la chiusura dell'esercizio la dismissione dei capi finiti obsoleti.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	181.352	103.735	285.087
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	345.581	(132.569)	213.012
prodotti finiti e merci	189.130	(81.296)	107.834
<i>Totale</i>	<i>716.063</i>	<i>(110.130)</i>	<i>605.933</i>

Rispetto a quanto verificatosi nell'esercizio precedente, si segnala un modesto incremento delle Rimanenze di materie prime, al netto delle rettifiche per obsolescenza e lenta movimentazione.

La riduzione delle giacenze di magazzino è principalmente riconducibile alla diminuzione dei volumi produttivi registrati soprattutto negli ultimi due mesi dell'anno. Il valore dell'obsolescenza si mantiene sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente, in coerenza con i criteri di valutazione adottati.

C.I.1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo

Materie prime, sussidiarie e di consumo	Inizio esercizio	Variazione	Fine esercizio
Materie prime in giacenza	441.620	64.777	506.397
Fondo svalutazione rimanenze di materie prime	(260.268)	38.958	(221.310)
Totale	181.352	103.735	285.087

C.I.2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Inizio esercizio	Variazione	Fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione	345.581	(132.569)	213.012
Fondo svalutazione rimanenze prodotti in corso	0	0	0
Totale	345.581	(132.569)	213.012

C.I.4) Prodotti finiti e merci

Prodotti finiti e merci	Inizio esercizio	Variazione	Fine esercizio
Prodotti finiti	724.369	(41.532)	682.837
Fondo svalutazione rimanenze prodotti finiti	(535.577)	(39.426)	(575.003)
Prodotti finiti in viaggio	338	(338)	0
Totale	189.130	(81.296)	107.834

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 7.878.931 (euro 10.314.158 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riporta nel prospetto in appresso, distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza. Si rileva che non vi sono crediti con scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	4.019.594	(1.184.840)	2.834.754	2.834.754
Crediti verso imprese controllate	408.476	115.862	524.338	524.338
Crediti tributari	5.785.159	(1.354.227)	4.430.932	4.430.932
Imposte anticipate	93.477	(4.676)	88.801	-
Crediti verso altri	7.452	(7.346)	106	106
Totale	10.314.158	(2.435.227)	7.878.931	7.790.130

La composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante è così rappresentata:

C.II. 1) Crediti verso clienti

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Crediti verso clienti	3.119.042	4.346.929
Fatture da emettere	48.741	120.038

Note di credito da emettere	(19.901)	(142.175)
Fondo svalutazione crediti	(313.128)	(305.198)
Totale	2.834.754	4.019.594

Il decremento dei crediti verso clienti riflette la contrazione dei volumi di vendita negli ultimi mesi dell'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti si ritiene congruo in relazione alla prevedibile esigibilità dei crediti e si è così movimentato:

fondo svalutazione crediti iniziale	305.198
utilizzo dell'esercizio	(10.014)
accantonamento dell'esercizio	17.944
fondo svalutazione crediti finale	313.128

Il fondo rettificativo si riferisce ai crediti verso clienti.

C.II. 2) Crediti verso imprese controllate

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Idee Partners S.r.l., fatture emesse	45.586	45.654
U.V.M.S.r.l., fatture da emettere	0	6.720
Dyloan Bond Factory S.r.l., fatture emesse	0	3.934
SMT S.p.A., fatture emesse	395.398	279.193
SMT S.p.A., Consolidato Fiscale	83.292	0
Nuova Nicol S.r.l., Consolidato Fiscale	0	72.975
D-House S.r.l., Consolidato Fiscale	62	0
Totale	524.338	408.476

C.II. 5-bis) Crediti tributari

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Entro i 12 mesi</i>		
Iva c/Erario	2.219.300	4.241.672
Credito Irap	44.792	44.792
Credito Ires	2.077.090	1.408.945
Altri crediti tributari	89.750	55.721
<i>Oltre i 12 mesi</i>		
Altri crediti tributari	0	34.029
Totale	4.430.932	5.785.159

Per completezza si rileva che la voce "altri crediti tributari" comprende il credito d'imposta investimenti in beni strumentali ex art. 1 commi 184-197 della L 160/2019 ed ex art. 1 commi 1051-1063 della L 178/2020 per complessivi euro 89.750.

C.II. 5-ter) Crediti per imposte anticipate

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Crediti per imposte anticipate	88.801	93.477
Totale	88.801	93.477

Con riferimento a tale posta si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo "Fiscalità differita".

C.II. 5-quater) Crediti verso altri

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Crediti v/istituti di previdenza	0	7.052
Anticipi a fornitori	58	400
Crediti diversi	48	0
Totale	106	7.452

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche è riportata, distintamente per ciascuna voce, nel prospetto in appresso (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	588.213	524.338	4.430.932	88.801	106	5.632.390
UE	2.089.831	-	-	-	-	2.089.831
EXTRA-UE	156.710	-	-	-	-	156.710
Totale	2.834.754	524.338	4.430.932	88.801	106	7.878.931

Dalla ripartizione sopra riportata si evince che l'ammontare dei crediti, ed in particolare dei crediti verso clienti, appartenenti all'area Euro ed Extra Europea rappresenta una percentuale pari a circa il 79% dell'ammontare complessivo dei crediti stessi. È evidente, pertanto, che tale analisi conferma appieno, anche per il 2025, che la Pattern S.p.A. continua a rivolgersi in misura preponderante ad un mercato internazionale, coerentemente con la specifica natura del suo core business e del settore di appartenenza.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari ad euro 6.000.000 (euro 4.000.000 nel precedente esercizio).

In data 25 marzo 2025 e, successivamente, in data 23 giugno 2025 sono stati estinti i depositi vincolati su c/c, c.d. Time deposit istituito con l'istituto Intesa Sanpaolo Spa nel precedente esercizio, dell'importo di 4 milioni di euro.

Alla chiusura dell'esercizio in commento risultano accesi con l'istituto BNL Spa i seguenti depositi vincolati su c/c, c.d. Time deposit:

- per l'importo di 2 milioni di euro, con scadenza in data 10.1.2026;
- per l'importo di 2 milioni di euro, con scadenza in data 23.1.2026;
- per l'importo di 2 milioni di euro, con scadenza in data 30.1.2026.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	4.000.000	2.000.000	6.000.000
<i>Totale</i>	<i>4.000.000</i>	<i>2.000.000</i>	<i>6.000.000</i>

Disponibilità liquide

Al termine dell'esercizio le disponibilità liquide assommavano a euro 3.417.629 (euro 6.548.895 del precedente esercizio).

In generale, per le movimentazioni dei flussi finanziari intervenute nel corso dell'esercizio 2025, si rinvia al Rendiconto Finanziario riportato in capo agli schemi di bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	6.536.879	(3.129.337)	3.407.542
assegni	-	-	-
danaro e valori in cassa	12.016	(1.929)	10.087
<i>Totale</i>	<i>6.548.895</i>	<i>(3.131.266)</i>	<i>3.417.629</i>

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	62.510	92.386	154.896
Risconti attivi	159.645	89.224	248.869
Totale ratei e risconti attivi	222.155	181.610	403.765

L'incremento della consistenza dei risconti attivi iscritti in bilancio, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente ad alcuni costi relativi all'IT e alla quotazione, sostenuti nell'anno ma di parziale competenza dell'esercizio successivo.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	RATEI ATTIVI	
	Tariffa Incentivante Gse	1.173
	Interessi attivi	73.329
	Risarcimento danni	80.394
	RISCONTI ATTIVI	
	Locazione	60.000
	Acquisti di servizi	19.945
	Assicurazioni	12.851
	Contratti di assistenza	9.068
	Contratti di assistenza software	42.911
	Maxi-canoni di leasing	1.322
	Oneri vari	46.308
	Compensi co.co.co.	11.155
	Spese di noleggio	41.153
	Sponsorizzazioni e pubblicità	4.156
	Totale	403.765

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

A.1) Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato, pari a euro 1.445.455,40, è costituito da n. 14.454.554 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, sottoposte dal 1° luglio 2019 al regime di dematerializzazione e quindi immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del D.Lgs. 58/1998 (art. 2427, l co., n. 17).

A decorrere dal 15 luglio 2019, la Capogruppo è stata ammessa alla negoziazione delle azioni ordinarie sul sistema multilaterale di scambio EGM, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a.; l'inizio della negoziazione è avvenuto in data 17 luglio 2019.

Si rileva inoltre che in data 3 aprile 2025 è avvenuto l'aumento gratuito del capitale sociale per un importo pari a euro 4.162,50, a seguito dell'esercizio di n. 41.625 diritti relativi alla seconda tranche del Piano di Stock Grant 2023-2025 da parte dell'amministratore delegato. Si ricorda che le azioni assegnate sono rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea ordinaria della Pattern S.p.a. del 6 dicembre 2023, mediante riduzione di pari importo della riserva indisponibile costituita a tal fine.

Infine, si rileva che il valore complessivo del capitale sociale deliberato è pari a euro 1.456.293. La differenza tra il capitale sociale deliberato e il capitale sociale sottoscritto e versato, di euro 1.445.456, è imputabile alla Riserva di utili vincolata al servizio dell'aumento gratuito di capitale sociale, dell'importo di euro 10.838, deliberato dall'assemblea straordinaria della Pattern S.p.a. del 6 dicembre 2023.

A.II) Riserva Sovrapprezzo emissione azioni

La Riserva Sovrapprezzo emissione azioni non ha subito variazioni nel periodo di riferimento, ammonta a euro 9.548.706 e risulta così composta:

- per euro 8.238.460 costituita nell'esercizio 2019, a seguito dell'aumento di capitale sociale a servizio della quotazione sul sistema multilaterale di scambio EGM.
- per euro 1.310.246 costituita nell'esercizio 2021, a fronte del conferimento da parte di Camer della partecipazione pari al 10% del capitale sociale di S.M.T S.r.l..

A.IV) Riserva Legale

La Riserva Legale ammonta a euro 288.259 e nel corso dell'esercizio in commento non si è movimentata:

Riserva Legale	Importo
Consistenza esercizio precedente	288.259
Destinazione utile esercizio precedente	0
Consistenza fine esercizio	288.259

A.VI) Altre riserve di patrimonio netto

Riserva straordinaria

La Riserva Straordinaria ammonta a euro 16.916.914 e nel corso dell'esercizio non si è movimentata:

Riserva straordinaria	Importo
Consistenza esercizio precedente	16.916.914
Destinazione utile esercizio precedente	0
Consistenza fine esercizio	16.916.914

Riserva per avanzo da fusione

La Riserva avanzo di fusione ammonta a euro 174.449 e non si è movimentata:

In particolare, la Riserva è riferibile alle differenze di fusione emergenti dall'operazione di incorporazione della Roscini Atelier S.r.l., avvenuta nel corso del 2019, e dall'incorporazione della Pattern Project S.r.l., avvenuta nel corso del 2022, ed è così formata:

- per 22.540 euro ad avanzo da concambio;
- per 151.909 euro ad avanzo da annullamento.

Altre Riserve

Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant

In data 6 dicembre 2023 l'Assemblea dei soci ha approvato il nuovo Piano di Stock Grant denominato "Piano di Stock Grant 2023-2025" riservato all'amministratore delegato Luca Sburlati e ha deliberato di istituire una apposita riserva di utili vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale. Il Piano prevede l'assegnazione gratuita fino ad un massimo di 200.000 azioni ordinarie di nuova emissione senza indicazione del valore nominale. Si segnala che nel corso dell'esercizio in commento la Riserva si è movimentata a seguito dell'assegnazione all'amministratore delegato Luca Sburlati di n. 41.625 azioni ordinarie, riferibili alla seconda tranche del "Piano di Stock Grant 2023-2025".

Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant	Importo
Consistenza esercizio precedente	15.000
Utilizzo per incremento capitale sociale	(4.163)
Consistenza fine esercizio	10.837

A.VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi ammonta ad euro 19.377 ed è riferita al fair value al 31.12.25 di un contratto derivato Interest Rate Swap a copertura del rischio di tasso su finanziamenti stipulati nel corso dei precedenti esercizi dalla Società e di quattro Interest Rate Swap stipulati nel corso dell'esercizio in commento, a copertura del rischio di tasso su finanziamenti.

Tale Riserva è rilevata al netto degli effetti fiscali differiti pari ad euro 6.136 ai sensi del OIC 32.

Per la composizione dei derivati si rinvia alla parte V della presente nota integrativa.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono il patrimonio netto sono indicate nei prospetti "VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO", "DETTAGLIO DELLE VARIE ALTRE RISERVE di seguito riportati (art. 2427, l co., nn. 4 e 7, c.c.)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.441.293	-	4.163	-	-	1.445.456
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.548.705	-	-	-	-	9.548.705
Riserva legale	288.259	-	-	-	-	288.259
Riserva straordinaria	16.916.914	-	-	-	-	16.916.914
Riserva avanzo di fusione	174.449	-	-	-	-	174.449
Varie altre riserve	15.000	-	-	4.163	-	10.837
Totale altre riserve	17.106.363	-	-	4.163	-	17.102.200
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	18.057	-	1.320	-	-	19.377
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(3.341.201)	-	-	-	(3.341.201)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.341.201)	3.341.201	-	-	(3.414.292)	(3.414.292)
Totale	25.061.476	-	5.483	4.163	(3.414.292)	21.648.504

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La possibilità di utilizzazione e distribuzione delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi, sono indicate nei prospetti "DISPONIBILITA' E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO" e "ORIGINE E POSSIBILITA' DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITA' DELLE VARIE ALTRE RISERVE" di seguito riportati (art. 2427, l co., n. 7 bis, c.c.)

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.445.456	Capitale		-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.548.705	Capitale	A;B;C	9.548.705	-
Riserva legale	288.259	Utili	B	288.259	-
Riserva straordinaria	16.916.914	Utili	A;B;C	16.916.914	8.419.441
Riserva avanzo di fusione	174.449	Utili	A;B;C	174.449	-
Varie altre riserve	10.837	Utili	A	10.837	19.163

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Totale altre riserve	17.102.200	Utili		17.102.200	8.438.604
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	19.377	Utili		-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.341.201)	Capitale		-	-
Totale	25.062.796			26.939.164	8.438.604
Quota non distribuibile				299.928	
Residua quota distribuibile				26.639.236	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva vincolata aumento di capitale	10.837	Utili	A	10.837	19.163
Totale	10.837			-	-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Si precisa che la residua quota distribuibile indicata nella tabella Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto è indicata al lordo delle perdite portate a nuovo e della perdita dell'esercizio. Il valore della quota distribuibile considerando le perdite ammonta ad euro 19.883.743.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Incremento per variazione di fair value	Variazioni nell'esercizio - Effetto fiscale differito	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	18.057	7.455	(6.135)	19.377

Da ultimo, si rileva che nessuna voce di Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 è gravata da vincoli di sospensioni d'imposta.

Fondi per rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono i fondi per rischi ed oneri sono riportate nel prospetto di seguito riportato "FONDI PER RISCHI ED ONERI" oltre che in appresso (art. 2427, l co., n. 4, c.c.).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	5.702	434	434	6.136
Strumenti finanziari derivati passivi	-	52	52	52
Altri fondi	-	280.000	280.000	280.000
Totale	5.702	280.486	280.486	286.188

B.4) Altri fondi

La composizione e le variazioni della voce "altri fondi", è riportata nella tabella seguente

	Fondo contenzioso dipendente	Altri fondi per rischi e oneri
Consistenza Iniziale	0	0
Accantonamento esercizio	30.000	250.000
Utilizzo esercizio	0	0
Consistenza Finale	30.000	250.000

In particolare si specifica che a copertura di una controversia con un ex dipendente della Società è stato accantonato nell'esercizio apposito fondo per l'importo di complessivi euro 30.000. Inoltre la Società ha stanziato nell'esercizio in commento un fondo di complessivi euro 250.000, a copertura di rischi e oneri con data di sopravvenienza e ammontare indeterminati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 981.745 (euro 866.873 nel precedente esercizio).

Le variazioni intervenute nella consistenza della presente voce sono riportate nel seguente prospetto (art. 2427, l co., n. 4, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	866.873	220.604	105.732	114.872	981.745
Totale	866.873	220.604	105.732	114.872	981.745

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 36.856.834 (euro 27.826.719 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei debiti

Si riporta nel prospetto in appresso la suddivisione dei debiti per scadenza, con evidenza dell'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, distintamente per ciascuna voce (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	13.580.693	15.816.502	29.397.195	4.387.459	25.009.736	9.128.850
Debiti verso altri finanziatori	160.001	(80.000)	80.001	80.001	-	-
Acconti	4.623	(4.623)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	6.057.717	(1.757.768)	4.299.949	4.299.949	-	-
Debiti verso imprese controllate	1.570.543	16.661	1.587.204	1.587.204	-	-
Debiti tributari	223.198	(8.987)	214.211	214.211	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	498.164	26.421	524.585	524.585	-	-
Altri debiti	5.731.780	(4.978.091)	753.689	753.689	-	-
Totale	27.826.719	9.030.115	36.856.834	11.847.098	25.009.736	9.128.850

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo le aree geografiche è riportata, distintamente per ciascuna voce, è riportata nel prospetto in appresso (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	29.397.195	80.001	4.079.614	1.587.204	214.211	524.585	753.689	36.636.499
UE	-	-	154.004	-	-	-	-	154.004
EXTRA-UE	-	-	66.331	-	-	-	-	66.331
Totale	29.397.195	80.001	4.299.949	1.587.204	214.211	524.585	753.689	36.856.834

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	29.397.195	29.397.195
Debiti verso altri finanziatori	80.001	80.001
Acconti	-	-
Debiti verso fornitori	4.299.949	4.299.949
Debiti verso imprese controllate	1.587.204	1.587.204
Debiti tributari	214.211	214.211
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	524.585	524.585
Altri debiti	753.689	753.689
Totale debiti	36.856.834	36.856.834

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Di seguito si riportano nel dettaglio le altre voci di debito presenti:

D.4) Debiti verso banche

In appresso sono riportati i debiti verso le banche:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Entro 12 mesi</i>		
Carte di credito	11.940	14.093
Finanziamenti senza garanzia reale	4.351.335	5.998.367
Competenze bancarie da liquidare	24.184	17.834
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Finanziamenti senza garanzia reale	25.009.736	7.550.399
Totale	29.397.195	13.580.693

Di seguito, si riporta il dettaglio dei finanziamenti in essere, esposti al costo ammortizzato, come anticipato nella parte III della presente Nota Integrativa.

Istituto di credito	Importo Erogato	Erogazione	Scadenza	Debito residuo al 31.12.2025	Debito entro 12 mesi	Debito oltre 12 mesi
Intesa Sanpaolo	2.994.286	2020	2026	336.666	336.666	-
BNL	2.348.017	2020	2026	276.728	276.728	-
Intesa Sanpaolo	3.493.000	2021	2028	1.751.626	438.053	1.313.573
Banco-BPM	2.495.000	2022	2029	1.367.031	416.810	950.221
CREDEM	2.996.400	2022	2027	1.117.193	632.875	484.318
Intesa Sanpaolo	12.000.000	2025	2035	11.700.000	1.200.000	10.500.000
BNL	3.000.000	2025	2030	3.000.000	666.667	2.333.333
CREDEM	2.000.000	2025	2030	1.811.829	383.537	1.428.292
Unicredit	4.000.000	2025	2033	4.000.000	-	4.000.000
Intesa Sanpaolo	4.000.000	2025	2033	4.000.000	-	4.000.000
TOTALE	42.323.988			29.361.072	4.351.335	25.009.736

Istituto di credito	Debito residuo es precedente	Accensioni	Rimborsi	Debito residuo es. corrente
Unicredit	175.041		(175.041)	0
Intesa Sanpaolo	1.000.207		(663.541)	336.666
BNL	830.553		(553.825)	276.728
Intesa Sanpaolo	2.334.679		(583.053)	1.751.626
Banco-BPM	1.780.524		(413.493)	1.367.031
CREDEM	1.727.763		(610.570)	1.117.193
Intesa Sanpaolo	2.700.000	9.300.000	(300.000)	11.700.000
BNL		3.000.000	0	3.000.000
CREDEM		2.000.000	(188.171)	1.811.829
Unicredit		4.000.000	0	4.000.000
Intesa Sanpaolo		4.000.000	0	4.000.000
CREDEM	3.000.000		(3.000.000)	-
TOTALE	13.548.766	22.300.000	(6.487.694)	29.361.072

Al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse nell'esercizio precedente sono stati stipulati due contratti di "Interest rate swap" correlati ai finanziamenti accesi con Intesa Sanpaolo e Unicredit.

Con riferimento a tali contratti, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 bis co. 1 cc, il fair value:

- IRS Sanpaolo Spa presenta un Mark To Market positivo per euro: 2.884;
- IRS Sanpaolo Spa presenta un Mark To Market positivo per euro: 13.258;
- IRS Unicredit Spa presenta un Mark To Market positivo per euro: 6.370;
- IRS Credem Spa presenta un Mark To Market positivo per euro: 3.052;
- IRS BNL Spa presenta un Mark To Market negativo per euro: 52.

Per la composizione, si rinvia alla parte V della presente nota integrativa.

D.5) Debiti verso altri finanziatori

La Società nel corso dell'esercizio 2019 (in data 30 gennaio 2019) ha stipulato un finanziamento con SIMEST S.p.a. (finanziamento per il sostegno alla patrimonializzazione delle PMI esportatrici ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera c, della legge 133/2008) per un importo pari ad euro 400.000, con scadenza il 31 dicembre 2026.

Nel corso dell'esercizio è stato estinto il finanziamento con la Porsche Financial Service Spa per la manutenzione dell'autovettura condotta in leasing finanziario, chiuso nell'esercizio.

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Entro 12 mesi</i>		
Finanziamento Simest Spa	80.001	80.001
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Finanziamento Simest Spa	0	80.000
Totale	80.001	160.001

D.6) Acconti

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Acconti da clienti	0	4.623
Totale	0	4.623

D.7) Debiti verso fornitori

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Fatture ricevute	3.904.267	5.537.361
Fatture da ricevere	403.062	531.957
Note di credito da ricevere	(7.380)	(11.601)
Totale	4.299.949	6.057.717

L'ammontare dei debiti verso fornitori è diminuito rispetto all'esercizio precedente; tale decremento è imputabile alle stesse motivazioni indicate per la riduzione dei crediti verso clienti..

D.9) Debiti verso controllate

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Idee Partners S.r.l., fatture ricevute	0	8.291
Idee Partners S.r.l., fatture da ricevere	1.082	0
Idee Partners S.r.l., Consolidato Fiscale	73.168	209.054
Dyloan Bond Factory S.r.l., fatture ricevute	70.382	174.760
Dyloan Bond Factory S.r.l., fatture da ricevere	1.420	18.205
Dyloan Bond Factory S.r.l., note a credito da ricevere	0	(12.010)
Dyloan Bond Factory S.r.l., Consolidato Fiscale	1.062.480	754.876
SMT S.p.A., fatture ricevute	0	197.806
SMT S.p.A., fatture da ricevere	13.929	70.054
SMT S.p.A., Consolidato Fiscale	0	149.507
U.V.M. S.r.l., Consolidato Fiscale	364.743	0
Totale	1.587.204	1.570.543

L'effetto dell'adesione al regime opzionale del consolidato fiscale per il triennio 2023 – 2025, è stato rilevato tra i debiti vantati verso le Società controllate, nella voce D.9) Debiti verso imprese controllate.

D.12) Debiti tributari

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Erario c/ritenute lavoro dipendente	208.290	214.801
Erario c/ritenute lavoro autonomo	3.815	5.883
Erario c/imposta sostitutiva TFR	772	809
Altri debiti tributari	1.334	1.705
Totale	214.211	223.198

D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Inps	318.523	309.474
Inail	1.342	0
Ratei Inps e Inail	113.850	114.924
Contributi fondi di previdenza complementare	89.902	72.799
Enasarco	968	967
Totale	524.585	498.164

D.14) Altri debiti

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Debiti per retribuzioni da liquidare	342.084	317.425
Debiti verso fondi pensione	7.740	4.350
Ratei ferie non godute	403.865	410.005
Altri Debiti	0	5.000.000
Totale	753.689	5.731.780

Tale voce accoglie i debiti residuali per competenze maturate e non ancora liquidate nei confronti del personale dipendente.

Per completezza si rileva che il debito presente nell'esercizio precedente, dell'importo per 5 milioni di euro, relativo al prezzo ancora da corrispondere a Camer S.r.l. per l'acquisto dell'ulteriore quota di partecipazione dell'8% della controllata SMT S.p.A., è stato estinto integralmente nell'esercizio, anticipatamente, rispetto all'originaria scadenza stabilita contrattualmente. L'estinzione anticipata del suddetto debito, sulla base di successivi accordi, ha comportato un minor esborso finanziario per la Società, - pari a complessivi 1,1 milioni di euro - contabilizzato in conto economico nei proventi finanziari, alla voce C.16.

Ratei e risconti passivi

La voce è così formata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	32.461	11.412	43.873
Risconti passivi	185.961	(39.274)	146.687
Totale ratei e risconti passivi	218.422	(27.862)	190.560

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	RATEI PASSIVI	
	Assicurazioni	4.457
	Servizi e Utenze	1.533
	Interessi passivi	34.868
	Altri	3.015
	RISCONTI PASSIVI	
	Bonus Investimenti beni strumentali	146.687
	Totale	190.560

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

A.1) Ricavi

I ricavi conseguiti dalla Società risultano così ripartiti (art. 2427, l co., n. 10, c.c.):

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Area Produzione	24.810.570
Area Progettazione	3.059.247
Altri ricavi	227.131
Totale	28.096.948

Per completezza d'informativa di seguito si riportano anche i dati relativi al precedente esercizio:

Categoria di attività	Valore esercizio precedente
Area Produzione	26.476.134
Area Progettazione	2.685.097
Altri ricavi	187.718
Totale	29.348.949

Nel corso dell'esercizio si è registrato un decremento dei ricavi delle vendite per effetto essenzialmente per effetto del rallentamento dei mercati di vendita del lusso.

Per un'analisi approfondita di questo tema si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, l co., n. 10 c.c. viene inoltre esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.852.886
UE	19.320.590
Extra UE	4.923.471
Totale	28.096.948

Per completezza d'informativa di seguito si riportano anche i dati relativi al precedente esercizio:

Area geografica	Valore esercizio precedente
Italia	3.336.622
UE	19.739.673
Extra UE	6.272.654
Totale	29.348.949

La quota complessiva verso clienti esteri è pari al 86,29 per cento, in decremento rispetto al 88,63 per cento dello scorso esercizio.

Il decremento principale del fatturato si registra in area Extra UE per effetto della riduzione dei volumi di produzione con un cliente appartenente a quest'area.

A.5) Altri proventi

Trattasi dei seguenti:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Contributi in c/esercizio</i>		
Tariffa Incentivante	10.468	17.186
Contributo Piano formativo Fondirigenti / Fondimpresa	8.880	44.020
<i>Altri Ricavi</i>		
Plusvalenze ordinarie	1.919	33.919
Contributi c/impianti	39.274	39.575
Risarcimento danni	288.227	7.486
Distacco Attivo	0	449.173
Altri ricavi e proventi	377.773	351.941
Totale	726.541	943.300

Per completezza si rileva che la Società nel corso dell'esercizio in commento non ha rinnovato il contratto di distacco attivo a favore della Burberry Tecnica S.r.l.

La Società nell'esercizio in commento ha ricevuto un risarcimento assicurativo di circa 280 mila euro, a fronte del furto subito di capi

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

Tale voce ammonta ad euro 3.454.723 (euro 3.482.370 nel precedente esercizio) e comprende prevalentemente costi sostenuti per l'approvvigionamento delle materie prime e degli accessori utilizzati nella produzione dei capi realizzati dalla società.

B.7) Costi per servizi

Trattasi principalmente delle seguenti tipologie di servizi:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Servizi di produzione	14.573.960	15.600.033
Servizi commerciali	620.791	544.557
Servizi amministrativi e gestionali	2.021.421	1.755.432
Totale	17.216.172	17.900.022

Al riguardo si forniscono le seguenti precisazioni:

- servizi di produzione: sono costituiti in via prevalente dai costi per servizi di confezionamento;
- servizi commerciali: la quota maggiore di questa voce è data dai servizi di trasporto;
- servizi amministrativi e gestionali: comprendono i costi per le consulenze, nonché gli altri costi per servizi amministrativi e gestionali di competenza dell'esercizio in commento.

B.8) Costi per godimento di beni di terzi

Trattasi dei seguenti costi:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Canoni passivi di locazione	93.025	74.000
Canoni passivi di leasing	10.878	25.486
Canoni utilizzo software	140.864	119.728
Canoni noleggio autoveicoli	209.933	191.836
Altri costi per godimento beni di terzi	41.866	35.403
Totale	496.566	446.453

B.9) Costi per il personale

Il costo del lavoro è stato pari a complessivi euro 9.051.713 (8.858.587 euro del precedente esercizio). Il lieve incremento è dovuto ad un aumento delle unità di lavoro e a variazioni retributive.

B.14) Oneri diversi di gestione

Trattasi dei seguenti costi:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Imposte e tasse diverse	78.913	72.995
Sopravvenienze passive	16.639	91.479
Altri oneri diversi di gestione	121.503	97.687
Totale	217.055	262.161

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione**C.15) Proventi da partecipazioni**

Trattasi dei seguenti proventi (art. 2427, co. I, n. 11 c.c.):

Natura	Proventi da partecipazioni
<i>Da imprese controllate</i>	
Dividendi	1.600.000
Totale	1.600.000

I proventi da partecipazione da imprese controllate si riferiscono al dividendo deliberato in data 29 aprile dalla controllata S.M.T S.p.A. a titolo destinazione del risultato d'esercizio precedente per l'importo di euro 1.600.000.

C.16) Altri proventi finanziari

Trattasi dei seguenti proventi:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Interessi verso imprese controllate	16.927	25.427
Interessi attivi bancari	180.791	425.891
Altri interessi attivi	14.194	2.973
Altri proventi finanziari	1.100.000	0
Totale	1.311.912	454.291

Come già anticipato nella parte IV della presente nota integrativa - a commento della voce D.14) Altri debiti di stato patrimoniale - si rileva che il minor esborso finanziario per l'acquisto della quota dell'8% della partecipazione nella controllata S.M.T S.p.A, è stato iscritto tra gli altri proventi finanziari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**C.17) Interessi ed altri oneri finanziari**

La suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari è riportata nel seguente prospetto (art. 2427, I co., n. 12, c.c.):

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	618.077	15	618.092

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Interessi passivi su finanziamenti a medio termine	618.077	394.330
Altri oneri finanziari	15	155
Totale	618.092	394.485

L'incremento degli interessi passivi è ascrivibile ai nuovi contratti di finanziamento stipulati dalla Società nell'esercizio in commento.

C.17 bis) Utili e perdite su cambi

Trattasi delle seguenti voci:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Differenza cambi da valutazione	(6.458)	10.007
Utili su cambi realizzati	312	627
Perdite su cambi realizzati	(66)	(6.026)
Totale	(6.212)	4.608

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio la società non ha realizzato ricavi di natura, o di entità o di incidenza straordinaria da segnalare ai sensi dell'art. 2427, I co., n. 13, c.c..

Nel corso dell'esercizio in commento la Società ha sostenuto costi di natura, o di entità o di incidenza straordinaria da segnalare ai sensi dell'art. 2427, I co., n. 13, c.c.:

- svalutazione partecipazione detenuta nella società controllata Dylon Bond Factory S.r.l. per complessivi euro 3.661.879.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

L'imposta dovuta sul reddito costituisce una ragionevole stima dell'imposta dovuta applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito d'impresa imponibile.

Di seguito, ai sensi di quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, è riportato il prospetto di "RICONCILIAZIONE TRA L'ALiquOTA FISCALE TEORICA E QUELLA EFFETTIVA".

IRES

Importi in migliaia di euro	2025	
Risultato dell'esercizio ante imposte		(4.022.081)
Imposte sul reddito effettive	(612.465)	15,2%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		0,0%
- minori imposte su dividendi	364.800	-9,1%
- utilizzo fondi tassati	9.350	-0,2%
- ammortamenti marchio e avviamento	8.935	-0,2%
- bonus investimenti	9.426	-0,2%
- altre variazioni in diminuzione	256.365	-6,4%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		0,0%
- accantonamenti non deducibili	(76.662)	1,9%
- costi auto non deducibili ex art. 164 tuir	(21.704)	0,5%
- quota rappresentanza / omaggi non deducibile	(11.470)	0,3%
- svalutazione partecipazione	(878.851)	21,9%
- oneri non deducibili	(12.305)	0,3%
- altre variazioni in aumento	(718)	0,0%
Imposte sul reddito teoriche	(965.299)	24,0%
	(965.299)	24,0%

Si precisa che non viene fornito il prospetto di "RICONCILIAZIONE TRA L'ALiquOTA FISCALE TEORICA E QUELLA EFFETTIVA IRAP" in quanto la Società nel corso dell'esercizio in commento non presenta base imponibile IRAP soggetta a tassazione.

Fiscalità differita

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite sono riportate nei seguenti prospetti di "DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI" e "DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE IMPONIBILI" (art. 2427, l co., n. 14, c.c.).

Sono inoltre specificate nel prospetto "DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE ESCLUSE" le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento avviamento indeducibile	200.838	(16.757)	184.081	24,00	44.179	3,90	7.178
Svalutazione crediti eccedente limite ex art. 106 TUIR	156.014	-	156.014	24,00	37.443	-	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Riserva copertura flussi finanziari attesi	23.760	1.805	25.565	24,00	6.136	-	-

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione Magazzino Materie Prime	260.267	(38.958)	221.309	24,00	53.114	3,90	8.631
Svalutazione Magazzino Prodotti Finiti	535.577	39.426	575.003	24,00	138.001	3,90	22.425
Contributi Associativi non pagati	250	(250)	-	-	-	-	-
Imposte non pagate	1.016	(1.016)	-	-	-	-	-
Accantonamento Fondo svalutazione crediti	5.839	-	5.839	24,00	1.401	-	-
Svalutazione Marchio	145.564	(20.472)	125.092	24,00	30.022	-	-
Accantonamento fondo rischi e oneri	-	280.000	280.000	24,00	67.200	3,90	10.920

Nota integrativa, altre informazioni**PARTE V: INFORMAZIONI INTEGRATIVE**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è riportato nel seguente prospetto (art. 2427, co. I, n. 15, c.c.):

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	8	13	63	49	16	149

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2025 è 149, di cui 117 donne e 32 uomini (i dipendenti in forza al 31 dicembre 2024 erano 146 di cui 116 donne e 30 uomini).

Nel seguente prospetto si riporta il dettaglio dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 ripartiti per categoria:

	31.12.2025	31.12.2024
Dirigenti	8	8
Quadri	13	12
Impiegati	68	58
Operai	50	47
Apprendisti	10	21
Totale	149	146

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i sindaci (art. 2427, co. I, n. 16, c.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.000	47.064

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione (art. 2427, co. I, n. 16-bis c.c.).

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	54.000	54.000

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Le informazioni richieste dall'art. 2427, co. I, n.17, c.c., relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio si possono così riassumere: il capitale sociale, come sopra indicato, è costituito da n.

14.445.456 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, dal 1° luglio 2019 sottoposte al regime di dematerializzazione e quindi immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del D.Lgs. 58/1998 (art. 2427, I co., n. 17).

Inoltre, si rileva che il valore complessivo del capitale sociale deliberato è pari a euro 1.456.293. Come già illustrato nella parte IV della presente Nota Integrativa, la differenza tra il capitale sociale deliberato e il capitale sociale sottoscritto e versato, di euro 1.445.456, è imputabile alla Riserva di utili vincolata al servizio dell'aumento gratuito di capitale sociale, dell'importo di euro 10.837, deliberato dall'assemblea straordinaria del 6 dicembre 2023. L'aumento di capitale sociale gratuito è a servizio del Piano di Stock Grant (per il periodo 2023 – 2025), approvato dall'assemblea ordinaria del 6 dicembre 2023, concernente l'attribuzione all'amministratore delegato e CEO del diritto di ricevere gratuitamente massime n. 200.000 azioni ordinarie subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di valorizzazione della società.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	14.445.456	14.445.456

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Si dà atto che la società non ha mai emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni e titoli o valori simili, ai sensi dell'art. 2427, I co., n. 18, del codice civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Si dà atto che la società non ha mai emesso altri strumenti finanziari partecipativi ai sensi dell'art. 2427, I co., n. 19, del codice civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito si riporta il dettaglio delle garanzie prestate, nonché gli impegni dalla Società (art. 2427, I co., n. 9, c.c.).

Garanzie rilasciate

	Importo
Garanzie	515.792
di cui reali	-
Impegni	30.407

Nello specifico si tratta di quanto segue:

- garanzia rilasciata dalla Società per il finanziamento erogato nell'esercizio 2019 da parte di Simest S.p.a., di importo pari al 20% dell'ammontare del finanziamento a titolo di rimborso del capitale e all'1,268% dell'ammontare del finanziamento a titolo di interessi, oltre alle spese accessorie (euro 85.072);

- fidejussione rilasciata dalla Società a favore del Comune di Collegno, a garanzia delle obbligazioni relative alle opere di urbanizzazione riferibili alla costruzione del nuovo Headquarter (euro 430.720)

Inoltre, si rileva che gli impegni, risultanti per canoni e quote di riscatto, derivanti dai contratti relativi ai beni in leasing, con scadenza nei successivi esercizi, ammontano ad un totale di circa 30.407 euro.

Al fine di fornire esaustiva informazione, si precisa che la Società in data 4 febbraio 2026 ha formalizzato l'assunzione di un impegno irrevocabile finalizzato a supportare patrimonialmente e finanziariamente l'attività d'impresa della controllata Dyloan Bond Factory S.r.l., a fronte delle perdite che la partecipata realizzerà sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Come desumibile dagli stessi prospetti di bilancio, ai sensi dell'art. 2427, I co., n. 20 e 21, del codice civile, la società, nel corso dell'esercizio, non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva a specifici affari (ex art. 2447-bis, I co., lett. a), c.c.); né, con riferimento a specifici affari, ha contratto alcun finanziamento (ex art. 2447-bis, I co., lett. b), c.c.).

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 22 bis, c.c., con riferimento alle operazioni con parti correlate, si rileva che la Società ha posto in essere operazioni commerciali di fornitura con le proprie controllate, SMT S.p.A., Idee Partners S.r.l., DYLOAN Bond Factory S.r.l. e Umbria Verde Mattioli S.r.l., secondo condizioni di mercato.

Pattern, negli esercizi precedenti, ha stipulato con le controllate SMT S.p.A. e Idee Partners S.r.l. dei contratti di service per la fornitura di servizi nell'ambito delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento, controllo e supporto delle società del gruppo, secondo condizioni di mercato.

Come già anticipato nella parte IV della presente nota integrativa al punto B.III 2.a), Pattern S.p.a. ha stipulato, a condizioni di mercato, un contratto di tesoreria con la controllata Idee Partners S.r.l.

La società nel corso dell'esercizio ha stipulato contratti di distacco passivo dalla controllata SMT S.p.A. e dalla controllata DYLOAN Bond Factory S.r.l, a condizioni di mercato.

Come già illustrato nella precedente parte IV della presente nota integrativa, si evidenzia inoltre che, nel corso dell'esercizio in commento, a seguito dell'accordo di modifica delle condizioni di pagamento - raggiunto tra Pattern e Camer Srl - la Società ha integralmente e anticipatamente estinto il debito residuo per l'acquisto dell'ulteriore quota di partecipazione dell'8% della controllata SMT S.p.A. (già SMT S.r.l.), formalizzato a giugno 2024. La suddetta operazione è stata oggetto di parere motivato non vincolante del Comitato Parti Correlate, il quale ha espresso parere favorevole.

Per completezza, si rileva – anche in ossequio alle disposizioni del Regolamento EGM Parti Correlate e dell'apposita procedura interna "Operazioni con parti correlate" – che nessuna delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate ha influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale della Società.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, l co., n. 22-ter, del codice civile, si precisa quanto segue.

La Società nel corso dell'esercizio precedente, nell'ambito dell'operazione di acquisto, da parte della controllante SMT S.r.l, del 100 per cento di Umbria Verde Mattioli S.r.l, ha sottoscritto con:

- Camer S.r.l, socio di minoranza della controllata SMT S.p.A, un patto parasociale di durata quinquennale che prevede, oltre al resto, l'attribuzione al socio Camer del diritto irrevocabile di esercitare lungo la durata del patto, all'avverarsi di eventi compiutamente individuati e descritti, un'apposita opzione put per la cessione dell'intera quota di partecipazione del 10% detenuta in SMT. Specularmente, l'accordo attribuisce a Pattern un irrevocabile diritto per l'esercizio – al verificarsi di determinati eventi – di un'opzione call per l'acquisto dell'intera quota di partecipazione in SMT di titolarità di Camer. Al riguardo, si precisa che il patto parasociale definisce analiticamente il criterio da seguire per la puntuale valorizzazione della quota di partecipazione di minoranza in caso di esercizio di una delle due opzioni.

Si evidenzia che in data 11 marzo 2026, a chiusura dell'operazione di riorganizzazione del Gruppo finalizzata al consolidamento del controllo da parte della Società su S.M.T. - Società Manifattura Tessile S.p.A., si è dato atto dell'intervenuta cessazione dei patti parasociali tra Pattern e Camer relativi ad SMT medesima;

- Simone e Leonardo Mattioli, soci di minoranza della controllata SMT, titolari ciascuno di una quota di partecipazione del 5% del capitale sociale di SMT, un patto parasociale di durata quinquennale che attribuisce, oltre al resto, ai soci Mattioli congiuntamente o disgiuntamente il diritto irrevocabile di esercitare un'opzione put per la cessione della loro quota di partecipazione al termine della durata quinquennale dell'accordo. L'accordo, in ipotesi di mancato esercizio da parte di entrambi i soci Mattioli, ovvero di uno di essi, dell'opzione put di vendita, attribuisce a Pattern il diritto irrevocabile di esercitare un'opzione call per l'acquisto delle/a partecipazioni/e di minoranza dei/I soci/o Mattioli. In aggiunta a quanto sopra descritto, il patto parasociale prevede, infine, lungo la vigenza quinquennale dell'accordo per ciascuno dei due soci Mattioli, all'avverarsi di determinati eventi, il diritto irrevocabile di vendere a Pattern la propria partecipazione in SMT. Specularmente il patto parasociale prevede durante la durata dell'accordo l'attribuzione a Pattern di un diritto irrevocabile di acquistare da ciascun socio Mattioli la partecipazione in SMT all'avverarsi di uno specifico evento. Al riguardo, si precisa che il patto parasociale definisce analiticamente il criterio da seguire per la puntuale valorizzazione della/e quota/e di partecipazione di minoranza in caso di esercizio di una delle opzioni put / call qui descritte.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 22-quater), c.c. si specifica quanto segue.

In data 11 marzo 2026, l'assemblea degli azionisti ha deliberato l'aumento del capitale sociale da euro 1.445.455,40 a euro 1.501.527,60, riservato a Camer S.r.l..

L'aumento di capitale si inserisce nella più ampia operazione di riorganizzazione del Gruppo finalizzata al consolidamento del controllo da parte della Società su S.M.T. - Società Manifattura Tessile S.p.A.. In particolare, il closing dell'operazione è stato realizzato attraverso, tra l'altro: i) la delibera di aumento di capitale da parte dell'assemblea straordinaria di Pattern per euro 56.072,20, oltre sovrapprezzo di euro 2.035.420,86, riservato a Camer S.r.l., da liberarsi in natura, come anzidetto; ii) la sottoscrizione dell'atto di conferimento da parte di Camer S.r.l. di azioni SMT rappresentanti il 2,66% del capitale sociale della stessa; iii) la compravendita, da parte di SMT, delle residue azioni detenute da Camer in SMT medesima, iv) la formalizzazione di un nuovo patto tra BO.MA. Holding S.r.l. e Camer S.r.l. che prevede, tra l'altro, il diritto di Camer di designazione di un amministratore e un lock up di 12 mesi su tutte le azioni Pattern detenute da Camer.

Per una più ampia descrizione delle prospettive di Pattern e del Gruppo si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Come già rilevato, la Società ha predisposto il bilancio consolidato. Il perimetro di consolidamento integrale comprende i bilanci al 31 dicembre 2025 di Pattern S.p.A., delle controllate S.M.T. S.p.A., Idee Partners S.r.l., Dyloan Bond Factory S.r.l., D-House S.r.l. e Umbria Verde Mattioli S.r.l..

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	BO.MA. Holding S.r.l.
Città (se in Italia) o stato estero	Torino (TO)
Codice fiscale (per imprese italiane)	12067380019
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Torino (To)

Stato Patrimoniale Riclassificato

Quale informazione complementare al bilancio, di seguito si riporta lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato per dare evidenza, relativamente ai cosiddetti impieghi, della ripartizione del capitale investito e, relativamente alle fonti di finanziamento, della determinazione del valore della posizione finanziaria netta.

	esercizio corrente		esercizio precedente	
	in euro	in %	in euro	in %
Immobilizzazioni (sono esclusi i titoli immobilizzati e gli strumenti finanziari derivati attivi)	41.632.009		32.154.162	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	41.632.009	99,9%	32.154.162	113,9%
Rimanenze	605.933		716.063	
Crediti relativi al capitale circolante	7.878.931		10.314.157	
Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	0		0	
Ratei e risconti attivi	403.765		222.155	
Debiti relativi al capitale circolante	(7.379.638)		(14.086.025)	
Ratei e risconti passivi	(190.560)		(218.422)	
Fondi rischi	(286.188)		(5.702)	
Fondo TFR dipendenti	(981.745)		(866.873)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	50.498	0,1%	(3.924.647)	-13,9%
CAPITALE INVESTITO	41.682.507	100,0%	28.229.515	100,0%
Capitale proprio	21.648.504		25.061.476	
CAPITALE PROPRIO	21.648.504	51,9%	25.061.476	88,8%
Passività finanziarie	29.477.196		13.740.694	
Attività finanziarie	(6.025.564)		(4.023.760)	
Disponibilità liquide	(3.417.629)		(6.548.895)	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	20.034.003	48,1%	3.168.039	11,2%
CAPITALE ACQUISITO	41.682.507	100,0%	28.229.515	100,0%

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 c.c.:

Strumenti finanziari derivati di copertura	Data iniziale – Data scadenza	Fair Value al 31.12.25
IRS Intesa Sanpaolo	19.6.20 – 19.6.26	2.884
IRS Intesa Sanpaolo	30.6.25 – 30.6.31	13.258
IRS Unicredit	30.6.25 – 30.6.31	6.370
IRS BNL	11.4.25 – 11.4.30	(52)
IRS Credem	6.5.25 – 6.5.29	3.052
Totale		25.512

La Società ha in essere cinque contratti derivati IRS, stipulati a copertura del rischio di tasso sui finanziamenti bancari accesi; il valore di tali prodotti derivati è stato adeguato al fair value degli stessi alla data del 31.12.25.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento della Società BO.MA. Holding S.r.l.; in particolare ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-bis c.c. si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società o dell'ente che esercita su

di essa l'attività di direzione e coordinamento.

I dati essenziali della controllante BO.MA. Holding S.r.l. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 luglio 2025. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di BO.MA. Holding S.r.l. al 31 luglio 2025, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/07/2025		31/07/2024
B) Immobilizzazioni	2.484.629		2.484.629	
C) Attivo circolante	55.765		3.200.000	
D) Ratei e risconti attivi	-		59.585	
Totale attivo	2.540.394		5.744.214	
Capitale sociale	110.000		110.000	
Riserve	2.472.413		39.603	
Utile (perdita) dell'esercizio	(54.047)		4.382.809	
Totale patrimonio netto	2.528.366		4.532.412	
D) Debiti	10.839		1.207.265	
E) Ratei e risconti passivi	1.189		4.537	
Totale passivo	2.540.394		5.744.214	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/07/2025		31/07/2024
B) Costi della produzione	56.425		37.623	
C) Proventi e oneri finanziari	2.378		4.450.866	
Imposte sul reddito dell'esercizio	-		30.434	
Utile (perdita) dell'esercizio	(54.047)		4.382.809	

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Con riferimento all'adempimento informativo previsto dall'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, con riferimento alle erogazioni ricevute nel corso dell'esercizio da parte di Enti della Pubblica Amministrazione o di società partecipate pubbliche si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

Con riferimento alle erogazioni oggetto d'informativa, e sulla base dell'interpretazione della Circolare Assonime 5/2019 e dei chiarimenti forniti dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, non rientrano nel campo di applicazione:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture o dovute a titolo di risarcimento;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (Europei o Extra Europei) e alle istituzioni europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Sulla base di quanto precede, si riportano di seguito le sovvenzioni pubbliche, rilevanti ai sensi della citata Legge 124/17, di cui Pattern S.p.a. ha usufruito così come risultanti dal Registro Nazionale Aiuti di Stato in base alla data di concessione ivi identificata:

Soggetto Erogante	Data concessione	Strumento d'aiuto	Contributo incassato
Inps	31/01/2025	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori	6.606,49
Inps	04/02/2025	Esonero contributivo per l'occupazione in aree svantaggiate	14.777,14
Fondo Impresa	17/03/2025	Valorizzazione cascami tessili in Pattern	46.678,10
Inps	28/03/2025	Incentivo per ricollocazione lavorativa soggetti privi di occupazione	564,10
Fondo Impresa	17/07/2025	Formazione continua - Competenze al Servizio dello Sviluppo	7.185,60
Regione Piemonte	22/10/2025	Corso di formazione: Tecniche di project management	1.036,80
Inps	09/12/2025	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori	15.951,62

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Quanto alla perdita d'esercizio di euro (3.414.291,66), si propone la sua integrale copertura mediante utilizzo per pari importo della Riserva Straordinaria.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Azionisti, a nostro giudizio il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società alla data di riferimento, nonché il risultato economico dell'esercizio in chiusura e corrisponde alle scritture contabili.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

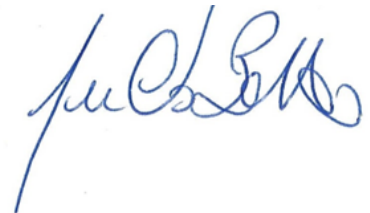
Per il **Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Fulvio BOTTO

Firmato digitalmente da

Fulvio BOTTO



dell'organo amministrativo ex art. 2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio non ha rilasciato pareri.

In data 19.02.2026, il Collegio sindacale ha rilasciato il proprio Parere sull'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione e riservato a Camer S.r.l., mediante conferimento in natura, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, c.c.

Sulla base di quanto sin qui esposto, è possibile pertanto confermare che le azioni deliberate e poste in essere dall'Organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono in potenziale conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte in Assemblea e rispondono a principi di corretta amministrazione.

Inoltre, il Collegio sindacale ha approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche in funzione della rilevazione tempestiva dell'eventuale esistenza di eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi di situazioni di crisi o di perdita della continuità; in tale contesto, il Collegio ha operato chiedendo e ottenendo le informazioni dai responsabili delle funzioni e dagli Amministratori, nonché sulla base dell'esame dei documenti aziendali e del contesto economico italiano e internazionale di riferimento e, a tal riguardo, anche tenuto conto della recente evoluzione dello scenario internazionale, rileva, come comunicato anche dall'Organo amministrativo, che il mercato del lusso, generalmente inteso, è in decrescita. L'esercizio 2025, così come già anche l'esercizio 2024, ha risentito di tale contrazione. Il Collegio sindacale ha chiesto di proseguire con il monitoraggio costante dell'andamento aziendale, sulla base del budget 2026, dei flussi di cassa a 12 mesi e del piano strategico 2025-2029, anche al fine di verificarne l'attualità.

Il Collegio sindacale ha incontrato la funzione di Internal Auditing e ha acquisito da quest'ultima le informazioni necessarie; a tal proposito, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Tutti i miglioramenti e cambiamenti proposti sono stati nella sostanza implementati dalla Società.

Il Collegio sindacale ha acquisito tutte le informazioni necessarie dalla Società di revisione PwC Italia S.p.a e dai collegi sindacali delle società controllate direttamente da Pattern S.p.a. e, a tal riguardo, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, fatta salva la situazione relativa a Dyloan Bond Factory S.r.l., monitorata dall'Organo amministrativo di Pattern S.p.a., e la relativa *support letter* richiesta.

Il Collegio sindacale ha incontrato l'Organismo di vigilanza e ha acquisito da quest'ultimo le informazioni necessarie; a tal proposito, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.



Non sono state effettuate segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non sono state ricevute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La società di revisione, nella propria Relazione, ha espresso il seguente giudizio: "[...] *A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione [...]*".

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 18.03.2026 ed è costituito, come previsto dall'art. 2423 c.c., dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Il bilancio evidenzia una perdita dell'esercizio di euro 3.414.292 e si riassume nei seguenti valori:

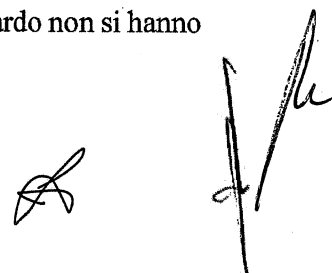
Stato patrimoniale:

Attività	€.	59.963.831
Passività	€.	38.315.327
Patrimonio netto	€.	25.062.796
Perdita d'esercizio	€	(3.414.292)

Conto economico:

Valore della produzione	€.	28.609.623
Costi della produzione	€.	31.257.433
Differenza	€.	(2.647.810)
Proventi ed oneri finanziari	€.	2.287.608
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	€	(3.661.879)
Imposte sul reddito	€.	607.789
Perdita d'esercizio	€.	(3.414.292)

La responsabilità della redazione del progetto di bilancio compete all'Organo amministrativo della Società. Inoltre, non essendo demandato al Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.



È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente;
- sono stati rispettati gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425;
- il bilancio è stato redatto secondo la tassonomia XBRL;
- è stato rispettato il dettato dell'art. 2423-ter c.c. e non sono state aggiunte voci particolari;
- le voci di bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente;
- la Nota integrativa, oltre che essere redatta nel rispetto della lettura dell'art. 2427 c.c., contiene le altre indicazioni ritenute necessarie per la completa informazione, comprese quelle di carattere fiscale; la Società ha rispettato gli obblighi di trasparenza e pubblicità imposti alla stessa dall'art. 1, commi 125-129 della L. n. 124/2017 relativamente a sovvenzioni, contributi e altri vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni;
- il costo di avviamento, ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 1, n. 6, è stato iscritto con il consenso del Collegio sindacale. Tale costo risulta totalmente ammortizzato.

Infine, in conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente, è stata verificata la generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e, a giudizio del presente Collegio, essa risulta coerente con quest'ultimo e Vi fornisce ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione aziendale e sulle prospettive economiche della Società.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

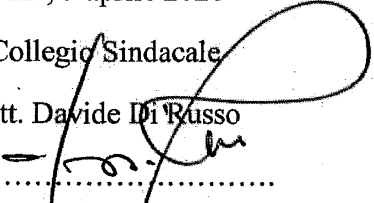
Il Collegio sindacale, considerate le risultanze dell'attività svolta dallo stesso, riportata nei propri verbali di riunione, tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo, preso atto di quanto emerso dallo scambio di informativa con gli organi di controllo delle società direttamente controllate da Pattern S.p.a. e di quanto comunicato, sino ad oggi, dall'Amministratore Delegato e dal Direttore finanziario della Società ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 della Società, così come redatto dagli Amministratori, nonché della proposta avanzata da questi ultimi e contenuta in nota integrativa in merito alla copertura integrale della perdita mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.



Torino, 3 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Davide Di Russo


.....

Dott. Riccardo Cantino


.....

Dott.ssa Laura Zucchetto


.....

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

Pattern SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Pattern (il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Pattern SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzo 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Pattern SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Pattern SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Pattern al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Pattern al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 3 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, reading "Piero De Lorenzi". The signature is fluid and cursive, with a large, sweeping initial "P" and "L".

Piero De Lorenzi

(Revisore legale)

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

Pattern SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Pattern SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Pattern SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Pattern SpA al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Pattern SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 3 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Piero De Lorenzi'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the beginning.

Piero De Lorenzi

(Revisore legale)